



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 28 del 20 Luglio 2016

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI

LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2016 N. 20

Disposizioni in materia di Comunità e aree montane. 8

LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2016 N. 21

Riconoscimento del cane bianco italiano da custodia delle greggi patrimonio culturale della Regione Abruzzo con il nome di "cane da pecora abruzzese" o "mastino abruzzese". 12

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 31.05.2016,, n. 24

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Centro Chieti (Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro): Di Eugenio Dario, membro effettivo con funzioni di Presidente, Murzilli Armando componente supplente..... 14

DECRETO 01.06.2016,, n. 25

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Ovest- Bacino del Liri e Garigliano: Domenica Di Iorio, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente, Cirulli Andrea, in qualità di componente supplente..... 15

DECRETO 01.06.2016,, n. 26

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Interno, Bacino Aterno e Sagittario: Antrilli Vincenzo, membro effettivo con funzioni di Presidente, Aquilini Giovanni membro supplente..... 16

DECRETO 13.06.2016, n. 27

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano: Andrea Del Rocino, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente, Roberto Di Gregorio, in qualità di componente supplente. 17

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.03.2016, n. 165

Comune di CARAMANICO TERME (PE) - Nuovo Piano Regolatore Generale Presa d'atto dell'atto ricognitivo d'intesa tra Ente Parco della Maiella e Comune del 24/09/2014..... 19

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 29.04.2016, n. DPA/103

L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 art. 11, 1° co. "Interventi in favore dell'area Valle Peligna Alto Sangro" - Comprensorio Alto Sangro - Comunità Montana Alto Sangro e Alto Piano delle Cinque Miglia -Quarta

erogazione del finanziamento relativo al Progetto "Revamping impiantistico e strutturale dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi in località Bocche di Forlì" - Impegno liquidazione e pagamento.....31

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZI OBILANCIO

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/64

Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reiscrizione di economie vincolate.33

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/65

Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.....38

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 20.06.2016, n. DPC23/28

Messa in sicurezza dell'ex cantiere minerario "Imbocco Pilone" nella ex Concessione Mineraria di roccia asphaltica denominata "San Valentino".....47

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.05.2016, n. DPC026/115

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Agenzia Regionale delle Attività Produttive (A.R.A.P.) - Sede legale: Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara (PE) - Sede operativa: Agglomerato industriale di Santa Rufina - 67039 Sulmona (AQ) -D.D. n. DN7/109 del 25.11.2005 e D.D. n. DN3/183 del 04.06.2008 per la realizzazione e l'esercizio delle attività di trattamento chimico-fisico ubicato all'interno dell'agglomerato industriale di Santa Rufina - Comune di Sulmona (AQ) ed identificato al NCT del Comune di Sulmona (AQ) - Foglio 16 Particella 1919 e Foglio 9 Particella 933 - D.D. n. DPC026/28 del 26/02/2016 - Aggiornamento e chiarimenti delle autorizzazioni regionali - Diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.92

DETERMINAZIONE 03.06.2016, n. DPC026/122

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e sm.i. - Ditta SISMEX S.r.l. - Sede legale in via Teramo, 13 - 65010 Collecorvino (PE) - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, provenienti da demolizione e costruzione.....93

DETERMINAZIONE 20.06.2016, n. DPC026/132

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Società FIORE S.r.l. - Sede Legale: Via Cervana sn - ORTONA (CH) - Autorizzazione regionale per la realizzazione di opere di adeguamento dell'area e l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) del CDR/CSS, da ubicarsi su una porzione della banchina "Nord Nuova" del porto di Ortona (CH). Coordinate geografiche: 42.355180 N - 14.417509 E; Foglio n° 4199; Particella n° 26; Superficie: 2.510 mq della banchina "Nord Nuova" del Porto di Ortona; Operazione: R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti); Potenzialità istantanea: Circa 7.000 mc corrispondenti a circa 4.500 t.... 102

DETERMINAZIONE 23.06.2016, n. DPC026/140

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e sm.i. - Società TOTO COSTRUZIONI GENERALI SPA. - Sede legale in Viale Abruzzo, n. 140 - 66013 Chieti Scalo (CH) - Autorizzazione regionale all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, tipo EXTEC C - 12+ matricola S/N 8692 - marca SANDVIK. 108

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE RURALI

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/38

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3.

“Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Annullamento Determinazione Dirigenziale n. DPD020/25 dello 01/06/2016 - Definizione / dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta PACE Domenico - C.F. PCADNC51D06F765E -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750286332..... 115

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/39

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta CILLI Giovanni - CLLGNN53A20D763I - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750254967..... 118

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/40

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta ROMUALDI Giovanni - RMLGNN52H8H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032..... 120

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/41

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta DI CARLO Amerino - C.F. CDRMRN54A27A402X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416..... 122

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/42

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta DI CLERICO Lorenzo - DCLLNZ51M09G141C - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269981..... 125

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/43

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Concessione del contributo e definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750308441..... 127

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/44

Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli” - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387..... 130

SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

DETERMINAZIONE 03.05.2016, n. DPD023/43

Elenco dei Centri prova regionali accreditati, alla data del 30 Aprile 2016 a svolgere l'attività di controllo funzionale e di taratura delle irroratrici agricole per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo, ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22 gennaio 2014, e del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150..... 132

DETERMINAZIONE 22.06.2016, n. DPD023/77

Procedure di riferimento e modelli operativi per l'attività di verifica periodica dei centri prova regionali accreditati a svolgere l'attività di controllo funzionale e di taratura delle irroratrici agricole per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo, ai sensi del

Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22 gennaio 2014, e del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150.....	136
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA	
<i>SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA', SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI</i>	
DETERMINAZIONE 24.06.2016, n. DPE004/124	
Cabinovia a 10 posti ad agganciamento automatico denominata "Gravare - Toppe del Tesoro" (1574,5-2066,7 ml. s.l.m.), intervento da realizzarsi in località Aremogna nei Comuni di Roccaraso e Barrea (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.....	140
DETERMINAZIONE 24.06.2016, n. DPE004/125	
Cabinovia a 10 posti ad agganciamento automatico "Pizzalto-Macchione-Gravare" (1538,55 - 1606,45 ml. s.l.m.), intervento da realizzarsi in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.	141
DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE	
<i>SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO</i>	
DETERMINAZIONE 07.06.2016, n. DPF014/97	
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "Artificio D.E.I. Onlus" di San Salvo (CH) - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).....	142
DETERMINAZIONE 07.06.2016, n. DPF014/98	
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "La Diosa Onlus" di Sulmona (AQ) - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).....	144
DETERMINAZIONE 16.06.2016, n. DPF014/104	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "E.R.A. Provincia di Chieti" -Crecchio (CH).....	146
DETERMINAZIONE 16.06.2016, n. DPF014/106	
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ANTEAS Regione Abruzzo" di Pescara - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Seconda - Articolazione b).....	147
DETERMINAZIONE 16.06.2016, n. DPF014/107	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "ASSISTENZA E SOCCORSO CORTINO Onlus" - Cortino (TE).....	150
DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPF014/119	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "Amici dei Vigili del Fuoco - Montesilvano" - Montesilvano (PE).	150
DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPF014/120	
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "A.D.A. Associazione per i diritti degli anziani - Valpescara" - Cepagatti (PE).....	151
PARTE II	
Avvisi, Concorsi, Inserzioni	
DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI	
<i>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE</i>	
Bando di gara per la fornitura di un sistema radar meteorologico.....	153
COMUNE DI BELLANTE	
Variante Puntuale al Piano Regolatore Generale realizzazione struttura Socio-Sanitaria in Località Villa Rasicci. Ditta Colantoni Matteo , Colantoni Gianluca, Di Serafino Elena. Avviso.....	197
COMUNE DI ORTONA	

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale 28.01.2016, n. 9.	198
ARAP	
<i>UNITA' TERRITORIALE n. 5 DI TERAMO</i>	
Avviso di Adozione della Variante al P.R.T. dell'ARAP-U.T. n. 5, inerente il Comparto di Villa Pavone nel Comune di Teramo.	199
ASL N. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI	
Graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale.....	200
Graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiocirurgia.....	201

 PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

 ATTI DELLA REGIONE

 LEGGI

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 20

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.65/2 del 28.6.2016

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
PROMULGA

LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2016 N. 20

Disposizioni in materia di Comunità e aree montane.

E ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Art. 1
(Commissari straordinari delle Comunità montane soppresse)

1. I Commissari liquidatori già nominati con Decreto del Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 15 quinquies della legge regionale 17 dicembre 1997, n. 143 (Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni) a far data dall'entrata in vigore della presente legge, svolgono le funzioni di Commissari straordinari delle Comunità montane soppresse.
2. I Commissari straordinari propongono e attuano le procedure di liquidazione di cui all'articolo 15 quinquies della l.r. 143/1997 e provvedono all'adozione di

tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione di competenza degli organi delle Comunità montane soppresse, avvalendosi delle relative strutture tecnico-amministrative, tenuto conto anche delle attività finalizzate alle liquidazioni già compiute ai sensi degli articoli 15 quater e 15 quinquies della l.r. 143/1997.

3. Gli atti di straordinaria amministrazione sono adottati dal Commissario straordinario previa autorizzazione del competente Dipartimento regionale che deve comunque pronunciarsi entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.
4. I Commissari straordinari predispongono il piano di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo a ciascuna Comunità montana soppressa, finalizzato alla emissione del decreto di estinzione delle Comunità montane di cui all'articolo 15 quinquies, comma 9, della l.r. 143/1997 entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2016.
5. I Commissari straordinari restano in carica fino al completamento di tutte le operazioni di liquidazione e decadono da detta carica alla data del 31 marzo 2017 e non sono rinnovabili.
6. I Commissari straordinari hanno diritto al solo rimborso delle spese documentate inerenti il mandato.

Art. 2
(Disposizione transitoria)

1. Fino al subentro degli enti destinatari delle funzioni amministrative attualmente esercitate dalle Comunità montane sulla base del riordino adottato con legge regionale, fermo restando quanto previsto dall'articolo 15 sexies della l.r. 143/1997, la Regione continua ad assicurare le risorse finanziarie stanziare sul capitolo 121540, U.P.B. 14.01.004, denominato "Contributo a favore delle Comunità montane", a favore delle Comunità montane già soppresse, con esclusivo riferimento ad obbligazioni relative al personale non ricollocato e ai mutui già contratti alla data di entrata in vigore della legge regionale 27 giugno 2008, n. 10 (Riordino delle Comunità

montane abruzzesi e modifiche a leggi regionali).

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 9 Luglio 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

TESTI VIGENTI ALLA DATA DELLA PRESENTE
PUBBLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI
NORMATIVE CITATE DALLA
LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2016 N. 20
"Disposizioni in materia di Comunità e aree
montane" (in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.

Le modifiche sono evidenziate in grassetto. Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/men_u_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it".

I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 17 DICEMBRE 1997, N. 143
Norme in materia di riordino territoriale dei Comuni: Mutamenti delle circoscrizioni, delle denominazioni e delle sedi comunali. Istituzione di nuovi Comuni, Unioni e Fusioni.

Art. 15-quater
(Trasferimento del patrimonio e dei rapporti giuridici)

1. Ferme rimanendo le disposizioni di cui all'articolo 15-ter, comma 7, qualora i Comuni costituiscano un'unica Unione Montana il cui territorio sia almeno coincidente con quello di una Comunità Montana, la titolarità del patrimonio e degli altri rapporti giuridici attivi e passivi già in capo a quest'ultima, è trasferita all'Unione stessa senza che sia esperita alcuna procedura di liquidazione.
2. Il Presidente della Giunta Regionale con proprio decreto dichiara estinta la Comunità Montana e ne trasferisce i rapporti giuridici attivi e passivi in capo all'Unione.
3. Qualora i Comuni appartenenti ad una stessa Comunità Montana costituiscano, nei modi e nei termini di cui all'articolo 15-ter, più Unioni Montane o Unioni Montane cui partecipino solo parte degli stessi, il Presidente della Giunta

regionale con proprio decreto nomina Commissario ad acta il Presidente della Comunità Montana al fine di predisporre il Piano di liquidazione da definire entro 60 giorni dall'insediamento. Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso.

4. Il Piano di liquidazione dovrà tener conto dei contenuti della deliberazione di costituzione dell'Unione adottata dai Comuni e, in particolare, dei contenuti di cui all'articolo 15-ter, comma 5.
5. Con il Decreto del Presidente della Giunta regionale di cui al comma 3, sono disciplinati i compiti e le funzioni del Commissario ad acta necessari per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale di cui all'articolo 15-ter, comma 5.
6. Il Commissario ad acta, nello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, fa capo alle Direzioni della Giunta regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro, seguendone gli indirizzi. Il Commissario relaziona alla Direzione della Giunta regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.
7. Entro 60 giorni dall'insediamento, il Commissario propone alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro, un piano di liquidazione del patrimonio della Comunità Montana e di ricollocazione del personale di cui all'articolo 15-ter, comma 5, secondo le vigenti disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare degli articoli 30 e 33 dello stesso, espletando le relative procedure, tenendo anche conto del contenuto della deliberazione di costituzione dell'Unione adottata dai Comuni.
8. Ove il Commissario non adempia nel termine previsto, provvede la Giunta regionale per il tramite delle Direzioni regionali di cui al comma 7.
9. Il Presidente della Giunta regionale con proprio decreto approva, su proposta delle Direzioni regionali di cui al comma 7, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi

e passivi facenti capo alla Comunità Montana e ne dichiara l'estinzione.

Art. 15-quinquies

(Soppressione e liquidazione di Comunità Montane per mancata costituzione di Unioni Montane)

1. Decorso inutilmente il termine perentorio di cui all'articolo 15-ter, comma 1, il Presidente della Giunta regionale dispone con proprio Decreto la soppressione delle relative Comunità Montane e nomina un Commissario liquidatore per ciascuna di esse.
2. La soppressione della Comunità Montana e la nomina di un Commissario liquidatore sono disposte dal Presidente della Giunta regionale con proprio decreto anche nel caso in cui l'Unione Montana di cui all'articolo 15-ter, comma 1, risulti non conforme alla normativa statale e regionale che disciplina le dimensioni territoriali ed omogenee e le soglie demografiche minime per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali.
3. Per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso.
4. Dalla data di assunzione dell'incarico da parte del Commissario gli Organi della Comunità Montana decadono dalle loro funzioni ed i loro componenti cessano dalle rispettive cariche.
5. Con il Decreto del Presidente della Giunta regionale di cui ai commi 1 e 2, sono disciplinati i compiti e le funzioni del Commissario necessari per la definizione dei rapporti successivi, ivi compresi quelli relativi al personale delle Comunità Montane sopresse titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5, della L.R. 10/2008 nonché di rapporti di lavoro rientranti nelle procedure di stabilizzazione di cui alla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e alla L. 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008))), avviate prima dell'entrata in vigore della L.R. 10/2008 e concluse prima dell'entrata in vigore dell'articolo

- 27 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2009).
6. Il Commissario, nello svolgimento delle proprie funzioni e dei propri compiti, fa capo alle Direzioni della Giunta regionale competenti in materia di risorse umane e strumentali e in materia di politiche del lavoro, seguendone gli indirizzi. Il Commissario relaziona alla Direzione della Giunta regionale competente in materia di riforme istituzionali e di enti locali.
 7. Entro 60 giorni dall'insediamento, ciascun commissario liquidatore propone, alle Direzioni regionali competenti in materia di risorse umane e strumentali e di politiche del lavoro, un piano di liquidazione della Comunità Montana soppressa e di ricollocazione del personale di cui al comma 5, secondo le vigenti disposizioni del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e in particolare degli articoli 30 e 33 dello stesso, espletando le relative procedure.
 8. Ove il Commissario non adempia nel termine di cui al comma 7, provvede la Giunta regionale per il tramite delle Direzioni regionali ivi indicate.
 9. Il Presidente della Giunta regionale approva con proprio decreto su proposta delle Direzioni regionali di cui al comma 6, il piano di liquidazione e di successione nella titolarità del patrimonio e dei rapporti giuridici attivi e passivi già facenti capo a ciascuna Comunità Montana soppressa e ne dichiara l'estinzione.

Art. 15-sexies

(Sostegno finanziario alla costituzione di Unioni Montane ed alla ricollocazione del personale delle comunità montane soppresse)

1. La Giunta regionale assicura, con appositi stanziamenti di bilancio, alle Unioni Montane di cui alla presente legge, quote premiali delle risorse finanziarie destinate all'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali, tenendo conto:
 - a) del numero di dipendenti delle Comunità Montane assunti dai

- Comuni partecipanti all'Unione e destinati all'esercizio delle funzioni alla medesima affidate;
- b) della popolazione dell'Unione;
 - c) del numero di Comuni dell'Unione;
 - d) della densità abitativa del territorio dell'Unione.
2. La Giunta regionale destina, nei limiti delle disponibilità di bilancio, [VEDI LA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE N. 158 DEL 2015] risorse finanziarie in favore degli enti locali e delle Unioni che assumono alle proprie dipendenze personale delle Comunità Montane, interessate dal processo di riordino istituzionale della presente legge, titolare di rapporti di lavoro di cui al vigente articolo 21, comma 5, della L.R. 10/2008 nonché di rapporti di lavoro rientranti nelle procedure di stabilizzazione di cui alla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e alla L. 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)), avviate prima dell'entrata in vigore della L.R. 10/2008 e concluse prima dell'entrata in vigore dell'articolo 27 della L.R. 30 aprile 2009, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2009 e pluriennale 2009 - 2011 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2009).
 3. La Giunta regionale individua entro il 31 marzo 2013 i criteri per la concessione delle risorse finanziarie di cui ai commi 1 e 2.

ATTO DI PROMULGAZIONE N. 21

VISTO l'art. 121 della Costituzione come modificato dalla Legge Costituzionale 22 novembre 1999 n. 1;

VISTI gli artt. 34 e 44 del vigente Statuto regionale;

VISTO il verbale del Consiglio Regionale n.65/3 del 28.6.2016

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2016 N. 21

Riconoscimento del cane bianco italiano da custodia delle greggi patrimonio culturale della Regione Abruzzo con il nome di “cane da pecora abruzzese” o “mastino abruzzese”.

E ne dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Art. 1

(Riconoscimento del cane bianco italiano da custodia delle greggi patrimonio culturale regionale)

1. La Regione Abruzzo riconosce il cane bianco italiano da custodia delle greggi, così come trasmesso dalla civiltà pastorale abruzzese, unico e inconfondibile, parte integrante del proprio patrimonio culturale con il nome di “cane da pecora abruzzese” o “mastino abruzzese”.
2. Il cane bianco italiano da custodia delle greggi, capolavoro della collettiva e plurimillennaria opera di selezione genetica delle genti della montagna abruzzese, è stato ed è elemento insostituibile nell'attività armentaria ecocompatibile della tradizione pastorale abruzzese.

Art. 2

(Caratteristiche morfoattitudinali del cane bianco italiano da custodia delle greggi)

1. Il cane bianco italiano da custodia delle greggi della tradizione pastorale abruzzese possiede e si distingue per:
 - a) l'assoluta mancanza di istinto predatorio e di ogni forma di aggressione nei confronti degli ovini; concetto che si perfeziona nell'istinto mastino, quale rapporto di protezione e fratellanza nei loro riguardi;
 - b) il ristretto campo di azione inteso sia in senso stretto, cioè fisico, sia in senso lato, cioè attitudinario;
 - c) l'autonomia operativa ossia la capacità che il cane ha di eseguire autonomamente il lavoro di custodia del gregge con iniziative

- d) una struttura fisica idonea ad affrontare i predatori delle greggi e le condizioni dell'ambiente di vita e di lavoro unita a notevoli doti di agilità e di coraggio, espressione di massimo equilibrio morfologico ed attitudinale.
2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge la Regione Abruzzo con regolamento definisce e puntualizza i contenuti di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d).

Art. 3

(Valorizzazione del cane bianco italiano da custodia delle greggi)

1. La struttura della Giunta regionale competente in materia di cultura è autorizzata, anche con il sostegno della struttura competente in materia di agricoltura, con l'ausilio delle risorse economiche, umane e strumentali già a disposizione, a valorizzare il cane bianco italiano da custodia delle greggi.

Art. 4

(Invarianza finanziaria)

1. L'applicazione della presente legge non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Art. 5

(Abrogazioni)

1. Sono o restano abrogate le seguenti disposizioni normative:
 - a) la legge regionale 16 giugno 1987, n. 31 (Tutela e valorizzazione del cane da pastore abruzzese);
 - b) la legge regionale 6 aprile 1989, n. 26 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 giugno 1987, n. 31 (Tutela e valorizzazione del cane da pastore abruzzese);
 - c) il comma 2 dell'articolo 13 della legge regionale 9 febbraio 2000, n. 6 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art. 17-bis L.R. 29

dicembre 1977, n. 81) – Legge finanziaria regionale).

Art. 6
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo in versione Telematica (BURAT).

La presente legge regionale sarà pubblicata nel "Bollettino Ufficiale della Regione".

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 9 Luglio 2016

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

TESTI
DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE
COORDINATI

CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA
9 LUGLIO 2016 N. 21

(Riconoscimento del cane bianco italiano da custodia delle greggi patrimonio culturale della Regione Abruzzo con il nome di "cane da pecora abruzzese" o "mastino abruzzese")
(pubblicata in questo stesso Bollettino)

Avvertenza

I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati. Le modifiche sono evidenziate in grassetto. Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.

I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della

legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.

I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/men u_leggivi_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2000, N. 6
Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Abruzzo per l'anno 2000 (art. 17-bis L.R. 29 dicembre 1977, n. 81) - Legge finanziaria regionale.

Art. 13

1. Sono abrogate la L.R. 9 aprile 1997, n. 33, concernente «Norme in favore dei cunicultori danneggiati dalle malattie infettive e diffusive di cui al regolamento di polizia veterinaria, approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 e successive modifiche ed integrazioni» e la L.R. 30 aprile 1990, n. 54 concernente «Norme in favore dei cunicultori danneggiati dalla malattia emorragica virale MEV».
2. [Gli artt. 6 e 7 della L.R. 16 giugno 1987, n. 31 concernente «Tutela e valorizzazione del cane da pastore abruzzese» sono abrogati.]
3. L'art. 8 della L.R. 17 gennaio 1974, n. 3, concernente «Contributi per danni

causati da specie animali di notevole interesse scientifico» è abrogato.

DECRETI

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO 31.05.2016, n. 24

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Centro Chieti (Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro): Di Eugenio Dario, membro effettivo con funzioni di Presidente, Murzilli Armando componente supplente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 10.3.1983, n. 11: "Normativa in materia di bonifica" ed in particolare ;

- l'art. 5 che prevede tra gli organi dei Consorzi, il Collegio dei Revisori dei conti";
- l'art. 13 che dispone che il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti; che il Consiglio regionale designa un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un membro supplente, che durano in carica cinque anni;

VISTO l'art. 5, comma 1 bis, della L.R. del 24 marzo 2009 n. 4: "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", che dispone che alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo istituito ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter, della stessa legge (di seguito Elenco);

VISTO il D.Lgs 27.01.2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";

VISTO l'art. 1, comma 3 bis, della L.R. 12 agosto 2005, n. 27: "Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della regione Abruzzo";

CONSIDERATO che agli organi di controllo non trova applicazione il regime dello Spoil System;

VISTO il Disciplinare approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 13 aprile 2016 che prevede i criteri e le modalità per il sorteggio informatizzato pubblico per la nomina degli organi di controllo degli Enti regionali e dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che:

- il 24 maggio 2016, nella sede del Consiglio regionale, è stato effettuato, mediante sistema informatizzato e con le modalità stabilite nel Disciplinare, il sorteggio dall'Elenco per la designazione del Presidente e del supplente del Collegio dei Revisori del Consorzio denominato Centro Chieti, Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro;
- all'esito del sorteggio sono risultati estratti nell'ordine:
 1. Di Eugenio Dario nato a Teramo (TE) il 23 agosto 1965, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente;
 2. Murzilli Armando nato ad Avezzano (AQ) il 13 gennaio 1978, in qualità di componente supplente;

PRESO ATTO che i soggetti estratti hanno accettato l'incarico e hanno reso la dichiarazione circa l'assenza di cause di esclusione e incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla designazione ;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- **di designare**, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Centro Chieti (Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro):
 - Di Eugenio Dario, nato a Teramo (TE) il 23 agosto 1965, membro effettivo con funzioni di Presidente;

- Murzilli Armando nato ad Avezzano (AQ) il 13 gennaio 1978, membro supplente;
- **di dare atto**, che
 - i nominati devono rendere, entro il 30 marzo di ogni anno al Servizio competente del Consiglio regionale e al Consorzio di Bonifica Centro Chieti (Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro) la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3, della L.R. 4/2009;
 - i nominati durano in carica cinque anni decorrenti dalla data del presente decreto;
 - gli emolumenti sono fissati Consorzio di Bonifica Centro e sono a carico del Consorzio stesso;
- **di disporre** la notifica del presente decreto ai nominati destinatari dell'atto;
- **di trasmettere** il presente decreto, per il seguito di competenza
 - al Consorzio di Bonifica Centro Chieti (Bacino Saline, Pescara, Alento, Foro);
 - al Presidente della Giunta regionale;
 - al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Giunta regionale - Servizio Interventi strutturali.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Di Pangrazio

DECRETO 01.06.2016, n. 25

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Ovest- Bacino del Liri e Garigliano: Domenica Di Iorio, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente, Cirulli Andrea, in qualità di componente supplente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 10.3.1983, n. 11: "Normativa in materia di bonifica" ed in particolare ;

- l'art. 5 che prevede tra gli organi dei Consorzi, il Collegio dei Revisori dei conti";

- l'art. 13 che dispone che il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti; che il Consiglio regionale designa un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un membro supplente, che durano in carica cinque anni;

VISTO l'art. 5, comma 1 bis, della L.R. del 24 marzo 2009 n. 4: "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", che dispone che alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo istituito ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter, della stessa legge (di seguito Elenco);

VISTO il D.Lgs 27.01.2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";

VISTO l'art. 1, comma 3 bis, della L.R. 12 agosto 2005, n. 27: "Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della regione Abruzzo";

CONSIDERATO che agli organi di controllo non trova applicazione il regime dello Spoil System;

VISTO il Disciplinare approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 13 aprile 2016 che prevede i criteri e le modalità per il sorteggio informatizzato pubblico per la nomina degli organi di controllo degli Enti regionali e dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che:

- il 24 maggio 2016, nella sede del Consiglio regionale, è stato effettuato, mediante sistema informatizzato e con le modalità stabilite nel Disciplinare, il sorteggio dall'Elenco per la designazione del Presidente e del supplente del Collegio dei Revisori del Consorzio di Bonifica Ovest- Bacino del Liri e Garigliano all'esito del sorteggio sono risultati estratti nell'ordine:

1. Domenica Di Iorio nata a Roma (RM) il 10 gennaio 1970, in qualità

- di componente effettivo con funzioni di Presidente;
2. Cirulli Andrea nato ad Atesa (CH) il 12 giugno 1971, in qualità di componente supplente, subentrato al secondo sorteggiato Fraticelli Stefano che ha rinunciato all'incarico;

PRESO ATTO che i soggetti estratti hanno accettato l'incarico e hanno reso la dichiarazione circa l'assenza di cause di esclusione e incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla designazione ;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- **di designare**, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Ovest- Bacino del Liri e Garigliano
 - Domenica Di Iorio nata a Roma (RM) il 10 gennaio 1970, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente; ,
 - Cirulli Andrea nato ad Atesa (CH) il 12 giugno 1971, in qualità di componente supplente;
- **di dare atto**, che
 - i nominati devono rendere, entro il 30 marzo di ogni anno al Servizio competente del Consiglio regionale e al Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano, la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3, della L.R. 4/2009;
 - i nominati durano in carica cinque anni decorrenti dalla data del presente decreto;
 - gli emolumenti sono fissati Consorzio di Bonifica e sono a carico del Consorzio stesso;
- **di disporre** la notifica del presente decreto ai nominati destinatari dell'atto;
- **di trasmettere** il presente decreto, per il seguito di competenza

- al Consorzio di Bonifica Ovest- Bacino del Liri e Garigliano;
- al Presidente della Giunta regionale;
- al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Giunta regionale - Servizio Interventi strutturali.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Di Pangrazio

DECRETO 01.06.2016, n. 26

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Interno, Bacino Aterno e Sagittario: Antrilli Vincenzo, membro effettivo con funzioni di Presidente, Aquilini Giovanni membro supplente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 10.3.1983, n. 11: "Normativa in materia di bonifica" ed in particolare ;

- l'art. 5 che prevede tra gli organi dei Consorzi, il Collegio dei Revisori dei conti";
- l'art. 13 che dispone che il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti; che il Consiglio regionale designa un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un membro supplente, che durano in carica cinque anni;

VISTO l'art. 5, comma 1 bis, della L.R. del 24 marzo 2009 n. 4: "Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali", che dispone che alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo istituito ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter, della stessa legge (di seguito Elenco);

VISTO il D.Lgs 27.01.2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";

VISTO l'art. 1, comma 3 bis, della L.R. 12 agosto 2005, n. 27: "Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della regione Abruzzo";

CONSIDERATO che agli organi di controllo non trova applicazione il regime dello Spoil System;

VISTO il Disciplinare approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 13 aprile 2016 che prevede i criteri e le modalità per il sorteggio informatizzato pubblico per la nomina degli organi di controllo degli Enti regionali e dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che:

- il 24 maggio 2016, nella sede del Consiglio regionale, è stato effettuato, mediante sistema informatizzato e con le modalità stabilite nel Disciplinare, il sorteggio dall'Elenco per la designazione del Presidente e del supplente del Collegio dei Revisori del Consorzio di Bonifica Interno, Bacino Aterno, e Sagittario
- all'esito del sorteggio sono risultati estratti nell'ordine:
 1. Antrilli Vincenzo nato a Torricella Peligna (CH) il 6 febbraio 1954, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente;
 2. Aquilini Giovanni nato ad Atri (TE) il 29 febbraio 1968, in qualità di componente supplente;

PRESO ATTO che i soggetti estratti hanno accettato l'incarico e hanno reso la dichiarazione circa l'assenza di cause di esclusione e incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla designazione;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di designare**, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e s.m.i, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Interno, Bacino Aterno e Sagittario

- Antrilli Vincenzo, nato a Torricella Peligna (CH) il 6 febbraio 1954, membro effettivo con funzioni di Presidente;
- Aquilini Giovanni nato ad Atri (TE) il 29 febbraio 1968 membro supplente;
- **di dare atto**, che
 - i nominati devono rendere, entro il 30 marzo di ogni anno al Servizio competente del Consiglio regionale e al Consorzio di Bonifica Interno, Bacino Aterno e Sagittario, la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3, della L.R. 4/2009;
 - i nominati durano in carica cinque anni decorrenti dalla data del presente decreto;
 - gli emolumenti sono fissati dal Consorzio di Bonifica e sono a carico del Consorzio stesso;
- **di disporre** la notifica del presente decreto ai nominati destinatari dell'atto;
- **di trasmettere** il presente decreto, per il seguito di competenza
 - al Consorzio di Bonifica Interno – Bacino Aterno e Sagittario;
 - al Presidente della Giunta regionale;
 - al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Giunta regionale - Servizio Interventi strutturali.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Di Pangrazio

DECRETO 13.06.2016, n. 27

Designazione, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e s.m.i, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano: Andrea Del Rocino, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente, Roberto Di Gregorio, in qualità di componente supplente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

VISTA la L.R. 10.3.1983, n. 11: "Normativa in materia di bonifica" ed in particolare;

- l'art. 5 che prevede tra gli organi dei Consorzi, il Collegio dei Revisori dei conti”;
- l'art. 13 che dispone che il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti; che il Consiglio regionale designa un membro effettivo, con funzioni di Presidente, e un membro supplente, che durano in carica cinque anni;

VISTO l'art. 5, comma 1 bis, della L.R. del 24 marzo 2009 n. 4: “Principi generali in materia di riordino degli Enti regionali”, che dispone che alla nomina degli organi di controllo degli Enti regionali provvede il Consiglio regionale mediante sorteggio pubblico tra gli iscritti nell'Elenco regionale dei componenti gli organi di controllo istituito ai sensi dell'art. 5, comma 1 ter, della stessa legge (di seguito Elenco);

VISTO il D.Lgs 27.01.2010, n. 39 “Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE”;

VISTO l'art. 1, comma 3 bis, della L.R. 12 agosto 2005, n. 27: “Nuove norme sulle nomine di competenza degli organi di direzione politica della regione Abruzzo”;

CONSIDERATO che agli organi di controllo non trova applicazione il regime dello Spoil System;

VISTO il Disciplinare approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 13 aprile 2016 che prevede i criteri e le modalità per il sorteggio informatizzato pubblico per la nomina degli organi di controllo degli Enti regionali e dei Revisori dei conti della Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che:

- il 24 maggio 2016, nella sede del Consiglio regionale, è stato effettuato, mediante sistema informatizzato e con le modalità stabilite nel Disciplinare, il sorteggio dall'Elenco per la designazione del Presidente e del supplente del Collegio dei Revisori del Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano

- all'esito del sorteggio sono risultati estratti nell'ordine:

1. Andrea Del Rocino nato il 22 luglio 1974 a Penne (PE), in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente;
2. Roberto Di Gregorio nato il 14 novembre 1971 a Teramo (TE), in qualità di componente supplente, a seguito di rinuncia del secondo estratto;

PRESO ATTO che i soggetti estratti hanno accettato l'incarico e hanno reso la dichiarazione circa l'assenza di cause di esclusione e incompatibilità ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di procedere alla designazione ;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa:

- **di designare**, ai sensi dell'art.13 della L.R. n. 11 /83 e smi, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano
 - Andrea Del Rocino nato il 22 luglio 1974 a Penne (PE), in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente;
 - Roberto Di Gregorio nato il 14 novembre 1971 a Teramo (TE) il, in qualità di componente supplente;
- **di dare atto**, che
 - i nominati devono rendere, entro il 30 marzo di ogni anno al Servizio competente del Consiglio regionale e al Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano, la dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione e incompatibilità, ai sensi dell'art. 5 bis, comma 3, della L.R. 4/2009;
 - i nominati durano in carica cinque anni decorrenti dalla data del presente decreto;
 - gli emolumenti sono fissati Consorzio di Bonifica e sono a carico del Consorzio stesso;

- **di disporre** la notifica del presente decreto ai nominati destinatari dell'atto;
- **di trasmettere** il presente decreto, per il seguito di competenza
 - al Consorzio di Bonifica Nord, Bacino del Tronto, Tordino e Vomano;
 - al Presidente della Giunta regionale;
 - al Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole della Giunta regionale - Servizio Interventi strutturali.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Di Pangrazio

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.03.2016, n. 165
Comune di CARAMANICO TERME (PE) - Nuovo Piano Regolatore Generale Presa d'atto dell'atto ricognitivo d'intesa tra Ente Parco della Maiella e Comune del 24/09/2014.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA

- la legge n° 394 del 6 dicembre n° 394 e s.m. e i. denominata "Legge quadro sulle aree protette";
- la Legge Regionale n° 38 del 21 giugno 1996 denominata "Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa";

PREMESSO

- che in sede di intesa sono state esaminate le osservazioni presentate che per il caso in questione è importante sottolineare l'osservazione 3b) che viene assorbita e meglio specificata con il nuovo piano regolatore generale adottato con deliberazione di C.C. n° 34 del 4/7/2008 su cui deve essere ancora effettuata l'intesa con l'Ente Parco. A tal fine il Sindaco sottolinea l'esigenza di considerare il perimetro del PRG adottato come base per la

perimetrazione delle zone D del Piano del Parco la Regione e L'Ente Parco ritengono congiuntamente condivisibile la richiesta del Sindaco che farà parte di intesa successiva sul PRG richiamato.

- che con deliberazione di Consiglio Regionale n° 122/2 del 12/01/2009 è stato definitivamente approvato il Piano del Parco della Maiella;
- che nel mese di maggio 2009 è avvenuta la sottoscrizione congiunta tra Ente Parco e Regione della Carta della Zonazione del Piano del parco della Maiella adeguata secondo le disposizioni di approvazione;
- che In data 17/07/2009 è stato pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica n° 119 Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 164 del 17/07/2009 il Piano del Parco della Maiella con la carta della zonazione adeguata;

PRESO ATTO

- che in data 12/09/2011, con parere prot. 7594/BN68001, il Comitato BBAA della Regione ha espresso parere favorevole all'adozione del nuovo Piano Regolatore di Caramanico Terme con le seguenti prescrizioni:
 - Stralcio di tutte le previsioni insediative ed infrastrutturali in contrasto con il vigente P.R.P. fatto salvo l'art. 18 delle N.T.A. dello stesso P.R.P.
- che dette previsioni insediative di contrasto con il P.R.P. vigente, dietro richiesta dell'Amministrazione Comunale, potranno essere considerate nel nuovo redigendo P.R.P..
- che con nota n° 4528 del 16/05/2012 L'Ente Parco ha trasmesso la Variante al Piano del Parco nel Comune di Caramanico approvato con Delibera Commissariale n° 4 del 3/5/2012;
- che con note n° 10184 del 13/06/2012 e 17293 del 08/08/2012 il Ministero dell'Ambiente ha espresso le sue considerazioni in merito alla Deliberazione Commissariale dell'Ente Parco n° 4 del 3/5/2012;
- che con nota n° 9713 del 09/10/2012 L'Ente Parco esprime la volontà di revisione delle Piano del Parco in funzione della reinterpretazione

dell'intesa sottoscritta in data 29/10/2008;

RIBADITO

- che con nota n° 7738/12 del 16/10/2012 il Direttore della Direzione Regionale degli Affari alla Presidenza non ha ritenuto formulare osservazioni sulle nuove intese intervenute tra Comune ed Ente Parco : "fatta salva la normativa vigente in materia e le procedure di rito, anche in riferimento al vigente P.R.P."
- che con nota n° 3882 del 06/06/2013 il Comune di Caramanico Terme ha comunicato l'imminente adozione definitiva del piano regolatore comunale;
- che in data 24/10/2013 con nota n° 6932 il Comune di Caramanico Terme ha diffidato la Regione ad effettuare l'adeguamento cartografico del Piano del Parco reclamato;
- che in data 13/02/2014 con nota n° 394 del 7/02/2014 l'Ente Parco trasmetteva la Deliberazione della Comunità del Parco n° 4 del 11/12/2013 di parere sfavorevole al precedente Deliberazione del Commissario straordinario n° 4 del 3/05/2012;
- che in data 06/03/2014 il Comune di Caramanico presentava ricorso ex art. 117 d.lgs. 104/2010 al TAR Abruzzo contro la presunta inerzia regionale sulla modifica della cartografia del Piano del Parco;
- che in data 16/6/2014 il TAR abruzzo sez. Pescara emetteva sentenza n° 258 con cui rigettava il ricorso comunale contro la regione.

VISTA

- la delibera di consiglio comunale n. 34 del 4/07/2008 di adozione del Nuovo Piano Regolatore Generale;
- la delibera di consiglio comunale n. 13 del 06/04/2009 di esame e determinazioni sulle osservazioni presentate;
- la determinazione del consiglio comunale n. 14 del 8/3/2012 che dichiara concluso l'iter formativo del PRG considerando per acquisiti i pareri della Provincia e dell'Ente Parco;

VISTA

- l'intesa del 14 ottobre 2008 tra regione, Ente Parco e Comune di Caramanico;
- la nota n. 7594/BN68001 del 12 settembre 2011 della Direzione regionale affari della Presidenza in merito al parere favorevole con prescrizioni reso ai sensi del D.Lgs 42/04 sul Nuovo Piano Regolatore Generale;
- la Deliberazione del Commissario dell'Ente Parco n° 4 del 3/5/2012;
- l'atto ricognitivo d'intesa del 24/09/2014 sottoscritto tra l'Ente Parco e il Comune;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n.70 del 2.10.2014;

CONSIDERATO

- che l'adeguamento cartografico per rendere conforme il nuovo PRG alle previsioni pianificatorie sovraordinate è di competenza del Servizio Tecnico Comunale che ne ha attestato tale conformità con dichiarazione resa in calce alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 2.10.2014;
- che la fattispecie in esame non costituisce variante al Piano Paesistico Regionale vigente e che la cartografia è quindi emessa ai sensi dell'art 2 comma 1° della L.R. 26/2014;
- che per tutti atti consequenziali di cui alla presente Deliberazione, si demanda agli Enti preposti, secondo propria competenza ivi compresa la pubblicazione;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata con le firme in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. 77/99

VISTO l'art. 49 dello statuto della Regione

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per motivi espressi in narrativa quali parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- **di richiamare** le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **di prendere atto** del contenuto dell'atto ricognitivo d'intesa sottoscritto tra Ente Parco e Comune allegato alla presente;
- **di demandare** gli Enti preposti, secondo propria competenza, ivi compresa la pubblicazione, gli atti consequenziali di cui alla presente deliberazione;
- **di dare mandato** al Dirigente del Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio del Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio di porre in essere i conseguenti adempimenti di rito.
- **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue Allegato

ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. **165** del **16 MAR. 2016**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Carlo Massacesi)
M. Rubino



Documento conforme all'originale
con n. ... fogli
e n. ...
L'Aquila, il **15 MAR 2016**

ATTO RICOGNITIVO D'INTESA

* * *

Il giorno 24 del mese di Settembre dell'anno Duemilaquattordici, in Sulmona (Aq), località Badia Morronese, alla Via Badia n. 28, presso gli uffici dell'Ente Parco Nazionale della Majella.

TRA

l'Ente Parco Nazionale della "Majella", in persona del Presidente pro-tempore, dott. Franco Iezzi, nato a Sulmona (Aq) il 30 dicembre 1941, domiciliato per la carica presso la Sede Legale dell'Ente parco nazionale della "Majella", in Guardiagrele (Ch) alla Via Occidentale n. 6

E

il Comune di Caramanico Terme (Pe) nella persona del Sindaco, dott. Simone Angelucci nato il 4 aprile 1977 a Chieti, domiciliato per la carica in Caramanico Terme (Pe), c/o il Palazzo Comunale, in C.so G. Bernardi n. 30

PREMESSO CHE

1. in forza del disposto di cui all'art. 12 com 4 l. n. 394/1991, a seguito di puntuali osservazioni recate dal Comune di Caramanico Terme in ordine al Piano del Parco - adottato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 26 del 17 maggio 1999 ed approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo nr. 122/2 in data 30.12.2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 164 del 17.07.2009 - il 14 ottobre 2008 veniva sottoscritto tra il Comune di Caramanico Terme, l'Ente Parco Nazionale della Majella e la Regione Abruzzo un Protocollo d'Intesa nell'ambito del quale era contenuta, tra l'altro, l'osservazione nr. 3/b che si riporta di seguito integralmente: *"L'osservazione nr. 3/b viene assorbita e meglio specificata con il nuovo Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune con deliberazione di C.C. nr. 34 del 04.07.2008. A tal fine il Sindaco sottolinea l'esigenza di considerare il perimetro del P.R.G. adottato come base per la perimetrazione delle zone D del Piano del Parco"*;

2. Dato atto, pertanto, che tale Protocollo d'Intesa (allegato quale parte integrante e sostanziale alla delibera del Consiglio Regionale nr. 122/2 del 30.12.2008) e la relativa osservazione nr. 3/b sono state espressamente approvate con la citata delibera e vanno a determinare la

Comune di Caramanico Terme
(Provincia di Pescara)

Copia conforme all'originale

195



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. san. Francesca Vacchi)

Francesca Vacchi



IL SINDACO
Dott. Simone Angelucci

Simone Angelucci

1/5 DIC. 2014

delimitazione delle zone D all'interno del Piano del Parco relativamente al territorio del Comune di Caramanico Terme;

3. per l'effetto, è stata dichiarata raggiunta l'intesa «nei contenuti richiamati in narrativa nei punti n. 4 e 5 inerenti le aree di cui alla lettera d) del piano del Parco»;

4. le espressioni linguistiche dei punti n. 4 e n. 5 della predetta intesa sono da ritenersi univoche nella semantica, recando:

▲ (n. 4) «L'Osservazione n. 3/a ritenendola condivisibile, verrà recepita nell'ambito delle zone D della cartografia del Piano del parco a conclusione dell'iter approvativo»;

▲ (n. 5) «L'Osservazione n. 3/b viene assorbita e meglio specificata con il nuovo Piano Regolatore Generale, adottato dal Comune con Deliberazione C.C. n. 34 del 04/07/2008, su cui deve essere ancora effettuata l'intesa con l'Ente parco. A tal fine il Sindaco sottolinea l'esigenza di considerare il perimetro del PRG adottato come base per la perimetrazione delle zone D del piano del parco. La Regione e l'Ente parco ritengono congiuntamente condivisibile la richiesta del Sindaco che farà parte di intesa successiva sul PRG richiamato»;

5. ai contenuti di cui all'intesa in parola è stato comunque dato seguito: ciò in quanto, con deliberazione di Consiglio Regionale n. 122/2 del 30 dicembre 2008, il Piano del Parco, in uno con le intese che ne hanno costituito parte integrante, è stato definitivamente approvato, demandando per conseguenza al Dirigente del Servizio Urbanistica e Pianificazione Territoriale della Direzione Regionale Parchi, Ambiente, Energia, "d'intesa" con il Direttore del Parco Nazionale della Majella, la predisposizione degli atti consequenziali ed in particolare la predisposizione degli adeguamenti alle "Norme Tecniche di Attuazione" ed alla "Carta della Zonazione" del Piano del Parco.

1. fattivamente, la "Carta della Zonazione", così come pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 164 del 17.07.2009, è però risultata difforme da quanto previsto nel Protocollo d'intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale alla delibera del Consiglio Regionale nr. 122/2 del 30.12.2008;

2. il Comune di Caramanico Terme ha proseguito nell'iter di approvazione del Piano Regolatore, sino a giungere alla delibera di Consiglio comunale. nr. 14 dell'08.03.2012 con la quale si dichiarava concluso il procedimento formativo del Piano Regolatore Generale del Comune di Caramanico Terme ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14-ter, comma 6-bis, della Legge nr. 241/1990 e ss. mm. e ii.



IL SINDACO
Dott. Simone Angelucci



Comune di Caramanico Terme
 011271014 fogli
 e fasciate.
 L'Atto, il

3. l'Ente Parco Nazionale della Majella ricorreva avanti al giudice amministrativo per chiedere l'annullamento della delibera di Consiglio Comunale n. 14 dell'8 marzo 2012 «nella parte in cui il Consiglio Comunale di Caramanico Terme ha deliberato di considerare acquisito l'assenso dell'Ente parco ricorrente e concluso il procedimento formativo del P.R.G.»;

4. l'Ente Parco Nazionale della Majella, contestualmente, avviava, con delibera Commissariale n. 4 del 3 maggio 2012, una proposta di variante al Piano del Parco ai sensi dell'art. 12 commi 6 e 4 l. n. 394/1992;

5. avverso tale deliberazione il Comune di Caramanico Terme proponeva ricorso giurisdizionale avanti il Tar Abruzzo-Pescara iscritto al n. 350/2012 R.G.;

6. frattanto, la discrasia del recepimento cartografico dei contenuti dell'intesa del 14 ottobre 2008, in uno con la difficile esegesi di cui al punto n. 5 della medesima, con riferimento al significato del rinvio ad intesa successiva, venivano alla luce;

7. in questo senso può leggersi la nota prot. nr. 9713 del 1° ottobre 2012, indirizzata dal Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Majella al Direttore Regionale, arch. Antonio Sorgi, nella quale, in merito alla approvazione del nuovo P.R.G. di Caramanico Terme, si precisa che in virtù dell'avvenuto accoglimento dell'osservazione nr. 3/b nell'intesa del 2008 le zone "D" del Piano del parco, indipendentemente da quanto riportato nella cartografia allegata al Piano stesso, devono intendersi quelle del Piano regolatore adottato;

8. e, di seguito, conformemente, le note a firma del Direttore f.f. dell'Ente Parco Nazionale della Majella, dott. Oremo Di Nino: prot. 10500 del 22 ottobre 2013, in forza della quale, formulando apposito quesito, chiedeva senza esito alcuno alla Regione Abruzzo l'adeguamento cartografico e prot. 1417 del 3 febbraio 2014 indirizzata al Ministero dell'Ambiente a' fini esplicativi;

9. veniva, sul punto, sollecitata, anche dal Comune di Caramanico Terme, la Regione Abruzzo alla emenda cartografica, sul presupposto che comunque il significato materiale dell'intesa del 14 ottobre 2008 fosse quello di riconoscere il perimetro del P.R.G. (adottato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 4 luglio 2008) come base per la perimetrazione delle zone D del Piano del parco;

10. avverso l'inerte silenzio della Regione, il Comune di Caramanico Terme dispiegava ricorso ex art. 117 d.lgs. 12 luglio 2010 n. 104, in esito al quale, il Tar Abruzzo-Pescara, con sentenza n.



Comune di Caramanico Terme
 (Prov. Teramo) - C.A. 011271014
 Copia conforme all'originale
 IL SEGRETARIO COMUNALE
 (Dr. ssa Francesca Vecchi)
 11.5.2014



IL SINDACO
 Dott. Simone Angelucci

258/2014, evidenziava, sulla base della lettura del menzionato punto n. 5 dell'intesa in parola, «come, pur essendo stata fissata una "base" di lavoro (il perimetro del PRG adottato), la definitiva perimetrazione delle zone D ricadenti nel territorio comunale fosse demandata ad una successiva intesa sul PRG in formazione, in cui la richiesta comunale doveva essere "meglio specificata"», con la conseguenza che «tali problematiche, in linea con il contenuto del suddetto Protocollo, vanno pertanto definite attraverso l'intesa tra gli enti interessati, nell'ambito della quale il protocollo del 2008 rappresenta un parametro di riferimento senza avere tuttavia la funzione di fissare il perimetro della zona interessata»;

Tanto premesso,

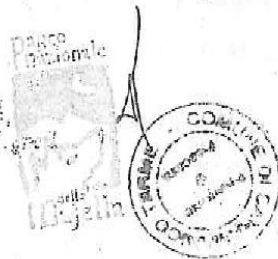
CONSIDERATO CHE

(a) il suddetto Protocollo d'Intesa (allegato quale parte integrante e sostanziale alla delibera del Consiglio Regionale nr. 122/2 del 30.12.2008) e la relativa osservazione nr. 3/b vanno a determinare la delimitazione delle zone D all'interno del Piano del Parco relativamente al territorio del Comune di Caramanico Terme, e costituisce atto fondante dell'approvazione del Piano del Parco Nazionale della Majella;

(b) l'Ente Parco Nazionale della Majella considera acquisito, per la perimetrazione delle zone D del Piano del parco, il perimetro del P.R.G. del Comune di Caramanico Terme adottato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 4 luglio 2008;

(c) nella cartografia del Piano del Parco così come approvato con delibera del Consiglio Regionale d'Abruzzo nr. 122/2 in data 30.12.2008, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 164 del 17.07.2009, il perimetro delle Zone "D" rappresentate risulta essere difforme sia alla perimetrazione del P.R.G. adottato ed oggetto della succitata intesa, sia, altresì alla perimetrazione del P.R.G. previgente, evidenziando, di fatto, un errore materiale nella redazione cartografica del Piano del Parco;

(d) la perimetrazione concordata nell'intesa può dirsi a tutt'oggi rispondente alle finalità di tutela di cui all'art. 12 l. n. 394/1991, nel corretto dimensionamento delle "aree di protezione" rispetto alle "aree di promozione economica e sociale" (art. 12 comma 2 lett. c) e d) l. n. 394/1991);



IL SINDACO
Dott. Simone Angelucci



..... fogli
 o n.
 L'Aquila, il

(e) la delimitazione delle zone D di cui al Piano del Parco costituisce limite invalicabile per la pianificazione urbanistica degli enti locali, posto che il Piano del Parco «ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione» (art. 12 comma 7 l. n. 394/91);

(f) l'Ente Parco Nazionale della Majella, ferma e ribadita la perimetrazione delle zone D del Piano del Parco, quali coincidenti con il perimetro del P.R.G. del Comune di Caramanico Terme adottato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 4 luglio 2008, intende prendere atto del P.R.G. approvato definitivamente con delibera di Consiglio comunale n. 53 del 1° luglio 2013, riconoscendone la compatibilità con le previsioni del Piano del Parco vigente;

(g) l'Ente Parco Nazionale della Majella intende riconoscere con efficacia *ex tunc* la perimetrazione delle zone D del Piano del Parco come coincidente per intero con il perimetro del P.R.G. del Comune di Caramanico Terme adottato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 4 luglio 2008, a far data dalla stipula dell'intesa del 14 ottobre 2008;

(h) la mancata trasposizione cartografica dell'intera perimetrazione delle zone D del Piano del Parco in perfetta coincidenza con il perimetro del P.R.G. del Comune di Caramanico Terme adottato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 4 luglio 2008 costituisce e ha costituito un difetto cartografico di rappresentazione che non ha mai inteso intaccare i contenuti dell'accordo raggiunto e preso a base dell'intesa sottoscritta;

(i) a tacitazione di ogni equivoca interpretazione che possa discendere dalla formula linguistica del rinvio "ad una successiva intesa", le parti intendono sottoscrivere, con efficacia *ex tunc*, un'intesa avente contenuto ricognitivo ed interpretativo dell'intesa sottoscritta in data 14 ottobre 2008, nei termini appena esposti;

(j) ad una immediata analisi dei dati quantitativi che emergono dagli elaborati del P.R.G. approvato dal Comune di Caramanico Terme con delibera di C.C. n. 53 del 1° luglio 2013, si evince che con la elaborazione del nuovo piano si passa dai mc. 1.148.751 sviluppati dal previgente P.R.G., ai mc. 1.176.817 espressi dall'attuale nuovo P.R.G. approvato e, come facilmente riscontrabile, viene determinato un incremento volumetrico totale del nuovo strumento urbanistico nella misura di mc. 28.047, pari ad una differenza percentuale del 2,38% dell'incremento volumetrico fra vecchio e nuovo PRG;

Comune di Caramanico Terme
 (Prov. di L'Aquila)
 Copia conforme all'originale
 IL SEGRETARIO COMUNALE
 (D.ssa Franca Vecchi)
 15 DIC 2014

IL SINDACO
 Dott. Simone Angelucci

(k) detta percentuale risulta essere compatibile con tutte le disposizioni normative e/o regolamentari, sia di natura indicativa che di indole prescrittiva, sia del Piano del Parco Nazionale della Majella che di altri piani vigenti;

(l) sulla base di quanto riportato negli elaborati allegati al P.R.G. approvato, i limiti prescrittivi dettati dal comma 4 dell'art.11 delle NTA del Piano del Parco risultano rispettati, ed in particolare:

- art.11, co.4, lett.a): della popolazione residente nel perimetro della sottozona, per gli interventi residenziali: 7,83% < 20 %;
- art.11, co.4, lett.c): numero di posti letto esistenti nel perimetro della sottozona, per la ricettività turistico-alberghiera ed extra-alberghiera: 5,32% < 20 %;
- art.11, co.4, lett.d) superficie lorda pavimentabile di insediamenti produttivi esistenti nel perimetro di sottozona, per gli insediamenti di tipo produttivo: 3,53% < 20 %.

(m) a seguito di specifiche riunioni tecniche, ed in particolare quella del 23/10/2012, intercorse tra Ente Parco Nazionale della Majella e Comune di Caramanico Terme, è stato raggiunto un accordo di fatto sui contenuti degli elaborati grafici del nuovo Piano Regolatore Generale, che risultano effettivamente recepiti nella Delibera di C.C. n. 53 del 1° luglio 2013 di approvazione del nuovo P.R.G.;

(n) all'attuale intesa seguirà la richiesta alla Direzione Regionale "Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" dell'emenda cartografica conseguente e necessaria e la comunicazione al competente Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare.

(o) quanto sopra premesso fa ritenere che sussistano i presupposti e l'utilità della reciproca rinuncia ai contenziosi giurisdizionali intrapresi sulla vicenda, pendenti ai nn. 194 e 350/2012 R.G. Tar Abruzzo-Pescara;

* * *

Tanto premesso e considerato, fra l'Ente Parco Nazionale della Majella ed il Comune di Caramanico Terme, come sopra rappresentati

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

1. Le premesse e le considerazioni che precedono costituiscono parte integrante del presente atto d'intesa, unitamente agli allegati cartografici.



IL SINDACO
Dott. Simone Angelucci



Documento conforme all'originale
composto da n. fogli
o n. fasciate.
L'Agglio, il

2. Le parti concordano di addivenire ad un'intesa al fine di meglio perseguire la cura degli interessi pubblici ad essi demandati dalla legge, nel rispetto del principio di buon andamento dell'amministrazione pubblica e in ossequio agli scopi ed alla finalità della l. 394/1991.

3. La perimetrazione delle zone D del Piano del parco, a far data dalla stipula dell'intesa del 14 ottobre 2008, s'intende coincidente per intero con il perimetro del P.R.G. del Comune di Caramanico Terme adottato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 4 luglio 2008.

4. L'Ente Parco Nazionale della Majella prende atto che il Comune di Caramanico Terme, nell'approvare definitivamente il P.R.G., con Delibera di C.C. n. 53 del 1° luglio 2013, ha recepito tutte le osservazioni derivanti dal confronto con l'Ente Parco, e ne riconosce la compatibilità con le previsioni del Piano del Parco vigente. Gli elaborati grafici di detto P.R.G. vengono formalmente assunti dall'Ente Parco con apposita Deliberazione Presidenziale.

4. Il Comune di Caramanico Terme procederà alla presa d'atto del presente "Atto ricognitivo d'intesa" con apposita Deliberazione di Consiglio Comunale.

5. Le parti accettano reciprocamente di rinunciare ai ricorsi nn. 194 e 350/2012 Tar Abruzzo-Pescara.

6. La presente intesa sarà trasmessa:

- alla Direzione Regionale "Parchi, Territorio, Ambiente, Energia" affinché gli elaborati cartografici vengano recepiti nella "Carta della Zonazione" e rettificata la cartografia del Piano del Parco pubblicata.

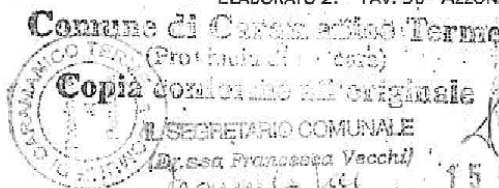
- al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Allegati.

1. N. 1 Tavola "Inquadramento e carta dei vincoli" del P.R.G. del Comune di Caramanico Terme adottato con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 4 luglio 2008, la cui perimetrazione, per effetto dell'intesa del 14 ottobre 2008, s'intende coincidente per intero con il perimetro delle zone D del Piano del Parco.

2. Tavole del P.R.G. del Comune di Caramanico Terme approvato con Delibera di C.C. n. 53 del 01/07/2013.

- LEGENDA
- ELABORATO 1: TAV. 5A.1 - AZZONAMENTO CAPOLUOGO - S. CROCE;
TAV. 5A.2 - AZZONAMENTO CAPOLUOGO - S. CROCE;
- ELABORATO 2: TAV. 5B - AZZONAMENTO S. NICOLAIO;



IL SINDACO
Dot. Simone Angelucci

15/07/2013

- ELABORATO 3: TAV. 5C - AZZONAMENTO COLLE ALTO;
- ELABORATO 4: TAV. 5D.1 - AZZONAMENTO S. VITTORINO-CONTRADA CANALE;
TAV. 5D.2 - AZZONAMENTO S. VITTORINO-CONTRADA CANALE;
- ELABORATO 5: TAV. 5E.1 - AZZONAMENTO DECONTRA-CONTRADA VALLI;
TAV. 5E.2 - AZZONAMENTO DECONTRA-CONTRADA VALLI;
- ELABORATO 6: TAV. 5F - AZZONAMENTO S. PAOLO;
- ELABORATO 7: TAV. 5G - AZZONAMENTO RIGA;
- ELABORATO 8: TAV. 5H - AZZONAMENTO S. TOMMASO-FONTE S. CROCE;
- ELABORATO 9: TAV. 5I - AZZONAMENTO S. TOMMASO-FONTE NATALE;
- ELABORATO 10: TAV. 5L.1 - AZZONAMENTO SCAGNANO / CASE RICCI / CASE TOBIA.
TAV. 5L.2 - AZZONAMENTO SCAGNANO / CASE RICCI / CASE TOBIA.

3. *Relazione di proporzionamento: individuazione e dimensione aree e capacità insediativa del P.R.G.*
4. *Tavole comparative P.R.G. "attuale" ovvero adottato con Delibera n. 34 del C.C. 04/07/2008 con stralci operati dal PNM proposti e condivisi.*
5. *Tavole comparative tra P.R.G. previgente e approvato con tabelle di proporzionamento.*

Letto, confermato e sottoscritto in duplice originale composto di cinque pagine dattiloscritte.

ENTE PARCO NAZIONALE della MAJELLA

(Il Presidente)

Dott. Franco Iezzi

(Il Direttore)

Arch. Oreste Di Nino

COMUNE di CARAMANICO TERME


(Il Sindaco)

Dott. Simone Angelucci
















IL SINDACO
 Dott. Stefano Angelucci
 COMUNE DI CARAMANICO TERME


COMUNE DI CARAMANICO TERME
 (Prov. di Pescara)
PIANO REGOLATORE GENERALE
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CARTA DEI VINCOLI
 Progetto: prof. arch. L. Zucconi
 via Sestriere, 42
 66126 Pescara
 doc. ing. M. Pasciulli
 viale S. Maria, 10
 66127 Pescara
 Art. 2078
 giugno 2013
 Tav. 3
 Scala: 1:25.000
 Allegato n.8 alla deliberazione di C.C. n. del 27 giugno 2013

LEGENDA

-  Area idonea da vecchio doppioposto
-  Riserva naturale
-  Vincolo di rispetto delle sorgenti
-  Vincolo paesistico di interesse della Regione (L. n. 1487 del 28/06/1989)
-  Confine comunale
-  Penetrazione area urbana
-  Viabilità di progetto

Parco Nazionale della Matese I
PIANO DEL PARCO

-  A- Area di riserva integrale
-  B- Area di riserva generale orientata
-  C- Area di protezione
-  D- Area di protezione economica e sociale (a)

(a) - Proposito di tutela economica in data 14 settembre 2008 in Comune, all'Approvazione del Piano del Parco, approvato nell'ambito di Piano del Parco, approvato in Comune di C.A.R.A. n. 1227 del 19/05/2008.
Comune (Prov. di Pescara)
Copia convalidata dall'Ufficio
IL SINDACO COMUNALE
 5 DIC. 2014

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO DELLA PRESIDENZA E
RAPPORTI CON L'EUROPA

DETERMINAZIONE 29.04.2016, n. DPA/103
L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 art. 11, 1° co.
**“Interventi in favore dell’area Valle Peligna
 Alto Sangro” - Comprensorio Alto Sangro -
 Comunità Montana Alto Sangro e Alto Piano
 delle Cinque Miglia -Quarta erogazione del
 finanziamento relativo al Progetto
 “Revamping impiantistico e strutturale
 dell’impianto di trattamento e smaltimento
 dei rifiuti non pericolosi in località Bocche
 di Forli” - Impegno liquidazione e
 pagamento.**

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

PREMESSO:

- che la L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 all’art. 11, 1° co. detta disposizioni per la realizzazione di interventi in favore dell’Area Valle Peligna- Alto Sangro;
- che con deliberazione n. 534/P del 12.07.2010 la Giunta regionale ha assegnato alla Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia - Comprensorio Alto Sangro la somma di € 1.500.000,00 finalizzata all’esclusivo adeguamento dell’impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi in località Bocche di Forli alle prescrizioni dell’A.I.A (Autorizzazione Integrata Ambiente) e che, nello stesso atto, si da conto di provvedere, tramite atti direttoriali alla definizione delle modalità di erogazione del finanziamento in parola;

VISTA dal determinazione direttoriale n. DA/71 del 26.02.2013 con cui venivano indicate le modalità di erogazione delle somme;

TENUTO CONTO che con Determinazioni direttoriali n. DA/76 del 7.06.2011, n. DA/181 del 19.06.2013 e n. DA/96 del 28.03.2014 si è

provveduto all’erogazione dell’acconto pari a complessivi € 793.822,90;

TENUTO CONTO, altresì, che con determinazione direttoriale n. DA/199 del 18.06.2014 si è provveduto, da ultimo, a modificare parzialmente la determinazione n. DA/71 del 26.02.2013 per quanto concerne la modalità di erogazione della restante somma pari a € 706.177,10, senza tener conto delle modalità e della tempistiche di erogazione indicate nella richiamata determinazione n. DA/71/2013;

VISTE le note prot. n. 2737 del 3.11.2015, prot. n.768 del 17.03.2016 e prot n.989 del 8.04.2016 con le quali la Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia - per le motivazioni nelle stesse note indicate riferentesi a lavori eseguiti con somma urgenza - cui si rinvia per relationem - ha richiesto l’accredito della somma complessiva di € 192.581,85

(centonovantaduemilacinquecentottantuno/85)- di cui 162.653,00 per i lavori in perizia e € 29.928,85 per le spese tecniche dell’intera progettazione -;

VISTA la nota prot. n. RA/33332 del 15.02.2016 con la quale il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa ha richiesto al Servizio Bilancio la reiscrizione dei residui passivi perenti per € 706.177,10 sul cap. 12331 - U.P.B. 02.02.004, quale residuo del maggiore importo di € 1.500.000,00 assegnato alla Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia - Comprensorio Alto Sangro, impegnato con Determinazione DA/71/2005;

VISTA, di seguito, la nota prot. n. RA/38791 del 22.02.2016 con la quale il Servizio Bilancio riferisce che l’importo in questione “dovrà formare oggetto di proposta di variazione di bilancio previo reperimento dei necessari fondi di copertura”

VISTA la nota prot. n. RA/63185 del 23.03.2016 con la quale il Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l’Europa, nelle more della variazione di bilancio, al fine di corrispondere nell’immediato alla liquidazione ed al pagamento della somma complessiva di € 192.581,85

(centonovantaduemilacinquecentottantuno/85), sul cap. 12489, assegnato al Dipartimento

della Presidenza DPA002, quale reiscrizione di economie vincolate, nel bilancio del corrente esercizio finanziario, con l'impegno al ripristino della competenza sul capitolo 12489/2;

VISTE le determinazioni n. DPB007/26 e n. DPB007/27 del 29.03.2016 con le quali il Servizio Bilancio ha provveduto rispettivamente alla variazione per reiscrizione di economie vincolate, per la somma complessiva di € 192.581,85, sul cap. 12489 /2 codice U.2.03.01.02.006 del bilancio esercizio 2016 - così consentendo la disponibilità delle somme necessarie come richieste dalla Comunità Montana in parola;

RITENUTO di dover provvedere all'impegno della somma di € 192.581,85 (centonovantaduemilacinquecentottantuno/85) sul capitolo 12489 /2 codice U.2.03.01.02.006 del bilancio esercizio 2016;

DATO ATTO che quindi si sono realizzate le condizioni per l'erogazione della quarta quota del finanziamento concesso pari a € 192.581,85 (centonovantaduemilacinquecentottantuno/85) che consentono di impegnare, liquidare e pagare la somma alla Comunità Montana stessa;

PRESO ATTO che il Capitolo 12331 rientra nell'elenco di quelli la cui copertura finanziaria è assicurata dal ricorso ad un mutuo, allegato al bilancio di previsione dell'esercizio 2005 e che l'assunzione dell'impegno è condizionata all'indicazione espressa della conformità della spesa da assumere con quanto previsto dall'art. 3, comma 18 della L. 350/2003;

VISTA la Legge 24.12.2003, n. 350, art. 3 commi dal 16 al 20;

VISTA la nota 1041/DR del 26.05.04 della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;

VISTE la L.R. 8 febbraio 2005, n. 6 (legge finanziaria regionale 2005) e la L.R. 8 febbraio 2005 n. 7 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005);

VISTA, altresì la L.R. 9.11.2005, n. 33 relativa alla variazione di bilancio di previsione per

l'esercizio finanziario 2005 ed in particolare l'elenco delle spese sostenute in conto capitale finanziate con mutuo;

VERIFICATO che le spese da sostenere rientrano nella tipologia di cui alla lettera g) del comma 18 dell'art. 3 della legge 350/2003;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 e s.m.i.;

RITENUTO necessario, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.", pubblicare la presente determinazione direttoriale sul sito web della Giunta Regionale - Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" al seguente indirizzo: <http://trasparenza.regione.abruzzo.it>;

VISTA la L.R. 19.01.2016, n. 36 avente ad oggetto "Bilancio di previsione pluriennale 2016 - 2018";

ACCERTATA la regolarità tecnico amministrativa della procedura seguita e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa:

- **di attestare** espressamente, come attesta, che la presente spesa - finanziata con mutuo di € 5.000.000,00 - è una spesa di investimento ai sensi e per gli effetti dell'art.3, comma 18, lett. g) della Legge 24.12.2003, n. 350;
- **di prendere atto** delle richieste citate in premessa della Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia C.F.82001670668. - tese ad ottenere l'erogazione della quarta quota del finanziamento regionale ammesso per la realizzazione del progetto relativo a "Revamping impiantistico e strutturale dell'impianto di trattamento e smaltimento dei rifiuti non pericolosi in località Bocche di Forli" - CUP n. C73D10000310002;
- **di autorizzare** il Servizio Bilancio all'impegno della somma di € 192.581,85 (centonovantaduemilacinquecentottantuno/85) già reiscritta in bilancio con atti

DPB007/26 e 27 del 29.03.2016 sul capitolo 12489/2 codice U.2.03.01.02.006 del bilancio esercizio 2016 e nelle more della richiesta variazione di bilancio per la somma complessiva € 706.177,10 sul cap. 12331 - U.P.B. 02.02.004, quale residuo del maggiore importo di € 1.500.000,00 assegnato alla Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia - Comprensorio Alto Sangro, impegnato con Determinazione DA/71/2005, con l'impegno al ripristino della competenza sul capitolo 12489/2;

- **di autorizzare** la Ragioneria Generale a liquidare e pagare la somma di € 192.581,85 (centonovantaduemilacinquecentottantuno/85) alla medesima Comunità Montana mediante accredito sul conto di Tesoreria Unica n. 139840 Codice IBAN IT08D0100003245401300139840 riportando come causale " IV^ quota - L.R. 6/05, art. 11, 1° co.";
- **di pubblicare**, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della P.A.", la presente determinazione direttoriale sul sito web della Giunta Regionale - Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" al seguente indirizzo: <http://trasparenza.regione.abruzzo.it>;
- **di dare atto** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della Legge 136/2010.

IL DIRETTORE
Dott. Giovanni Savini

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/64
Bilancio di previsione finanziario 2016-2018 - variazione per reinscrizione di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione finanziario in termini di competenza e di cassa, come da Prospetto: "Situazione variazioni per Programmi", allegato quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. **di dare atto** che ai sensi e per gli effetti dei vigenti articoli 10, comma 4 e 51 comma 9 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., al Tesoriere regionale sarà trasmesso, unito alla presente, il prospetto recante "Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere", disposto in conformità al modello 8/1 allegato al medesimo decreto;
3. **di riservare** a separato atto, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 51 del D.Lgs. 118/2011, la variazione al Bilancio finanziario gestionale 2016, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario, in termini di competenza e cassa, disposta con la presente determinazione;
4. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 39, comma 16 del D.lgs. 118/2011 e dell'articolo 19, comma 4 della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e sul sito Internet della Regione Abruzzo dedicato al Bilancio;
5. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio		Variazioni		Risultante
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
Delibera: 64 del 27/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	724.987.583,60	0,00	37.665.406,92	0,00	762.652.990,52
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	724.987.583,60	0,00	37.665.406,92	0,00	762.652.990,52
		1.118.546.803,76	0,00	0,00	0,00	1.118.546.803,76
2016	1301 Miss. 13 Tutela della salute	2.407.154.660,42	0,00	43.116.313,61	0,00	2.450.270.974,03
	Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	2.407.154.660,42	0,00	43.116.313,61	0,00	2.450.270.974,03
		2.760.655.733,60	0,00	0,00	0,00	2.760.655.733,60
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire	1.223.652.314,29	0,00	0,00	80.781.720,53	1.142.870.593,76
	Prog. 01 Fondo di riserva	1.223.652.314,29	0,00	0,00	80.781.720,53	1.142.870.593,76
		148.298.137,57	0,00	0,00	0,00	148.298.137,57
Totale Delibera: 64 del 27/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						
		4.355.794.559,31	0,00	80.781.720,53	80.781.720,53	4.355.794.558,31
		4.355.794.559,31	0,00	0,00	0,00	4.355.794.558,31
		4.027.500.674,93	0,00	80.781.720,53	80.781.720,53	4.027.500.674,93
		4.027.500.674,93	0,00	0,00	0,00	4.027.500.674,93





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2

Situazione variazioni per delibera per Programmi

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 64 del 27/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112 Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione		762.652.990,52	37.665.406,92	805.769.304,13
	Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione		0,00	0,00	0,00
			762.652.990,52	37.665.406,92	805.769.304,13
2016	1301 Miss. 13 Tutela della salute		1.118.546.803,76	0,00	1.199.328.524,29
	Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA		2.450.270.974,03	0,00	43.116.313,61
			0,00	0,00	0,00
			2.450.270.974,03	0,00	2.407.154.860,42
2016	2001 Miss. 20 Fondi da ripartire		2.760.655.733,60	0,00	2.760.655.733,60
	Prog. 01 Fondo di riserva		1.142.870.593,76	0,00	1.142.870.593,76
			0,00	0,00	0,00
			1.142.870.593,76	0,00	1.142.870.593,76
			148.298.137,57	0,00	67.516.417,04
Totale Delibera: 64 del 27/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
			4.355.794.568,31	80.781.720,53	4.355.794.568,31
			0,00	0,00	0,00
			4.355.794.568,31	80.781.720,53	4.355.794.568,31
			4.027.500.674,93	80.781.720,53	4.027.500.674,93





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

Entrata (E)	Spesa (S)	Variazioni		Saldo (A-D)
		In aumento (A)	In diminuzione (D)	
Totale Previsione		0,00	0,00	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		0,00	0,00	0,00
Totale Cassa		0,00	0,00	0,00
Totale Previsione		80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
Totale Cassa		80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
Totale Previsione		-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
Totale Fondo		0,00	0,00	0,00
Totale Stanziamento		-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
Totale Cassa		-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
Totale di quadratura (E-S)				



DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPB007/65
Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio gestionale 2016-2018. Variazioni per reiscrizioni di economie vincolate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, tenuto conto della variazione al bilancio di previsione finanziario 2016 - 2018 per reiscrizione di economie vincolate di cui alla propria determina approvata in data odierna, le conseguenti variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2016-2018, nelle modalità di cui rispettivamente ai prospetti "Situazione variazione per Macroaggregati" e "Situazione variazioni per capitoli" allegati alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di disporre**, ai sensi del combinato disposto dei citati articoli 39, comma 16, del D.Lgs 118/2011 e 19, comma 4, della L.R. 6/2016, la pubblicazione della presente determina sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Abruzzo nella sezione dedicata al bilancio;
3. **di trasmettere** la presente alle Strutture amministrative regionali individuate nel prospetto allegato "Situazione variazioni per capitoli" quali centri di responsabilità assegnatari delle risorse oggetto di variazione;
4. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione del Bilancio Finanziario Gestionale, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Rosaria Ciancaione

Segue Allegato



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 64 del 27/06/2016 11:51:36 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	169.896.946,13	22.369.297,92	228.309.368,74
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	169.896.946,13	22.369.297,92	228.309.368,74
		Magg. 04 Trasferimenti correnti	178.427.527,84	0,00	259.209.248,37
2016	0112205	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	296.378.956,47	15.296.109,00	281.082.847,47
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	296.378.956,47	0,00	281.082.847,47
		Magg. 05 Altre spese in conto capitale	372.983.334,45	15.296.109,00	281.082.847,47
2016	1301104	Miss. 13 Tutela della salute	2.450.270.974,03	0,00	372.983.334,45
		Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	43.116.313,61	2.407.154.660,42
		Tit. 1 Spese correnti	2.450.270.974,03	0,00	2.407.154.660,42
		Magg. 04 Trasferimenti correnti	2.450.270.974,03	43.116.313,61	2.407.154.660,42
2016	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	2.760.655.733,60	0,00	2.760.655.733,60
		Prog. 01 Fondo di riserva	1.142.870.593,76	0,00	1.142.870.593,76
		Tit. 1 Spese correnti	0,00	0,00	0,00
		Magg. 10 Altre spese correnti	1.142.870.593,76	0,00	1.142.870.593,76
			148.298.137,57	80.781.720,53	67.516.417,04
Totale Delibera: 64 del 27/06/2016 11:51:36 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			4.059.417.470,39	80.781.720,53	4.059.417.470,39
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	4.059.417.470,39	80.781.720,53	4.059.417.470,39
		Cassa	3.460.364.733,46	80.781.720,53	3.460.364.733,46





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
	Totale Cassa	80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
	Totale Cassa	-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Situazione variazioni per delibera per Macroaggregati

Esecutività: E

Cod. di Bilancio	Descrizione	Voce di bilancio	Variazioni		Risultante
			In aumento	In diminuzione	
Delibera: 64 del 27/06/2016 11:44:23 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio					
2016	0112104	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	147.527.648,21	0,00	169.896.946,13
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	147.527.648,21	0,00	169.896.946,13
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	178.427.527,84	0,00	178.427.527,84
2016	0112205	Miss. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	281.082.847,47	0,00	296.378.956,47
		Prog. 12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
		Tit. 2 Spese in conto capitale	281.082.847,47	0,00	296.378.956,47
		MAgg. 05 Altre spese in conto capitale	372.983.334,45	0,00	372.983.334,45
2016	1301104	Miss. 13 Tutela della salute	2.407.154.660,42	0,00	2.450.270.974,03
		Prog. 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia del LEA	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	2.407.154.660,42	0,00	2.450.270.974,03
		MAgg. 04 Trasferimenti correnti	2.760.655.733,60	0,00	2.760.655.733,60
2016	200111C	Miss. 20 Fondi da ripartire	1.223.652.314,29	0,00	1.142.870.593,76
		Prog. 01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
		Tit. 1 Spese correnti	1.223.652.314,29	0,00	1.142.870.593,76
		MAgg. 10 Altre spese correnti	148.298.137,57	0,00	148.298.137,57
Totale Delibera: 64 del 27/06/2016 11:44:23 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio			4.059.417.470,39	80.781.720,53	4.059.417.470,39
		Fondo	0,00	0,00	0,00
		Stanziamiento	4.059.417.470,39	80.781.720,53	4.059.417.470,39
		Cassa	3.460.364.733,46	0,00	3.460.364.733,46





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

Riepilogo Entrata - Spesa

	Variazioni			Saldo (A-D)
	In aumento (A)	In diminuzione (D)		
Entrata (E)	Totale Previsione	0,00	0,00	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	0,00	0,00	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa (S)	Totale Previsione	80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	80.781.720,53	80.781.720,53	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00
Totali di quadratura (E-S)	Totale Previsione	-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
	Totale Fondo	0,00	0,00	0,00
	Totale Stanziamento	-80.781.720,53	-80.781.720,53	0,00
	Totale Cassa	0,00	0,00	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 1 di 2



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno	Capitolo/Art. Delibera: 64 del 27/06/2016	Voce di bilancio Cod. Bilancio	Descrizione	Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio	Esec.	Centro Resp. Responsabile	Entrata		Spesa		
							Previsione	Fondo	Previsione	Fondo	
S	2016	81500	1301104	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERI	E	DPF012 - Servizio Programmazione	2.368.237,404,11	0,00	29.408.582,69	0,00	
							2.368.237,404,11	0,00	29.408.582,69	0,00	
							2.620.807,277,16	0,00		0,00	
S	2016	81501	0112205	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA R	E	DPF - DIPARTIMENTO PER LA	15.296.109,00	0,00	15.296.109,00	0,00	
							15.296.109,00	0,00	15.296.109,00	0,00	
							4.434,75	0,00		0,00	
S	2016	81517	0112104	DELEGAZIONE DI PAGAMENTO EX L.R. 23.03.2006, N. 20 -	E	DPF012 - Servizio Programmazione	7.090.458,64	0,00	7.090.458,64	0,00	
							7.090.458,64	0,00	7.090.458,64	0,00	
S	2016	81519	1301104	FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILEVATO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-	E	DPF010 - Servizio della Prevenzione e	47.904.482,92	0,00	13.707.730,92	0,00	
							47.904.482,92	0,00	13.707.730,92	0,00	
							90.177.887,15	0,00		0,00	
S	2016	81520	0112104	ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -	E	DPF012 - Servizio Programmazione	4.206.451,71	0,00	4.206.451,71	0,00	
							4.206.451,71	0,00	4.206.451,71	0,00	
S	2016	81598	0112104	FINANZIAMENTO REGIONALE DEI MAGGIORI RISPARMI GENERATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE RISPETTO AL PIANO DI RIENTRO	E	DPF012 - Servizio Programmazione	11.072.387,57	0,00	11.072.387,57	0,00	
							11.072.387,57	0,00	11.072.387,57	0,00	
S	2016	81599	0112104	FINANZIAMENTO STATALE DEI RISPARMI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FONDO TRASSIANTORIO DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO	E	DPF012 - Servizio Programmazione	0,00	0,00	80.781.720,53	0,00	
							0,00	0,00	80.781.720,53	0,00	
S	2016	321910	2001110	FONDO DI RISERVA DI CASSA PER FARE FRONTO A MAGGIORI PAGAMENTI - ART. 20 L.R. 25.3.2002, N. 3 -	E	DPB007 - Servizio Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00	0,00	0,00	0,00	
							0,00	0,00	0,00	0,00	
							148.298.137,57	0,00	148.298.137,57	0,00	
Totale delibera: 64 del 27/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio							Saldo Previsione	0,00	0,00	0,00	0,00
							Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00	0,00
							Saldo Stanziamiento	0,00	0,00	0,00	0,00
							Saldo cassa	0,00	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

TOTALE GENERALE	
Saldo Previsione	0,00
Saldo Fondo	0,00
Saldo Stanziamento	0,00
Saldo cassa	0,00





REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)



Situazione variazioni per delibera su capitoli di Entrata/Spesa - Sintetica

Esecutività: E

Tipo Anno	Capitolo/Art. Delibera: 64 del 27/06/2016	Voce di bilancio Cod. Bilancio	Descrizione	Esec.	Centro Resp. Responsabile	Entrata		Spesa	
						Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
S	2016	81500	1301104	E	DPF012 - Servizio Programmazione	2.338.828,821,42	0,00	29.408.582,69	0,00
			QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE DI PARTE CORRENTE - D.LGS. 30.12.1992, N. 502 E D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112 IN MATERIA DI SALUTE E SANITA' VETERI			2.338.828,821,42	0,00	29.408.582,69	0,00
S	2016	81501	0112205	E	DPF - DIPARTIMENTO PER LA	3.620.807,277,16	0,00	15.296.109,00	0,00
			QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PARTICOLARI OBIETTIVI FISSATI DALLA LEGGE E DAGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI EMANATI DALLA R			3.620.807,277,16	0,00	15.296.109,00	0,00
S	2016	81517	0112104	E	DPF012 - Servizio Programmazione	4.434,75	0,00	7.090.458,64	0,00
			DELEGAZIONE DI PAGAMENTO EX L.R. 23.03.2006, N. 20 -			4.434,75	0,00	7.090.458,64	0,00
S	2016	81519	1301104	E	DPF010 - Servizio della Prevenzione e	34.196.752,00	0,00	13.707.730,92	0,00
			FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI DI RILEVO NAZIONALE A NORMA DELL'ART. 1, COMMI 34 E 34 BIS, DELLA L. 662/96-			34.196.752,00	0,00	13.707.730,92	0,00
S	2016	81520	0112104	E	DPF012 - Servizio Programmazione	90.177.887,15	0,00	4.206.451,71	0,00
			ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -			90.177.887,15	0,00	4.206.451,71	0,00
S	2016	81598	0112104	E	DPF012 - Servizio Programmazione	0,00	0,00	11.072.387,57	0,00
			FINANZIAMENTO REGIONALE DEI MAGGIORI DISAVANZI GENERATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE RISPETTO AL PIANO DI RIENTRO			0,00	0,00	11.072.387,57	0,00
S	2016	323600	2001110	E	DPB007 - Servizio Bilancio	977.669.001,96	0,00	-80.781.720,53	0,00
			FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE			977.669.001,96	0,00	-80.781.720,53	0,00
Totale delibera: 64 del 27/06/2016 Organo deliberante: DPB007 Servizio Bilancio						Saldo Previsione	0,00	0,00	0,00
						Saldo Fondo	0,00	0,00	0,00
						Saldo Stanziamento	0,00	0,00	0,00
						Saldo cassa	0,00	0,00	0,00



REGIONE ABRUZZO
(Esercizio 2016)

Pagina 2 di 2

TOTALE GENERALE	Saldo Previsione	0,00	0,00
	Saldo Fondo	0,00	0,00
	Saldo Stanziamento	0,00	0,00
	Saldo cassa	0,00	0,00



DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E
ATTIVITA' ESTRATTIVE

DETERMINAZIONE 20.06.2016, n. DPC023/28
**Messa in sicurezza dell'ex cantiere
minerario "Imbocco Pilone" nella ex
Concessione Mineraria di roccia asfaltica
denominata "San Valentino".**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente riportato, visti gli esiti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 16/6/2016, di concludere formalmente con il presente atto il procedimento relativo alla messa in sicurezza definitiva e valorizzazione dell'ex cantiere minerario "Imbocco Pilone", nella ex Concessione Mineraria di roccia asfaltica denominata "San Valentino".

Pertanto al fine dello svincolo/riconsegna, ai sensi dell'art.35 del R.D. n.1443/1927, dell'ex cantiere minerario su citato, la soc. Sama srl in liquidazione deve realizzare tutte le opere previste nel "Progetto di messa in sicurezza e valorizzazione per l'ex Cantiere minerario Imbocco Pilone" datato 6/4/2016 e firmato dall'Ing. Diego Kodric (all.B), integrandolo con parte delle opere contenute nel "computo metrico e quadro economico" con allegato "elaborato grafico", commissionato dal Comune di Abbateggio alla Soc. Coop. Archè datato 5/9/2014 e firmato dall'Ing. Nicola Cerasa (all.A), individuate puntualmente come di seguito elencato:

1. Camminamento pedonale di cui ai punti dal 30 al 34 e dal 40 al 42 con ripristino del sentiero pedonale di accesso esistente corredata di passamano, tipo strada ferrata;
2. Sottopasso ferroviario di cui punti dal 77 al 88;
3. Ponte sospeso di cui al punto 90, come individuato a pag.7 della proposta SAMA srl;

4. Manufatti di cui al punto 89 consistenti in: edificio di guardia, deposito polveri, cabina elettrica, officina, locali di servizio in galleria;
5. Teleferica di cui al punto 91;
6. Valorizzazione dei binari e degli scambi ferroviari in particolare nella zona del sottopasso ferroviario, come individuato a pag.7 della proposta SAMA srl;
7. Ingressi galleria, cavità a roccia nuda e finestra di aerazione, per i quali il Comune propone la interdizione dell'accesso con una cancellata apribile in vece della grata ancorata proposta al punto 1) del progetto presentato dalla soc. SAMA srl in liquidazione, e ripulitura.

Al termine di lavori, che devono essere ultimati entro 120 giorni dalla notifica della presente Determinazione, deve essere redatta una specifica dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 resa da professionista abilitato in merito alla regolarità dei lavori eseguiti e alla conformità degli stessi alle opere su indicate, nonché la messa in sicurezza definitiva dell'ex cantiere minerario "Imbocco Pilone",

La presente Determinazione deve essere pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificata all'esercente nei modi consentiti dalla legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco

Segue Allegato



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 DIPARTIMENTO OO.PP., GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI -
 SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO E ATTIVITA' ESTRATTIVE - DPC023

VERBALE

Legge n. 241/1990 - Conferenza dei Servizi (L.R. n. 15 del 26/01/2004, art. 168, comma 1)

Il giorno 16 del mese di giugno dell'anno 2016, alle ore 10,00 presso gli uffici della Giunta Regionale in Pescara via Passolanciano, n. 75 (5° piano) si è riunita la Conferenza di Servizi convocata con la nota n.RA/129444 del 7/6/2016 del Servizio Risorse del Territorio e Attività Estrattive

Sono presenti

	<i>Rappresentante</i>	
	Carica / Nome / Cognome)	
Giunta Regionale - Servizio Risorse del Territorio	D,ssa Iris Flacco	
Giunta Regionale - Servizio Beni Ambientali e VIA	assente	
Giunta Regionale - Servizio Difesa del Suolo	assente	
Agenzia del Demanio Abruzzo-Molise	Dott. Andrea Di Gianvincenzo	
Comune di Abbateggio	Cons. Com. Di Giacomo Fabrizio	
" " (delegato)	Avv. Matteo di Tonno	
" " (delegato)	Avv. Claudio Di Tonno	
Ditta SAMA srl	Dott. Andrea Maggioni	
"	Dott. Paolo Ravasio	

Responsabile della procedura. Geom. Maurizio Cimini.

Responsabile del procedimento: Ing. Ezio Faieta,

01. Ditta: SAMA srl
Oggetto: Misure di Messa in sicurezza ex cantiere minerario "Imbocco Pilone" nella ex Concessione Mineraria di roccia asfaltica "San Valentino"

In seguito alla Conferenza dei Servizi riunitasi il 3/5/2016 si tiene l'odierna Conferenza dei Servizi per analizzare i progetti di messa in sicurezza definitiva e valorizzazione predisposti dal Comune di Abbateggio (PE) e dalla soc. SAMA srl in liquidazione,

La soc. SAMA srl in liquidazione deposita nota scritta che viene acquisita agli atti e letta ai componenti della Conferenza dei Servizi (allegato 1).

Il Consigliere Comunale Di Giacomo Fabrizio in rappresentanza del Comune di Abbateggio, per il tramite dell'Avv. Claudio Di Tonno, ha proceduto all'esame del progetto presentato da SAMA e ne ha rilevato l'assoluta genericità e nel contempo illustra la propria proposta progettuale alla quale si riporta integralmente, ma ritiene irrinunciabili i sottoelencati punti indicati nel computo metrico di cui al progetto presentato:

- 1) Camminamento pedonale di cui ai punti dal 30 al 34 e dal 40 al 42 con ripristino del sentiero pedonale di accesso esistente corredata di passamano, tipo strada ferrata;
- 2) Sottopasso ferroviario di cui punti dal 77 al 88;
- 3) Ponte sospeso di cui al punto 90, come individuato a pag.7 della proposta SAMA srl;
- 4) Manufatti di cui al punto 89 consistenti in: edificio di guardia, deposito polveri, cabina elettrica, officina, locali di servizio in galleria;
- 5) Teleferica di cui al punto 91;

MR DVC
 PPF

Al

AM

- 6) Valorizzazione dei binari e degli scambi ferroviari in particolare nella zona del sottopasso ferroviario, come individuato a pag.7 della proposta SAMA srl;
- 7) Ingressi galleria, cavità a roccia nuda e finestra di aerazione, per i quali il Comune propone la interdizione dell'accesso con una cancellata apribile in vece della grata ancorata proposta al punto 1) del progetto presentato dalla soc. SAMA srl in liquidazione, e ripulitura.
 Con ogni più ampia riserva in merito.

I sopraelencati punti non potranno essere pretermessi in sede di adozione del provvedimento finale poiché, come detto, sono ritenuti irrinunciabili da parte del Comune di Abbatteggio.

Nel contempo il Comune di Abbatteggio, nelle more dell'adozione del provvedimento finale, chiede che venga adottato da parte della Regione ogni più idoneo intervento finalizzato alla consegna della miniera ed all'attuazione delle opere di cui all'Ordine di Servizio Regionale del 27/11/2015.

La D.ssa Flacco ricorda che la presente Conferenza dei Servizi è stata indetta per analizzare i progetti di messa in sicurezza definitiva e valorizzazione predisposti dal Comune di Abbatteggio (PE) e dalla soc. SAMA srl in liquidazione e conseguentemente individuare collegialmente ogni utile, possibile e idonea soluzione e addvenire in tempi rapidi alla chiusura del procedimento.

Tenuto conto di quanto sopra Soc. SAMA srl in liquidazione ritiene che il progetto presentato dalla Società così come integrato con le richieste del comune di Abbatteggio pre vede interventi che non le competono alla luce delle previsioni normative e del dictum giudiziale.

Soc. SAMA srl in liquidazione si riserva di tutelare i propri diritti nelle sedi e nei modi opportuni.

La Conferenza dei Servizi si chiude in via definitiva esprimendo parere favorevole di tutti i presenti, con l'esclusione della Soc. SAMA srl in liquidazione, alla realizzazione degli interventi proposti dalla Soc. SAMA srl in liquidazione con l'integrazione degli interventi ritenuti irrinunciabili riportati ed enucleati dal progetto in capo al Comune, come sopra descritti, dandosi atto che l'intervento attiene prioritariamente alla messa in sicurezza dei luoghi, con interventi minimi di valorizzazione e, visto il termine già assegnato con il provvedimento n.RA/299493 del 25/11/2015, la Conferenza ritiene di fissare in 120 giorni il completamento dei lavori,

Alle ore 14,00 la seduta è conclusa.

Letto confermato e sottoscritto.

Il DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 D.ssa Iris Flacco

Il Segretario Verbalizzante
 (geom. Maurizio Cimini)

Il Responsabile del Procedimento
 (ing. Ezio Faieta)

Al DVC
 PPF

Preveduto

Al Segretario

AM
 Al DVC



Firmato digitalmente da

DIEGO KODRIC

O = Ordine degli Ingegneri
della Provincia di
Bergamo/80021490166
T = Ingegnere
SerialNumber =
IT:KDRDGI71E04F205U
C = IT

Ex cantiere minerario “Imbocco Pilone”



Progetto di messa in sicurezza e valorizzazione

Aprile 2016

**SAMA s.r.l.
IN LIQUIDAZIONE**

Firmato da:
Paolo Ravasio
Motivo:

Data: 06/04/2016 18:29:55

**EX CANTIERE MINERARIO “IMBOCCO PILONE”
PROGETTO DI MESSA IN SICUREZZA E VALORIZZAZIONE**

INDICE

PREMESSA	3
1. IMBOCCO GALLERIA FERROVIARIA	3
2. IMBOCCO CAVITA' IN ROCCIA NUDA.....	4
3. FABBRICATO IN MURATURA UFFICIO/OFFICINA	5
4. MATERIALE FERROSO DISPERSO	6
5. PONTE IN FERRO SOSPESO.....	7
6. FABBRICATO IN MURATURA (STAZIONE DI SERVIZIO).....	7
7. TORRETTA DI GUARDIA	8
8. EX POLVERIERE	9
9. PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELL' AREA.....	10

IN APPENDICE

Dis. n. 846CAV194 – Ubicazione manufatti su foto aerea

PREMESSA

L'ex cantiere minerario denominato "Imbocco Pilone", era un'appendice della ex concessione mineraria denominata Cusano e ne rappresentava la galleria principale d'accesso.

Il sito si trova sulla sponda sinistra del torrente Lavino nel territorio del Comune di Abbateggio e si estende su un'area completamente boscata, fortemente acclive e che si va a chiudere in una stretta gola percorsa dall'alveo del citato torrente Lavino.

L'area non è raggiungibile con automezzi, tuttavia venendo dal Comune di Roccamorice e utilizzando un fuoristrada si può arrivare fino ad alcune centinaia di metri, percorrendo dapprima una strada sterrata, entrando in un oliveto e parcheggiando sul margine inferiore dello stesso.

Da lì si può percorrere a piedi uno stretto sentiero, in passato utilizzato dai minatori e oggi in buona parte nascosto dalla vegetazione.

Un secondo sentiero più impervio e stretto, permetteva un tempo l'accesso all'area provenendo dal Comune di Abbateggio ma anche in questo caso oggi ne resta solo una traccia ormai vinta dalla vegetazione arborea e da un fitto sottobosco.

Parte delle strutture sono infine raggiungibili solo attraversando il greto del torrente Lavino.

Le strutture individuate nel corso di svariati sopralluoghi congiunti tra SAMA s.r.l. in liquidazione, Comune di Abbateggio e Regione Abruzzo, sono le seguenti (riportate sulla planimetria allegata):

1. imbocco di una galleria ferroviaria a scarto ridotto
2. cavità scavata nella roccia nuda
3. fabbricato in muratura (ufficio/officina)
4. presenza di materiale ferroso, in particolare vagonetti, carrelli, funi e cavi di acciaio
5. ponte in ferro sospeso per una estremità sul torrente e adagiato sulla parete rocciosa
6. fabbricato in muratura (stazione di servizio)
7. torretta di guardia

L'ubicazione delle strutture è riportata graficamente sulla planimetria in appendice dis. n. 846-CAV-194 (su foto aerea).

Di seguito si descrivono brevemente le citate strutture e per ognuna si fornisce: documentazione fotografica, coordinate UTM-WGS84, riferimento catastale e un'ipotesi di intervento per la messa in sicurezza.

Al capitolo 9 si formula inoltre una proposta di valorizzazione che, in considerazione delle caratteristiche di particolare naturalità del sito, deve risultare il meno invasiva possibile.

1. IMBOCCO GALLERIA FERROVIARIA

Coordinate UTM-WGS84: 33T 420.076 m E, 4.675.794 m N

Riferimenti catastali: Comune di Abbateggio – Fg. 4 mapp. 523 (proprietà SAMA s.r.l.), 174 (proprietà demaniale), 375 (proprietà demaniale)

Descrizione: Ingresso di galleria scavata nella roccia con strutture di sostegno in muratura lunga circa 200 m che permetteva, oltrepassando un ponte in pietra oggi non più esistente, di accedere all'imbocco principale della ex concessione mineraria di Cusano in territorio di Roccamorice. L'accesso alla galleria ferroviaria fu chiuso durante gli interventi di messa in sicurezza propedeutici

alla cessazione della concessione mineraria Cusano con un muretto in pietra di circa 1 m ancora integro e con un cancello in ferro a due battenti dotato di serratura che oggi appare parzialmente divelto.

L'uscita della galleria ferroviaria è chiusa con un cancello in ferro ancora in buono stato di conservazione ma risulta oggi non raggiungibile dall'esterno per il crollo del ponte che, come detto, permetteva di passare sul torrente e quindi alle gallerie di Cusano.



Foto 1 – Accesso galleria ferroviaria



Foto 2 – Uscita galleria direzione Roccamorice

Proposta di intervento: sostituzione del cancello in ferro parzialmente divelto all'accesso della galleria con grata ancorata alle pareti al fine di ottenere una chiusura totale dell'imbocco, apposizione di cartelli ammonitori.

2. IMBOCCO CAVITA' IN ROCCIA NUDA

Coordinate UTM-WGS84: 33T 420.076 m E, 4.675.794 m N

Riferimenti catastali: Comune di Abbateggio – Fg. 4 mapp. 523 (proprietà SAMA s.r.l.)

Descrizione: Si tratta di uno scavo in roccia probabilmente utilizzato come riparo e/o luogo di deposito attrezzi. La cavità è pressoché quadrata con lato di circa 6 m e con un'altezza compresa fra 2 e 3 m, il pavimento risulta in gran parte ingombro da materiale di risulta.

Proposta di intervento: chiusura dell'imbocco con recinzione e apposizione di cartelli ammonitori



Foto 3 – Interno della cavità in roccia

3. FABBRICATO IN MURATURA UFFICIO/OFFICINA

Coordinate UTM-WGS84: 33T 420.076 m E, 4.675.794 m N

Riferimenti catastali: Comune di Abbatteggio – Fg. 4 mapp. 523 (proprietà SAMA s.r.l.)

Descrizione: Fabbricato in muratura con probabile funzione di ufficio/officina, annesso all'ingresso della galleria, di dimensioni 15x10 m circa. Il fabbricato è ricoperto da abbondante vegetazione e risulta in buona parte inutilizzabile per il crollo e/o per l'avvenuta asportazione pregressa della struttura del soffitto. I muri perimetrali sono in discreto stato di conservazione.



Foto 4 e 5 – Fabbricato in muratura

Proposta di intervento: interdizione all'area con recinzione e apposizione di cartelli ammonitori, abbattimento di eventuali parti in muratura pericolanti e asportazione del materiale di risulta.

4. MATERIALE FERROSO DISPERSO

Coordinate UTM-WGS84: 33T 420.121 m E, 4.675.801 m N
33T 420.138 m E, 4.675.855 m N
33T 420.136 m E, 4.675.875 m N

Riferimenti catastali: Comune di Abbateggio – Fig. 3 mapp. 342 (proprietà demaniale) e alveo del torrente Lavino.

Descrizione: Percorrendo il sentiero a mezza costa in Comune di Abbateggio e il tratto di alveo del torrente Lavino subito a valle, si è riscontrata la presenza di tre vagonetti pressoché integri, parti di carrelli utilizzati in miniera per il trasporto della roccia bituminosa, un paio di rotoli di funi e di cavi di acciaio.



Foto 6 e 7 – Materiale ferroso da rimuovere

Proposta di intervento: rimozione del materiale disperso mediante taglio e/o smontaggio in pezzi trasportabili a mano e successivo smaltimento o dove possibile riutilizzo per la proposta di valorizzazione.

5. PONTE IN FERRO SOSPESO

Coordinate UTM-WGS84: 33T 420.120 m E, 4.675.890 m N

Riferimenti catastali: Comune di Abbateggio – alveo del torrente Lavino.

Descrizione: Dalla struttura descritta al capitolo 3, scendendo nell'alveo del torrente e percorrendone il greto per circa 100 m in direzione nord, si incontra adagiato lungo la parete rocciosa alla propria sinistra un ponte in ferro un tempo sospeso e utilizzato dai minatori come passaggio per attraversare il torrente. Oggi ha perso la sua funzionalità e rimane appeso alla sommità di una parete rocciosa.



Foto 8 e 9 – Ponte in ferro sospeso (vista da S e da N)

Proposta di intervento: rimozione del ponte mediante taglio e/o smontaggio in pezzi trasportabili a mano e successivo riutilizzo per il progetto di valorizzazione.

6. FABBRICATO IN MURATURA (STAZIONE DI SERVIZIO)

Coordinate UTM-WGS84: 33T 420.100 m E, 4.675.967 m N

Riferimenti catastali: Comune di Abbateggio – Fg. 4 mapp. 133 (proprietà Comune di Abbateggio)

Descrizione: Si tratta di una struttura in muratura completamente ricoperta da vegetazione rampicante. Probabilmente in origine aveva una funzione di stazione di servizio. Nella foto 11 si intravedono tra il fogliame i binari che permettevano il passaggio dei vagonetti fino alle strutture

descritte ai paragrafi precedenti. I binari passavano sotto ad una tettoia in lamiera poggianti su travi in ferro. Le lamiere risultano in parte consunte dalle intemperie.



Foto 10 e 11 – Struttura (vista da S e da N)



Foto 12 – Particolare della tettoia in lamiera

Proposta di intervento: interdizione all'area con recinzione e apposizione di cartelli ammonitori.

7. TORRETTA DI GUARDIA

Coordinate UTM-WGS84: 33T 419.927 m E, 4.675.775 m N

Riferimenti catastali: Comune di Abbateggio – Fig. 4 mapp. 171 o 375 (proprietà demaniale)

Descrizione: Si tratta di una struttura piuttosto recente in mattoni, con base quadrata di 1,5 m di lato, che svolgeva la funzione di torretta di guardia.

La struttura è rialzata rispetto al terreno mediante 4 pilastri posti ai vertici della base, il tetto è a spiovente con tegole e comignolo in laterizio, è dotata di una porta di accesso e di due finestre che in passato permettevano con molta probabilità di controllare il passaggio dei vagonetti.

La struttura si trova in una posizione sopraelevata rispetto alle altre strutture precedentemente descritte e l'accessibilità è molto complessa a causa della rigogliosa vegetazione che ha nascosto il sentiero d'accesso.



Foto 13 e 14 – Torretta di guardia

Proposta di intervento: interdizione all'area con recinzione e apposizione di cartelli ammonitori

8. EX POLVERIERE

Coordinate UTM-WGS84: 33T 419.986 m E, 4.675.772 m N (coord. indicative)
33T 420.028 m E, 4.675.768 m N (coord. indicative)

Riferimenti catastali: Comune di Abbatteggio – Fg. 4 mapp. 175 e 375 (proprietà demaniale)

Descrizione: Nei diversi sopralluoghi, a causa della fitta vegetazione non è stato possibile individuare e raggiungere i due fabbricati in muratura un tempo adibiti a polveriere. La loro ubicazione è indicata sulla planimetria in appendice ed è stata ricavata sulla base di documenti storici. Al momento non è dato sapere se le strutture siano ancora esistenti, si provvederà alla verifica della loro effettiva individuazione durante il periodo non vegetativo.

Proposta di intervento: interdizione all'area con recinzione e apposizione di cartelli ammonitori.

9. PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELL'AREA

In considerazione della valenza storica dell'area dal punto di vista minerario e sposando le iniziative analoghe già intraprese dalla Regione Abruzzo e dalla Provincia di Pescara, di valorizzazione dei siti minerari dismessi che nel corso dei secoli hanno fortemente caratterizzato il tessuto socio-economico di tutta la Provincia, la SAMA s.r.l. in liquidazione propone di cogliere l'occasione degli interventi di messa in sicurezza per prevedere la creazione di un punto di interesse turistico.

Si propone di lasciare una testimonianza di quella che è stata l'attività passata nell'area con la ricostruzione all'interno della galleria "Imbocco Pilone" (la galleria principale che, come detto, permetteva l'accesso alla ex concessione mineraria di Cusano) di una rappresentazione della vita che un tempo gli operai conducevano in miniera.

Con il recupero dei carrelli che si trovano in situ all'interno del bosco e di alcuni attrezzi che è possibile recuperare altrove (picconi, fioretti, vecchie lampade ad olio, ecc.), è possibile ricostruire con dei manichini all'imbocco della galleria uno spaccato di vita quotidiana in miniera.

L'ingresso allo scavo, per motivi di sicurezza, rimarrebbe comunque interdetto da una grata dotata di cancelletto ma il visitatore avrebbe la possibilità di vedere la ricostruzione, potendo inoltre usufruire di due bacheche informative in legno che, a fianco dell'entrata, potrebbero spiegare la storia del cantiere minerario e l'importanza della roccia bituminosa nell'economia e nella vita degli abitanti della zona. Per eventuali manutenzioni un cancelletto permetterebbe al personale di accedere alla galleria. Analogamente si potrebbe riutilizzare il ponte in ferro sospeso (si veda il capitolo 5) oggi abbandonato sulle pendici del greto del corso d'acqua e, dopo opportuna messa in pristino, renderlo nuovamente transitabile per attraversare il fiume e permettere ai turisti di avvicinarsi all'uscita della galleria ferroviaria (foto 2).

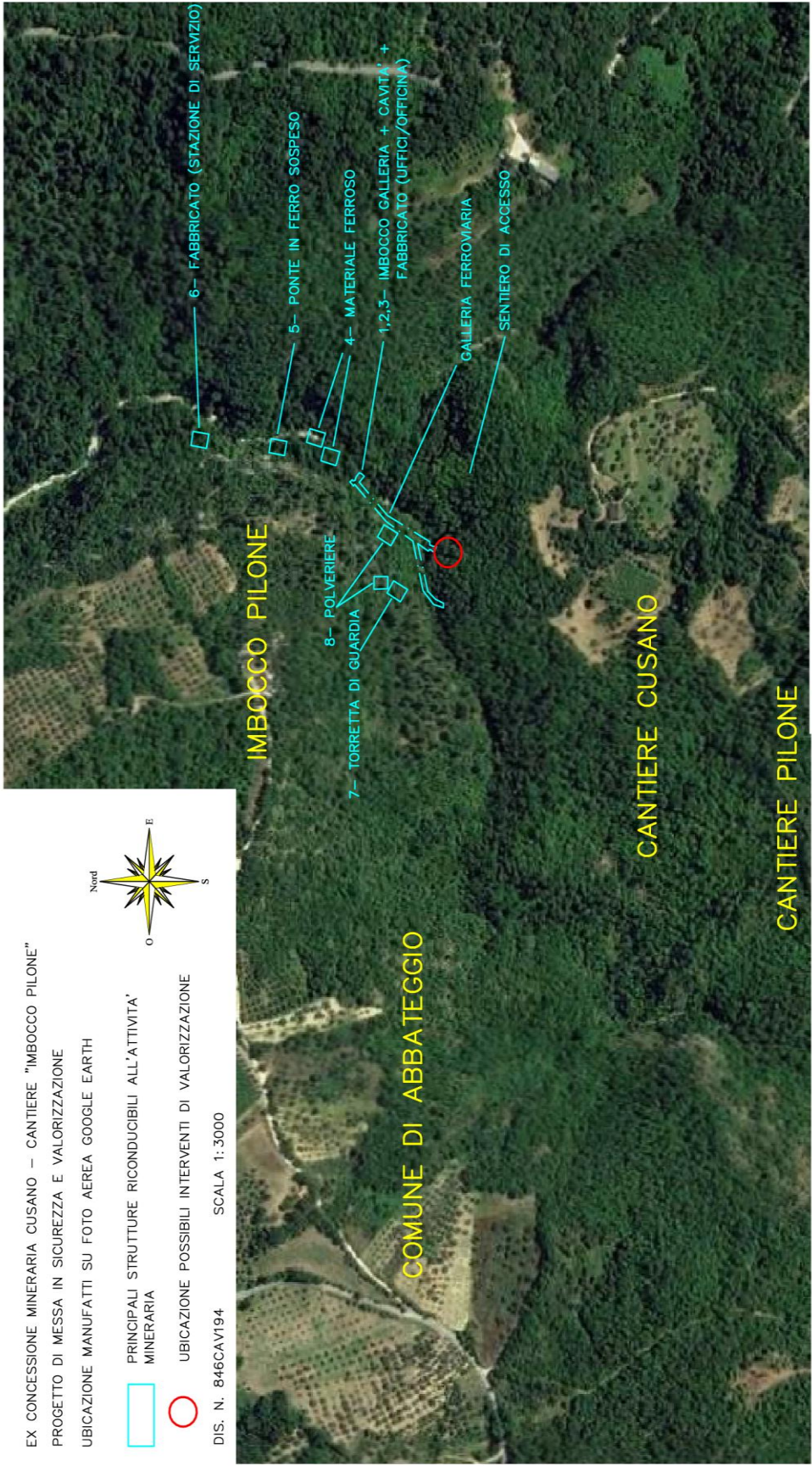
La possibilità o meno di attraversamento da parte dei turisti dovrà comunque essere valutata in particolare dal punto di vista della sicurezza, anche e soprattutto perché la tale opportunità certamente di fascino richiederebbe comunque una manutenzione e una verifica periodica del ponte.

Se non risultasse possibile l'attraversamento si potrebbe comunque ricostruire anche sul ponte una scena con manichini dotati di attrezzatura da miniera intenti ad attraversare il ponte.

Solo a titolo esemplificativo si riportano di seguito alcune foto di interventi analoghi fatti in altre miniere sul territorio italiano.



Foto 15 e 16 – Esempi di interventi di valorizzazione



Comune di Abbateggio
Provincia di Pescara

pag. 1

COMPUTO METRICO E QUADRO ECONOMICO

OGGETTO: INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE
INFRASTRUTTURE E STRUTTURE MINERARIE DISMESSE.

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

Data, 05/09/2014

IL TECNICO

pag. 2

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							
	LAVORI A MISURA							
1 19.13.011.00	Fresatura di pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Fresatura a freddo di strati di pavimentazione in conglomerato bituminoso mediante particolare macchina fresatrice per spess ... occorra per avere il lavoro compiuto. Compresa, ove necessario, la pulizia del piano fresato. Per spessore fino a cm 7,00 SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata livellazione superficiale con fresatura a 5 cm							
1	tratto 13-14	1,00	2003,00	6,000	5,000	60'090,00		
	tratto 14-15	1,00	80,00	6,000	5,000	2'400,00		
	tratto 15-16	1,00	464,00	6,000	5,000	13'920,00		
	tratto 16-17	1,00	435,00	6,000	5,000	13'050,00		
	SOMMANO m ² xcm					89'460,00	0,70	62'622,00
2 U.005.040.07 0.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume modificato, con possibilità di utilizzazione fino al 25% in massa di materia ... per la stessa cd onere per dare il lavoro finito Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso tradizionale SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata ripristino pavimentazione: binder da cm 10							
	tratto 13-14	1,00	2003,00	6,000	10,000	120'180,00		
	tratto 14-15	1,00	80,00	6,000	10,000	4'800,00		
	tratto 15-16	1,00	464,00	6,000	10,000	27'840,00		
	tratto 16-17	1,00	435,00	6,000	10,000	26'100,00		
	SOMMANO m ² x cm					178'920,00	1,58	282'693,60
3 U.005.040.08 0.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% can ... e per la stessa cd onere per dare il lavoro finito strato di usura in conglomerato bituminoso tradizionale, spessore 3 cm SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata ripristino pavimentazione: tappetino da cm 3							
	tratto 13-14	1,00	2003,00	6,000		12'018,00		
	tratto 14-15	1,00	80,00	6,000		480,00		
	tratto 15-16	1,00	464,00	6,000		2'784,00		
	tratto 16-17	1,00	435,00	6,000		2'610,00		
	SOMMANO m ²					17'892,00	7,08	126'675,36
4 U.005.050.01 0.a	Muri di sostegno prefabbricati in c.a. classe 300. Muri di sostegno costituiti da pannelli in conglomerato cementizio armato vibrato, prefabbricati in serie in stabilimento, irrigi ... tizio di fondazione, l'eventuale drenaggio a tergo del muro e l'eventuale coronamento in sommità. Altezza fino a m. 2,00 SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata muri di contenimento di monte e di sottoscampa a valle: altezza media ml 1,00							
	tratto 13-14 *(lung.=2003,00*10/100)	2,00	200,30		1,000	400,60		
	tratto 14-15							
	tratto 15-16 *(lung.=464,00*10/100)	1,00	46,40		1,000	46,40		
	tratto 16-17 *(lung.=435,00*10/100)	1,00	43,50		1,000	43,50		
	SOMMANO m ²					490,50	195,16	95'725,98
	A RIPORTARE							567'716,94

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

pag. 3

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DELLAVORO	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		postup.	lung.	larg.	Hpeso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							567'716,94
5 U.005.050.01 5.a	Sovrapprezzo all'articolo dei muri di sostegno in pannelli di c.a. prefabbricati per rivestimento del paramento esterno con lastre in pietra naturale o porfido dello spessore non i ... in luogo del rivestimento in pietrame. Sovrapprezzo per rivestimento del paramento esterno con lastre in pietra naturale SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata muri di contenimento di monte e di sottoscarpa a valle: rivestimento paramento a vista tratti 13-14-15-16-17 Vedi voce n° 4 [m² 490,50]					490,50		
	SOMMANO m²					490,50	50,45	24'745,73
6 U.005.080.02 0.f	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompreso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compreso il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... per dare il lavoro finito a regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio: Cordone prefabbricato da cm 18,20x25x100 SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata cordolo stradale di monte tratto 13-14 *(lung.=2003,00*(100-10)/100) tratto 14-15 tratto 15-16 *(lung.=464,00*(100-10)/100) tratto 16-17 *(lung.=435,00*(100-10)/100) tratto 16-17 *(lung.=435,00*(100-10)/100)	1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	1802,70 80,00 417,60 434,10 434,10			1'802,70 80,00 417,60 434,10 434,10		
	SOMMANO m					3'168,50	34,51	109'344,93
7 U.005.080.08 0.d	Canale normale di drenaggio per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali, realizzato in calcestruzzo Rck 52,5 vibrato, con giunzione "maschio e femmina", utilizzabile in ... acciaio zincato o in ghisa. da 1000x200x230 mm (interno 100x180 mm), classe di portata D400, portata idraulica 9,60 l/sec SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata cunette stradali: tratto 13-14 tratto 14-15 tratto 15-16 tratto 16-17 tratto 16-17	1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	2003,00 80,00 464,00 435,00 435,00			2'003,00 80,00 464,00 435,00 435,00		
	SOMMANO m					3'417,00	31,60	107'977,20
8 U.005.080.07 0.b	Canale di guardia in conglomerato cementizio vibrocompreso, fornito e posta in opera secondo gli elaborati di progetto compreso lo scavo meccanico, la costipazione del terreno di ... gio mediante tondini di acciaio fissi nel terreno Canale di guardia rettangolare con giunto mezzo spessore da 120x40x100 SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta cunette stradali raccolta acque su scarpata di monte tratto 13-14 *(lung.=2003,00*10/100) tratto 14-15 tratto 15-16 *(lung.=464,00*10/100) tratto 16-17 *(lung.=435,00*10/100)	2,00 1,00 1,00	200,30 46,40 43,50			400,60 46,40 43,50		
	SOMMANO m					490,50	237,73	116'606,56
9 U.005.050.07 0.a	Tombini e ponticelli ad elementi prefabbricati in c.a. con Rck non inferiore a 30 Mpa. Tombino prefabbricato, costituito in officina da telaio chiuso in c.a. con pareti in calcestruzzo ed il montaggio, solo esclusi gli eventuali scavi e la fondazione d'appoggio. Luce m. 1,5 ed altezza m. 1,5 al netto							
	RIPORTARE							926'391,36

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 4

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							926'391,36
	SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata realizzazione tombini stradali	10,00	9,00			90,00		
	SOMMANO m					90,00	412,02	37'081,80
10 U.005.090.01 0.a	Barriera di sicurezza in acciaio zincato a caldo, retta o curva, cat. N 2, conforme al DM 18 febbraio 1992 n. 223 e successive modifiche (DM 03/06/98 e DM 11/06/99) idonea al monta ... di attacco necessari per il collegamento dei vari elementi Barriera di sicurezza in acciaio zincato a caldo categoria N2 SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata barriere di valle tratto 13-14 *(par.ug.=5/100) tratto 14-15 tratto 15-16 *(par.ug.=10/100) tratto 16-17 *(par.ug.=10/100)	0,05 0,10 0,10	2003,00 464,00 435,00			100,15 46,40 43,50		
	SOMMANO m					190,05	51,46	9'779,97
11 U.005.100.55 0.a	Segnaletica orizzontale su tappeto normale, a norma UNI EN 1436/98, costituita da strisce longitudinali in termospruzzato plastico, bianche o gialle, ad immediata essiccazione, in q ... totale pari a 0,35 kg/m ² , con spessore complessivo della striscia non inferiore a 1,5 mm Per strisce di larghezza 12 cm SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata striscia centrale tratto 13-14 tratto 14-15 tratto 15-16 tratto 16-17	1,00 1,00 1,00 1,00	2003,00 80,00 464,00 435,00			2'003,00 80,00 464,00 435,00		
	SOMMANO m					2'982,00	2,29	6'828,78
12 U.005.100.55 0.b	Segnaletica orizzontale su tappeto normale, a norma UNI EN 1436/98, costituita da strisce longitudinali in termospruzzato plastico, bianche o gialle, ad immediata essiccazione, in q ... totale pari a 0,35 kg/m ² , con spessore complessivo della striscia non inferiore a 1,5 mm Per strisce di larghezza 15 cm SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata strisce laterali tratto 13-14 tratto 14-15 tratto 15-16 tratto 16-17	2,00 2,00 2,00 2,00	2003,00 80,00 464,00 435,00			4'006,00 160,00 928,00 870,00		
	SOMMANO m					5'964,00	2,85	16'997,40
13 U.005.100.52 0.a	Ripasso di segnaletica orizzontale, a norma UNI EN 1436/98, costituita da strisce longitudinali o trasversali, eseguite mediante applicazione di vernice rifrangente premiscelata di ... n quantità pari a 0,25 kg/m ² , in opera compreso ogni onere per la fornitura del materiale Per strisce di larghezza 12 cm SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta sistemazione strada pubblica asfaltata segnaletica orizzontale varia (stop, precedenza, attraversamenti pedonali, etc.) trati 13-14-15-16-17					1'000,00		
	SOMMANO m					1'000,00	0,53	530,00
14	Scavo di sbancamento per l'apertura di sede stradale effettuato con							
	A RIPORTARE							997'609,31

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 5

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		prof. (m)	lung. (m)	larg. (m)	H/peso		unitario	TOTALE
								597'609,31
	R I P O R T O							
U.005.010.01 0.b	mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle parti, la regolarizzazione del ... fino ad una distanza massima di 3 km: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio sbancamento	1,00	47,50	16,500	0,500	391,88		
	SOMMANO m³					391,88	8,94	3'503,41
15 U.005.020.03 0.a	Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo) nei tratti in trincea fino a raggiungere in ogni punto una densità non minore del 95% dell'AASHTO modificato (bollettino CNR n. 39), compresi gli eventuali inumidimenti od essiccamenti necessari: Compattazione del piano di posa SpCat 2 - Strade brecciate (carrareccio) realizzazione area di parcheggio preparazione piano di posa	1,00	47,50	16,500		783,75		
	SOMMANO m²					783,75	1,17	916,99
16 U.005.020.04 5.a	Bonifica del piano di posa dei rilevati o della fondazione stradale in trincea realizzata mediante scavo (da compensare a parte con le voci di scavo riportate nel capitolo delle opere ... iali provenienti da cave, a distanza non superiore a 5 km, compresa fornitura, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 SpCat 2 - Strade brecciate (carrareccio) realizzazione area di parcheggio barriera anticapillare	1,00	47,50	16,500		783,75		
	SOMMANO m³					783,75	21,57	16'905,49
17 U.005.040.02 0.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria ... Tecniche, misurata in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio sovrastuttura: fondazione stradale, cm 40	1,00	47,50	16,500	0,400	313,50		
	SOMMANO m³					313,50	27,49	8'618,12
18 U.005.040.05 0.a	Conglomerato bituminoso per strato di base costituito da miscela di aggregati e di bitume tradizionale, prodotto in idonei impianti di dosaggio, conformemente alle norme CNR, con ... ompreso ogni predisposizione per la stesa ed onere per dare il lavoro finito: Conglomerato bituminoso per strato di base SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio sovrastuttura: strato di base, cm 15	1,00	47,50	16,500	15,000	11'756,25		
	SOMMANO m² x cm					11'756,25	1,42	16'693,88
19 U.005.040.07 0.a	Conglomerato bituminoso per strato di collegamento (binder) costituito da miscela di aggregati e bitume modificato, con possibilità di utilizzazione fino al 25% in massa di materia ... per la stesa ed onere per dare il lavoro finito Strato di collegamento (binder) in conglomerato bituminoso tradizionale SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio sovrastuttura: strato di collegamento, cm 6	1,00	47,50	16,500	6,000	4'702,50		
	SOMMANO m² x cm					4'702,50	1,58	7'429,95
	A R I P O R T A R E							1'051'677,15

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'051'677,15
20 U.005.040.08 0.a	Conglomerato bituminoso per strato di usura (tappetino), costituito da una miscela di pietrischetti e graniglie aventi perdita di peso alla prova Los Angeles (CRN BU n° 34) 20% con ... e per la stessa ed onere per dare il lavoro finito strato di usura in conglomerato bituminoso tradizionale, spessore 3 cm SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio sovrastuttura: tappeto di usura	1,00	47,50	16,500		783,75		
	SOMMANO m²					783,75	7,08	5'548,95
21 U.005.080.02 0.f	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompreso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compreso il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed og ... per dare il lavoro finito a regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio: Cordone prefabbricato da cm 18,20x25x100 SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio cordolo perimetrale	1,00 2,00 2,00 2,00 2,00	47,50 16,50 32,25 6,30 5,00			47,50 33,00 64,50 12,60 10,00		
	SOMMANO m					167,60	34,51	5'783,88
22 U.005.080.08 0.d	Canale normale di drenaggio per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali, realizzato in calcestruzzo Rck 52,5 vibrato, con giunzione "maschio e femmina", utilizzabile in ... acciaio zincato o in ghisa, da 1000x200x230 mm (interno 100x180 mm), classe di portata D400, portata idraulica 9,60 l/sec SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio drenaggio acque superficiali	2,00 2,00	47,50 16,50			95,00 33,00		
	SOMMANO m					128,00	31,60	4'044,80
23 U.005.080.10 0.l	Fornitura in opera di griglie per canale normale di drenaggio in acciaio zincato a caldo, tipo a fessura da 18 mm, misure 1000x159x120 mm, con area di raccolta pari a 180 cm²/m, in appoggio sul canale, da finire in opera. Classe di portata D400 SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio drenaggio acque superficiali	2,00 2,00	47,50 16,50			95,00 33,00		
	SOMMANO m					128,00	119,69	15'320,32
24 U.005.100.52 0.a	Ripasso di segnaletica orizzontale, a norma UNI EN 1436/98, costituita da strisce longitudinali o trasversali, eseguite mediante applicazione di vernice rifrangente premiscelata di ... n quantità pari a 0,25 kg/m², in opera compreso ogni onere per la fornitura del materiale Per strisce di larghezza 12 cm SpCat 1 - Strade veicolari asfaltate e aree di sosta realizzazione area di parcheggio segnaletica orizzontale	2,00 1,00 31,00	32,50 42,50 5,00			65,00 42,50 155,00		
	SOMMANO m					262,50	0,53	139,13
25	Scavo di sbancamento per l'apertura di sede stradale effettuato con							
	A. RIPORTARE							1'082'514,23

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 7

Num.Crd. TARIFFA	DESIGNAZIONE DELLAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		pos.eg.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'082'514,23
U.005.010.01 0.b	mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del ... fino ad una distanza massima di 3 km: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia SpCat 2 - Strade brecciate (carrareccie) sistemazione carrareccie brecciate livellazione superficiale: sbancamento cm 10 tratto 16-18 tratto 15-21 tratto 21-22 tratto 22-23	1,00 1,00 1,00 1,00	723,00 370,00 147,00 97,00	4,000 4,000 4,000 4,000	0,100 0,100 0,100 0,100	289,20 148,00 58,80 38,80		
	SOMMANO m³					534,80	8,94	4'781,11
26 U.005.040.02 0.a	Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale, compresa l'eventuale fornitura dei materiali di apporto o la vagliatura per raggiungere la idonea granulometria ... Tecniche, misurate in opera dopo costipamento Strato di fondazione in misto granulare stabilizzato con legante naturale SpCat 2 - Strade brecciate (carrareccie) sistemazione carrareccie brecciate ricarico di materiale inerte: cm 10 tratto 16-18 tratto 15-21 tratto 21-22 tratto 22-23	1,00 1,00 1,00 1,00	723,00 370,00 147,00 97,00	4,000 4,000 4,000 4,000	0,100 0,100 0,100 0,100	289,20 148,00 58,80 38,80		
	SOMMANO m³					534,80	27,49	14'701,65
27 U.005.050.01 0.a	Muri di sostegno prefabbricati in c.a. classe 300. Muri di sostegno costituiti da pannelli in conglomerato cementizio armato vibrato, prefabbricati in serie in stabilimento, irrigati ... tizio di fondazione, l'eventuale drenaggio a tergo del muro e l'eventuale coronamento in sommità. Altezza fino a m. 2,00 SpCat 2 - Strade brecciate (carrareccie) sistemazione carrareccie brecciate muri di monte: altezza media cm 80 tratto 16-18 *(lung.=723,00*5/100) tratto 15-21 *(lung.=370,00*10/100) tratto 21-22 *(lung.=147,00*30/100) tratto 22-23 *(lung.=97,00*100/100)	1,00 1,00 1,00 1,00	36,15 37,00 44,10 97,00		0,800 0,800 0,800 0,800	28,92 29,60 35,28 77,60		
	SOMMANO m²					171,40	195,16	33'450,42
28 U.005.050.01 5.a	Sovrapprezzo all'articolo dei muri di sostegno in pannelli di c.a. prefabbricati per rivestimento del paramento esterno con lastre in pietra naturale o porfido dello spessore non inferiore a ... in luogo del rivestimento in pietrame. Sovrapprezzo per rivestimento del paramento esterno con lastre in pietra naturale SpCat 2 - Strade brecciate (carrareccie) sistemazione carrareccie brecciate muri di monte: altezza media cm 80 Vedi voce n° 27 [m² 171,40]					171,40		
	SOMMANO m²					171,40	50,45	8'647,13
29 U.005.080.02 0.f	Cordoni per marciapiedi in conglomerato cementizio vibrocompreso, posti in opera, escluso lo scavo di fondazione, compreso il getto di fondazione in conglomerato di cemento, ed ogni altro lavoro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio: Cordone prefabbricato da cm 18, 20x25x100 SpCat 2 - Strade brecciate (carrareccie) sistemazione carrareccie brecciate muri di monte: altezza media cm 80 tratto 16-18 *(lung.=723,00*(100-5)/100) tratto 15-21 *(lung.=370,00*(100-10)/100)	1,00 1,00	686,85 333,00		0,800 0,800	549,48 266,40		
	A RIPORTARE					815,88		1'144'094,54

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/pesc		unitario	TOTALE
	RIPORTO					815,88		1'144'094,54
	tratto 21-22 *(lung.=147,00*(100-30)/100) tratto 22-23	1,00	102,90		0,800	82,32		
	SOMMANO m					898,20	34,51	30'996,88
30 U.008.010.13 0.a	Scavo di sbancamento per apertura o allargamento di canali, regolarizzazione di scarpate, apertura di camminamenti ed altre opere di bonifica montana effettuato con mezzi meccanici ... riporto o rilevato nell'ambito del cantiere fino ad un massimo di 1000 m, eseguito su tufo: condizioni operative buone SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali movimento di terre per larghezza media di ml 1 e spessori medi di cm 30							
	tratto 14-27	1,00	326,00	1,000	0,300	97,80		
	tratto 24-26	1,00	332,00	1,000	0,300	99,60		
	tratto 22-24	1,00	134,00	1,000	0,300	40,20		
	tratto 24-25	1,00	382,00	1,000	0,300	114,60		
	tratto 20-21	1,00	465,00	1,000	0,300	139,50		
	tratto 19-20	1,00	272,00	1,000	0,300	81,60		
	tratto 20-28	1,00	639,00	1,000	0,300	191,70		
	tratto 18-19	1,00	147,00	1,000	0,300	44,10		
	tratto 19-28	1,00	346,00	1,000	0,300	103,80		
	tratto 28-29	1,00	499,00	1,000	0,300	149,70		
	SOMMANO m ³					1'062,60	48,08	51'089,81
31 U.008.010.24 0.a	Abbatimento di alberi adulti, carico e trasporto del materiale di risultato, escluso l'onere di smaltimento, compresa macchina operatrice, attrezzatura, e rimozione del ceppo: per alberi di altezza fino a 10 m SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali taglio di alberi adulti: media di n. 1albero ogni 20 ml							
	tratto 14-27 *(par.ug.=1/20)	0,05	326,00			16,30		
	tratto 24-26 *(par.ug.=1/20)	0,05	332,00			16,60		
	tratto 22-24 *(par.ug.=1/20)	0,05	134,00			6,70		
	tratto 24-25 *(par.ug.=1/20)	0,05	382,00			19,10		
	tratto 20-21 *(par.ug.=1/20)	0,05	465,00			23,25		
	tratto 19-20 *(par.ug.=1/20)	0,05	272,00			13,60		
	tratto 20-28 *(par.ug.=1/20)	0,05	639,00			31,95		
	tratto 18-19 *(par.ug.=1/20)	0,05	147,00			7,35		
	tratto 19-28 *(par.ug.=1/20)	0,05	346,00			17,30		
	tratto 28-29 *(par.ug.=1/20)	0,05	499,00			24,95		
	SOMMANO cad					177,10	138,72	24'567,31
32 U.008.010.27 0.b	Decespugliamento di area boscata con pendenza media inferiore al 50%, invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, escluso l'onere di smaltimento: su aree ad alta densità di infestanti senza rimozione del materiale di risulta SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali decspugliamento della sede dei sentieri e di parte delle scarpate: superfici variabili: tra il 30 % e il 100% delle aree necessarie							
	tratto 14-27 *(par.ug.=50/100)	0,50	326,00	1,000		163,00		
	tratto 24-26 *(par.ug.=100/100)	1,00	332,00	1,000		332,00		
	tratto 22-24 *(par.ug.=20/100)	0,20	134,00	1,000		26,80		
	tratto 24-25 *(par.ug.=90/100)	0,90	382,00	1,000		343,80		
	tratto 20-21 *(par.ug.=30/100)	0,30	465,00	1,000		139,50		
	tratto 19-20 *(par.ug.=30/100)	0,30	272,00	1,000		81,60		
	tratto 20-28 *(par.ug.=40/100)	0,40	639,00	1,000		255,60		
	tratto 18-19 *(par.ug.=10/100)	0,10	147,00	1,000		14,70		
	tratto 19-28 *(par.ug.=10/100)	0,10	346,00	1,000		34,60		
	tratto 28-29 *(par.ug.=70/100)	0,70	499,00	1,000		349,30		
	A RIPORTARE					1'740,90		1'250'748,54

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 9

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					1'740,90		1'250'748,54
	SOMMANO m²					1'740,90	0,83	1'444,95
33 E.005.010.01 0.a	Muratura per opere di fondazione retta o curva formata da scheggiioni di pietrame calcareo o di tufo e malta, di qualsiasi spessore, assestati a mano compreso ogni onere inerente al ... o dai siti di deposito al sito di impiego da valutarsi a parte Muratura per opere di fondazione con pietrame di recupero SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali formazione di muretti di contenimento a valle e muretti di sottoscarpatura a monte: larghezza c.a 40 cm; altezza media 60 cm tratto 14-27 *(par.ug.=5/100) tratto 24-26 *(par.ug.=20/100) tratto 22-24 *(par.ug.=5/100) tratto 24-25 *(par.ug.=2*60/100) tratto 20-21 *(par.ug.=20/100) tratto 19-20 *(par.ug.=20/100) tratto 20-28 *(par.ug.=40/100) tratto 18-19 *(par.ug.=10/100) tratto 19-28 *(par.ug.=10/100) tratto 28-29 *(par.ug.=60/100)	0,05 0,20 0,05 1,20 0,20 0,20 0,40 0,10 0,10 0,60	326,00 332,00 134,00 382,00 465,00 272,00 639,00 147,00 346,00 499,00	0,400 0,400 0,400 0,400 0,400 0,400 0,400 0,400 0,400 0,400	0,600 0,600 0,600 0,600 0,600 0,600 0,600 0,600 0,600 0,600	3,91 15,94 1,61 110,02 22,32 13,06 61,34 3,53 83,04 71,86		
	SOMMANO m³					386,63	99,42	38'438,75
34 U.008.050.10 0.a	Palizzata in legname di castagno o larice scortecciati, realizzata tramite infissione nel terreno, con escavatore c/o mazza, di pali piloti verticali (D=8-12 cm e L=1,2-1,5 m) per ... iodo di intervento è quello del riposo vegetativo, con esclusione dei periodi di gelo invernale Al Metro quadro di opera SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali formazione di parapetti a valle, in legno: altezza 90 cm tratto 14-27 *(par.ug.=5/100) tratto 24-26 *(par.ug.=10/100) tratto 22-24 tratto 24-25 *(par.ug.=30/100) tratto 20-21 tratto 19-20 *(par.ug.=5/100) tratto 20-28 *(par.ug.=5/100) tratto 18-19 tratto 19-28 *(par.ug.=5/100) tratto 28-29 *(par.ug.=5/100)	0,05 0,10 0,30 0,05 0,05 0,05 0,05 0,05	326,00 332,00 382,00 272,00 639,00 346,00 499,00		0,900 0,900 0,900 0,900 0,900 0,900 0,900	14,67 29,88 103,14 12,24 28,76 15,57 22,46		
	SOMMANO m²					226,72	130,98	29'695,79
35 E.004.010.01 0.b	Profilati in acciaio della serie INP, IPE, HE ed UNP, per la realizzazione di solai ed impalcati, forniti e posti in opera in conformità alle NTC di cui al DM 14 gennaio 2008, comp ... n'altro per dare l'opera finita, escluso i trattamenti protettivi in acciaio S 275 compreso eventuali tiranti e bulloni SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali formazione di parapetti a valle, in acciaio: paletti di sostegno a T mm 50x7, interasse 1 ml, altezza 90+60 cm tratto 14-27 *(par.ug.=20/100) tratto 24-26 *(par.ug.=30/100) tratto 22-24 tratto 24-25 *(par.ug.=30/100) tratto 20-21 tratto 19-20 tratto 20-28 tratto 18-19 tratto 19-28 tratto 28-29 *(par.ug.=20/100)	0,20 0,30 0,30 0,20	326,00 332,00 382,00 499,00	1,500 1,500 1,500	5,110 5,110 5,110 5,110	499,76 763,43 878,41 764,97		
	SOMMANO kg					2'906,57	2,95	8'574,38
	A RIPORTARE							1'328'902,41

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI		
		par.ug.	lung.	larg.	Il/peso		unitario	TOTALE	
	RIPORTO							1'328'902,41	
36 E.004.010.08 0.a	Pannello in rete metallica o in tondini di ferro saldati, compreso telaio in profilati metallici semplici tondi, quadri, piatti e sagomati, anche con parti apribili, completi di ce... e, squadre, compassi e predisposti per il fissaggio alle strutture portanti Pannello in rete metallica e telaio in ferro SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali formazione di parapetti a valle, in rete di acciaio, filo 1 mm, maglie da 2 mm, bidirezionale: altezza 90 cm tratto 14-27 *(par.ug.=20/100) tratto 24-26 *(par.ug.=30/100) tratto 22-24 tratto 24-25 *(par.ug.=30/100) tratto 20-21 tratto 19-20 tratto 20-28 tratto 18-19 tratto 19-28 tratto 28-29 *(par.ug.=20/100)	0,20 0,30 0,30 0,20	326,00 332,00 382,00 499,00	0,900 0,900 0,900 0,900	6,200 6,200 6,200 6,200	363,82 555,77 639,47 556,88			
	SOMMANO kg					2'115,94	8,06	17'054,48	
37 E.004.040.01 0.a	Zincatura a freddo e primerizzazione di manufatti in acciaio ottenuta mediante sabbiatura meccanica in linea a metallo bianco SA 21/2 delle strutture in acciaio e primerizzazione in officina con zincanti o antiruggini sabbiatura SA 21/2 e zincante in veicolo inorganico film 60/80 micron SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali formazione di parapetti a valle, in paletti a T e rete di acciaio: zincatura Vedi voce n° 35 [kg 2'906,57] Vedi voce n° 36 [kg 2'115,94]					2'906,57 2'115,94			
	SOMMANO kg					5'022,51	0,25	1'255,63	
38 E.021.040.08 0.d	Verniciatura con smalto olcosintetico opaco bianco o colorato, su tubi in ferro da conteggiare a metro lineare, a due mani a coprire: fino a 15 cm di diametro o di equivalente sviluppo perimetrale SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali formazione di parapetti a valle, in acciaio: paletti di sostegno a T mm 50x7, interasse 1 m, altezza 90-60 cm tratto 14-27 *(par.ug.=20/100) tratto 24-26 *(par.ug.=30/100) tratto 22-24 tratto 24-25 *(par.ug.=30/100) tratto 20-21 tratto 19-20 tratto 20-28 tratto 18-19 tratto 19-28 tratto 28-29 *(par.ug.=20/100)	0,20 0,30 0,30 0,20	326,00 332,00 382,00 499,00	1,500 1,500 1,500 1,500		97,80 149,40 171,90 149,70			
	SOMMANO m					568,80	9,26	5'267,09	
39 E.021.040.11 0.a	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire, compreso ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte smalto olcosintetico opaco SpCat 3 - Sentieri pedonali ripristino sentieri pedonali formazione di parapetti a valle, in rete di acciaio, filo 1 mm, maglie da 2 mm, bidirezionale: altezza 90 cm tratto 14-27 *(par.ug.=20/100) tratto 24-26 *(par.ug.=30/100) tratto 22-24	0,20 0,30	326,00 332,00	0,900 0,900		58,68 89,64			
	A RIPORTARE					148,32		1'352'479,61	

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 11

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					148,32		1'352'479,61
	tratto 24-25 *(par.ug.=30/100) tratto 20-21 tratto 19-20 tratto 20-28 tratto 18-19 tratto 19-28 tratto 28-29 *(par.ug.=20/100)	0,30	382,00	0,900		103,14		
	SOMMANO m²	0,20	499,00	0,900		89,82		
						341,28	15,77	5'381,99
40 U.008.010.24 0.a	Abbatimento di alberi adulti, carico e trasporto del materiale di risulta, escluso Ponere di smaltimento, compresa macchina operatrice, attrezzatura, e rimozione del ceppo: per alberi di altezza fino a 10 m SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria pulizia della sede della linea ferrata: larghezza di m 4; densità n. 10 alberi per damq tratto 1-2 *(H/peso=10/100) tratto 4-5 *(H/peso=10/100) tratto 5-7 *(H/peso=10/100) pulizia della sede dello scambio ferroviario 3-4: area completa; densità n. 10 alberi per damq *(H/peso=10/100)	1,00 1,00 1,00 607,00	293,00 35,00 321,00	4,000 4,000 4,000	0,100 0,100 0,100 0,100	117,20 14,00 128,40 60,70		
	SOMMANO cad					320,30	138,72	44'432,02
41 U.008.010.29 0.a	Pulizia del terreno consistente nel taglio di cespugli, estirpazione di ceppaie, scavo di scoticamento per uno spessore medio di 20 cm, carico, trasporto a rifiuto nel raggio di 1.000 m od a riempiego delle materie di risulta. pulizia del terreno SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria pulizia della sede della linea ferrata: larghezza di m 4 tratto 1-2 tratto 4-5 tratto 5-7 pulizia della sede dello scambio ferroviario 3-4: area completa	1,00 1,00 1,00	293,00 35,00 321,00	4,000 4,000 4,000		1'172,00 140,00 1'284,00 607,00		
	SOMMANO m²					3'209,00	10,23	32'766,69
42 U.008.010.27 0.b	Decespugliamento di area boscata con pendenza media inferiore al 50%, invasa da rovi, arbusti ed erbe infestanti con salvaguardia dell'eventuale rinnovazione arborea ed arbustiva naturale, escluso l'onere di smaltimento: su aree ad alta densità di infestanti senza rimozione del materiale di risulta SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria pulizia della sede esterna alla linea ferrata: larghezza di m 2 per lato tratto 1-2 *(larg.=2+2) tratto 4-5 *(larg.=2+2) tratto 5-7 *(larg.=2+2)	1,00 1,00 1,00	293,00 35,00 321,00	4,000 4,000 4,000		1'172,00 140,00 1'284,00		
	SOMMANO m²					2'596,00	0,83	2'154,68
43 BA.RP.E.010 2.A	Nuovo studio geometrico del tracciato AVVERTENZE 5004457 Avvertenze alla voce BA.RP.E.0102 Sulla scorta dei dati di rilievo del binario e delle opere d'arte verrà progettato il nuo ... mbito di stazione (anche in rettilineo) ed in rettilineo per i primi 300 ml di sviluppo. Per ogni cento metri di studio. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria studio geometrico del tracciato primi 300 ml *(H/peso=1/100)	1,00	300,00		0,010	3,00		
	SOMMANO m					3,00	98,12	294,36
	A RIPIORTARE							1'437'509,35

COMMITENTE: Comune di Abbateggio

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							1'437'509,35
44 BA.RP.E.010 2.B	Nuovo studio geometrico del tracciato AVVERTENZE 5004457 Avvertenza alla voce BA.RP.E.0102 Sulla scorta dei dati di rilievo del binario e delle opere d'arte verrà progettato il nuovo tracciato in rettilineo con sviluppo pari o superiore a ml. 300. Per ogni cento metri di studio oltre i primi 300 metri. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria studio geometrico del tracciato sviluppo successivo ai primi 300 ml *(lung.=1176-300)*(H/peso=1/100)	1,00	876,00		0,010	8,76		
	SOMMANO m					8,76	49,06	429,77
45 BA.RP.B.01 06.A	Poligonale di precisione planimetrica a lati corti, eseguita anche lungo la fascia di terreno da restituire, e lungo la linea ferroviaria, secondo le modalità previste nelle prescrizioni, in particolare lunghezze 0,3 chilometri, per ogni chilometro misurato in proiezione orizzontale lungo la congiungente dei vertici. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria realizzazione poligonale *(lung.=1176/1000)	1,00	1,18			1,18		
	SOMMANO KM (Chilometri)					1,18	309,57	365,29
46 BA.RP.B.01 08.A	Livellazione tecnica, per la realizzazione di nuove linee di livellazione anche lungo la poligonale di precisione a lati lunghi di cui alla voce BA.RP.B.0105 nonché per la rideterminazione della livellazione misurata in proiezione orizzontale in sola andata, sulla congiungente dei punti, dei caposaldi o dei vertici. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria livellazione *(lung.=1500/1000)	1,00	1,50			1,50		
	SOMMANO KM (Chilometri)					1,50	121,44	182,16
47 BA.RP.B.01 09.B	Operazioni di rilievo topografico Materializzazione dei vertici della rete di raffittimento, e delle poligonali e dei caposaldi delle livellazioni eseguita secondo le modalità previste, con teste sferiche murate e con numerazione realizzata con una serie di chiodi infissi nel calccestruzzo, per ogni pilastro. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria materializzazione poligonale con pilastri e centrini metallici					20,00		
	SOMMANO Cad					20,00	89,63	1'792,60
48 BA.RP.E.010 5.A	Rilievo della sezione trasversale della sede (in presenza di galleria, cavalcavia, opere d'arte minori) Rilievo della sezione trasversale della sede (in presenza di galleria, cavalcavia, opere d'arte minori). SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria rilievo delle sezioni trasversali in galleria					20,00		
	SOMMANO Cad					20,00	40,00	800,00
49 U.008.010.17 0.a	Scavo a sezione obbligata per realizzazione di manufatti, opere d'arte e altre lavorazioni di bonifica montana, eseguito con mezzi meccanici e parzialmente a mano, fino alla profondità prevista e l'allontanamento del materiale scavato fino ad un massimo di 1.000 m, eseguito su tufo: condizioni operative buone SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria fondazioni per muri di contenimento di monte lungo la sede della linea ferrata							
	A R I P O R T A R E							1'441'079,17

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 13

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		parag.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
RIPORTO								1'441'079,17
	tratto 1-2	1,00	293,00	0,600	0,600	105,48		
	tratto 4-5	1,00	35,00	0,600	0,600	12,60		
	tratto 5-7	1,00	321,00	0,600	0,600	115,56		
	sede dello scambio ferroviario 3-4	1,00	66,00	0,600	0,600	23,76		
	SOMMANO m³					257,40	62,67	16'131,26
50 E.003.010.01 0.c	Calcestruzzo durevole per impieghi non strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, D max incri 32 mm. Compreso l'uso di pompa, del vibratore e quant'altro necessaria regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: 15 N/mm² SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria fondazioni per muri di contenimento di monte lungo la sede della linea ferrata							
	tratto 1-2	1,00	293,00	0,600	0,600	105,48		
	tratto 4-5	1,00	35,00	0,600	0,600	12,60		
	tratto 5-7	1,00	321,00	0,600	0,600	115,56		
	sede dello scambio ferroviario 3-4	1,00	66,00	0,600	0,600	23,76		
	SOMMANO m³					257,40	120,82	31'099,07
51 E.005.010.03 0.a	Muratura per opere in elevazione formata da pietrame tufaceo in scaglioni sbocciati al martellone e malta, di qualsiasi genere e spessore, eseguita a qualsiasi altezza, con una faccia liscia, riseghe, ecc. Con pietrame di recupero, compresa la certita Muratura in elevazione con pietrame di recupero SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria muri di contenimento di monte lungo la sede della linea ferrata: altezza media ml 1,50							
	tratto 1-2	1,00	293,00	0,400	1,500	175,80		
	tratto 4-5	1,00	35,00	0,400	1,500	21,00		
	tratto 5-7	1,00	321,00	0,400	1,500	192,60		
	sede dello scambio ferroviario 3-4	1,00	66,00	0,400	1,500	39,60		
	SOMMANO m³					429,00	176,33	75'645,57
52 AM.BN.C.5 01.B	Demolizione di binario corrente di qualsiasi tipo sia in linea che nelle stazioni, su passaggi a livello, passatoie a raso, travate metalliche e su fosse da visita, platee in calce ... e stazioni, su passaggi a livello, passatoie a raso e travate metalliche con rotaie di peso inferiore a 46 Kg per metro. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria rimozione binario esistente							
	tratto 1-2	1,00	293,00			293,00		
	tratto 2-3 (galleria)	1,00	305,00			305,00		
	tratto 3-4 (scambio multibinario)	4,00	66,00			264,00		
	tratto 4-5	1,00	35,00			35,00		
	tratto 5-7	1,00	321,00			321,00		
	tratto 7-8 (galleria)	1,00	82,00			82,00		
	tratto 8-9 (galleria)	1,00	15,00			15,00		
	tratto 8-10 (galleria)	1,00	59,00			59,00		
	SOMMANO m					1'374,00	5,58	7'666,92
53 E.001.010.01 0.b	Scavo di sbancamento a sezione ampia, effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo, il cari ... no ad una distanza massima di 5000 m: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria sbancamento della linea ferroviaria							
A RIPORTARE								1'571'621,99

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'571'621,99
	tratto 1-2	1,00	293,00	4,000	0,400	468,80		
	tratto 2-3 (galleria)	1,00	305,00	4,000	0,400	488,00		
	tratto 3-4 (scambio multibinario): superficie area	607,00			0,400	242,80		
	tratto 4-5	1,00	35,00	4,000	0,400	56,00		
	tratto 5-6							
	tratto 5-7	1,00	321,00	4,000	0,400	513,60		
	tratto 7-8 (galleria)	1,00	82,00	4,000	0,400	131,20		
	tratto 8-9 (galleria)	1,00	15,00	4,000	0,400	24,00		
	tratto 8-10 (galleria)	1,00	59,00	4,000	0,400	94,40		
	SOMMANO m²					2'018,80	18,40	37'145,92
54 U.008.020.01 1.a	Fornitura e posa di gabbioni in rete metallica a doppia torsione tipo 8x10 in accordo con le "Linee Guida per la redazione di Capitolati per l'impiego di rete metallica a doppia to ... 1. Compreso la fornitura, il riempimento e la sistemazione del pietrame proveniente da cave. Per gabbioni di altezza 1 m SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria gabbionate di monte e di valle a protezione del fiume tratto 1-2 *(par.ug.=10/100) (par.ug.=5/100) tratto 2-3 (galleria) tratto 3-4 (scambio multibinario) *(par.ug.=50/100) (par.ug.=10/100) tratto 4-5 (par.ug.=20/100) tratto 5-7 *(par.ug.=70/100) (par.ug.=30/100) tratto 7-8 (galleria) tratto 8-9 (galleria) tratto 8-10 (galleria)	0,10 0,05 0,50 0,10 1,00 0,20 0,70 0,30	293,00 293,00 66,00 66,00 35,00 35,00 321,00 321,00	1,000 1,000 1,000 1,000 1,000 1,000 1,000 1,000	2,000 1,000 2,000 1,000 1,000 2,000 1,000	58,60 14,65 66,00 6,60 70,00 7,00 449,40 96,30		
	SOMMANO m²					768,55	125,25	96'260,89
55 U.005.020.03 0.a	Compattazione del piano di posa della fondazione stradale (sottofondo) nei tratti in trincea fino a raggiungere in ogni punto una densità non minore del 95% dell'AASIO modificato (bollettino CNR n. 39), compresi gli eventuali inumidimenti od essiccamenti necessari: Compattazione del piano di posa SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria preparazione piano di posa della linea ferroviaria tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) tratto 3-4 (scambio multibinario): superficie area tratto 4-5 tratto 5-6 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) tratto 8-9 (galleria) tratto 8-10 (galleria)	1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	293,00 305,00 35,00 35,00 321,00 82,00 15,00 59,00	4,000 4,000 4,000 4,000 4,000 4,000 4,000 4,000		1'172,00 1'220,00 607,00 140,00 1'284,00 328,00 60,00 236,00		
	SOMMANO m²					5'047,00	1,17	5'904,99
56 AM.ML.V.1 01.C	Fornitura, a cura e spese dell'Appaltatore di pietrischetto ordinario della medesima natura del pietrisco della voce AM.ML.U. composto di elementi aventi dimensione comprese fra cm. 1 e cm. 3, dato carico come alla voce anzidetta. Per ogni metro cubo di pietrischetto di terza Categoria fornito. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria fornitura di materiale per massciata per la linea ferroviaria tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) tratto 3-4 (scambio multibinario): superficie area tratto 4-5	1,00 1,00 607,00 1,00	293,00 305,00 35,00	2,000 2,000 2,000	0,350 0,350 0,350	205,10 213,50 212,45 24,50		
	A RIPORTARE					655,55		1'710'933,79

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 15

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	Il/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO					653,55		1'710'933,79
	tratto 5-6	1,00	37,00	2,000	0,350	25,90		
	tratto 5-7	1,00	321,00	2,000	0,350	224,70		
	tratto 7-8 (galleria)	1,00	82,00	2,000	0,350	57,40		
	tratto 8-9 (galleria)	1,00	15,00	2,000	0,350	10,50		
	tratto 8-10 (galleria)	1,00	59,00	2,000	0,350	41,30		
	SOMMANO m ²					1'015,35	3,46	3'513,11
57 AM.ML.D.2 01.C	Scarico, spandimento e regolare spianatura di pietrischetto o di detriti di cava, trasportati su carri delle Ferrovie o dell'Appaltatore nei siti di lavori a cura e spese delle Fer... da carri di qualunque tipo di proprietà dell'Appaltatore appositamente attrezzati per lo scarico diretto sulle banchine. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria scarico e sistemazione di materiale per massicciata per la linea ferroviaria							
	tratto 1-2	1,00	293,00	2,000	0,350	205,10		
	tratto 2-3 (galleria)	1,00	305,00	2,000	0,350	213,50		
	tratto 3-4 (scambio multibinario): superficie area	607,00			0,350	212,45		
	tratto 4-5	1,00	35,00	2,000	0,350	24,50		
	tratto 5-6	1,00	37,00	2,000	0,350	25,90		
	tratto 5-7	1,00	321,00	2,000	0,350	224,70		
	tratto 7-8 (galleria)	1,00	82,00	2,000	0,350	57,40		
	tratto 8-9 (galleria)	1,00	15,00	2,000	0,350	10,50		
	tratto 8-10 (galleria)	1,00	59,00	2,000	0,350	41,30		
	SOMMANO m ³					1'015,35	11,70	11'879,60
58 AM.SZ.C.21 01.A	Sostituzione totale di traverse a sé stante in cemento armato precompresso da eseguirsi in linea, nelle stazioni, in corrispondenza di passaggi a livello e di opere d'arte, in bina... impiego di traverse in cemento armato precompresso, poste ad interasse di cm 60, in binario da costituire in lunga barra. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria sostituzione di traverse per la linea ferroviaria							
	tratto 1-2	1,00	293,00			293,00		
	tratto 2-3 (galleria)	1,00	305,00			305,00		
	tratto 3-4 (scambio multibinario): superficie area	4,00	66,00			264,00		
	tratto 4-5	1,00	35,00			35,00		
	tratto 5-6	1,00	37,00			37,00		
	tratto 5-7	1,00	321,00			321,00		
	tratto 7-8 (galleria)	1,00	82,00			82,00		
	tratto 8-9 (galleria)	1,00	15,00			15,00		
	tratto 8-10 (galleria)	1,00	59,00			59,00		
	SOMMANO m					1'411,00	21,61	30'491,71
59 AM.SZ.C.21 01.C	Sostituzione totale di traverse a sé stante in cemento armato precompresso da eseguirsi in linea, nelle stazioni, in corrispondenza di passaggi a livello e di opere d'arte, in bina... verse in cemento armato precompresso, poste ad interasse di cm 60. Detrazione nel caso di posa con interasse di cm 66,6. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria sostituzione di traverse per la linea ferroviaria: riduzione per maggiore distanza traverse Vedi voce n° 58 [m 1 411,00]							
	SI DETRAGGONO m					-1'411,00		
						-1'411,00	0,27	-380,97
60 AM.FN.A.2 02.B	Costruzione di binario con massicciata di tipo B da eseguirsi sia in linea che nelle stazioni, nonché in corrispondenza di passaggi a livello, passatoie e binari a raso, impiegando... no a 36 m. e traverse in C.A.P., poste ad interasse di cm 60, da costituire in lunga barra							
	A RIPIPORTARE							1'756'437,24

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

pag. 16

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	Riposo		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'756'437,24
	saldatura, in retta e in curva. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria costruzione di binario per la linea ferroviaria tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) tratto 3-4 (scambio multibinario): superficie area tratto 4-5 tratto 5-6 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) tratto 8-9 (galleria) tratto 8-10 (galleria)	1,00 1,00 4,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	293,00 305,00 66,00 35,00 37,00 321,00 82,00 15,00 59,00			293,00 305,00 264,00 35,00 37,00 321,00 82,00 15,00 59,00		
	SOMMANO m					1'411,00	26,69	37'659,59
61 AM.BN.A.2 02.M	Costruzione di binario con massicciata di tipo B da eseguirsi sia in linea che nelle stazioni, nonché in corrispondenza di passaggi a livello, passatoie e binari a raso, impiegando ... BN.A.202.B, AM.BN.A.202.D, AM.BN.A.202.L Detrazione nel caso di posa delle traverse in C.A.P. con interesse di cm 66.6. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria costruzione di binario per la linea ferroviaria: riduzione per maggiore distanza traverse Vedi voce n° 60 [m 411.00]					-1'411,00		
	SI DETRAGGONO m					-1'411,00	0,27	-380,97
62 EC.SC.A.6 04.A	Reinterro di scavi in genere con materie di qualsiasi natura qualora non provengano da scavi eseguiti nell'ambito del lavoro; compresi e compensati gli oneri per la relativa costipazione: per qualsiasi tipo di reinterro: SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria costruzione di binario per la linea ferroviaria: rinterro degli scavi eccedenti la massicciata Vedi voce n° 53 [m³ 2'018.80] Vedi voce n° 56 [m³ 1'015.35]					2'018,80 -1'015,35		
	Somma positivi m³ Somma negativi m³ SOMMANO m³					2'018,80 -1'015,35 1'003,45	30,71	30'815,95
63 AM.RO.D.2 01.B	Ricambio di rotaie come alla precedente voce AM.RO.C. ma eseguito a sé stante, purché non comporti la sostituzione delle piastre, compresse e compensate la raschiatura con spazzola ... , ma eseguito a sé stante, purché non comporti la sostituzione delle piastre: con rotaie dei modelli inferiori a Kg. 46. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria costruzione di binario per la linea ferroviaria tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) tratto 3-4 (scambio multibinario): superficie area tratto 4-5 tratto 5-6 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) tratto 8-9 (galleria) tratto 8-10 (galleria)	1,00 1,00 4,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00 1,00	293,00 305,00 66,00 35,00 37,00 321,00 82,00 15,00 59,00			293,00 305,00 264,00 35,00 37,00 321,00 82,00 15,00 59,00		
	SOMMANO m					1'411,00	7,19	10'145,09
64	Montaggio in opera di scambi o intersezioni di qualsiasi tipo e							
	A RIPORTARE							1'834'676,90

COMMITTENTE: Comune di Abbotteggio

pag. 17

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ag.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'834'676,90
AM.SB.A.21 01.B	tangente armati sia su legnami che su traversoni in C.A.V.P. AVVERTENZE 5004484 Avvertenza alle voci AM.SB.A.2101 e ... tipo 60 UNI posati su c.a.p. di qualsiasi tangente esclusi quelli di tangente 0,074, 0,094, 0,055, 0,040, 0,034 e 0,022. SpCat 4 - Ferrovia ripristino della sede ferroviaria costruzione di binario per la linea ferroviaria montaggio scambi					10,00		
	SOMMANO Cad					10,00	8'272,80	82'728,00
65 GR.CO.B.0 02.A	Perforazioni fino a m 4 del diametro non inferiore a mm 50. Perforazioni fino a m 4 eseguite con martello perforatore o con altro idoneo mezzo meccanico a percussione, per ogni metro lineare di foro. SpCat 5 - Gallerie consolidamento in galleria: pareti e volte naturali perforazioni n. 1/mq, da ml 1 tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) *(par.ug.=1/2)*(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 3-4 (scambio multibinario) tratto 4-5 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) *(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 8-9 (galleria) *(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 8-10 (galleria) *(larg.=3/4*3,14*4^2/4)	0,50	305,00	9,420		1'436,55		
	SOMMANO m					2'906,07	9,49	27'578,60
66 GR.CO.B.0 04.A	Iniezioni di consolidamento delle rocce e di riempimento di vuoti a tergo di muratura o conglomerati di qualsiasi genere nei fori di cui alle sottovoci GR.CO.B.001.A/B e alla sotto ... ite, per assorbimento di materiali misurati a secco fino a 50 kg per metro lineare di foro, per ogni chilo di materiale. SpCat 5 - Gallerie consolidamento in galleria: pareti e volte naturali perforazioni n. 1/mq, da ml 1: consumo 30 kg/ml tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) *(par.ug.=1/2)*(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 3-4 (scambio multibinario) tratto 4-5 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) *(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 8-9 (galleria) *(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 8-10 (galleria) *(larg.=3/4*3,14*4^2/4)	0,50	305,00	9,420	30,000	43'096,50		
	SOMMANO Kg					87'182,10	0,10	8'718,21
67 R.030.060.01 0.a	Collegamento delle volte alle murature portanti d'ambito, realizzato mediante la formazione di fori nelle murature a mattoni del diametro di mm 30 per una profondità di circa cm 30 ... ferro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Collegamento delle volte alle murature portanti SpCat 5 - Gallerie consolidamento in galleria: pareti e volte in mattoni pieni con malta collegamenti con barre d'acciaio: n. 4/ml, da ml 0,40 tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) *(par.ug.=4*50/100) tratto 3-4 (scambio multibinario) tratto 4-5 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) tratto 8-9 (galleria) tratto 8-10 (galleria)	2,00	305,00		0,400	244,00		
	SOMMANO m					244,00	131,16	32'003,04
	A RIPIORTARE							1'985'704,75

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							1'985'704,75
68 R.030.030.02 0.b	Ripresa di murature mediante sostituzione parziale del materiale con metodo scuci-cuci, comprendente demolizione in blocchi nella zona di intervento, ricostruzione della muratura e ... a finita a perfetta regola d'arte, secondo le seguenti tipologie di murature con minimo misurabile 0,30 m3 mattoni pieni SpCat 5 - Gallerie consolidamento in galleria: pareti e volte in mattoni pieni con malta tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) *(par.ug.=5/100)*(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 3-4 (scambio multibinario) tratto 4-5 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) tratto 8-9 (galleria) tratto 8-10 (galleria)	0,05	305,00	9,420		143,66		
	SOMMANO m³					143,66	542,75	77'971,46
69 R.030.030.05 0.b	Revisione e restauro di paramento murario comprendente scarnitura delle vecchie malte ammalorate, con l'onere della salvaguardia dei tratti in buono stato di conservazione, success... le e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione Revisione di paramento murario in mattoni pieni comuni SpCat 5 - Gallerie consolidamento in galleria: pareti e volte in mattoni pieni con malta tratto 1-2 tratto 2-3 (galleria) *(par.ug.=50/100)*(larg.=3/4*3,14*4^2/4) tratto 3-4 (scambio multibinario) tratto 4-5 tratto 5-7 tratto 7-8 (galleria) tratto 8-9 (galleria) tratto 8-10 (galleria) detrazione superfici riparate con scuci-cuci Vedi voce n° 68 [m³ 143,66]	0,50	305,00	9,420		1'436,55		
	Somma positivi m²					1'436,55		
	Somma negativi m²					-143,66		
	SOMMANO m²					1'292,89	114,93	148'591,85
70 E.001.020.01 0.c	Scavo a sezione obbligata, a sezione ristretta, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggetto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico s... no ad una distanza massima di 5000 m: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte ricostruzione ponte di attraversamento fluviale a Cese: in muratura ad arco scavo per fondazione	4,00	2,00	4,000	2,000	64,00		
	SOMMANO m³					64,00	18,23	1'166,72
71 E.003.010.01 0.c	Calcestruzzo durevole per impieghi non strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, D max inerti 32 mm. Compreso l'uso di pompa, del vibratore e quant'altro necess... eta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le cassiforni, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: 15 N/mm² SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte ricostruzione ponte di attraversamento fluviale a Cese: in muratura ad arco magrone per fondazione	4,00	2,00	4,000	0,200	6,40		
	SOMMANO m³					6,40	120,82	773,25
	A RIPORTARE							2'214'208,03

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 19

Num.Oró. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
RIPORTO								2'214'208,03
72 E.003.010.02 0.a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, D max inerti 32 mm. Compreso la fornitura del materiale, l'uso di pompa, del vibr ... in fondazione. Classe resistenza 30/37 classi esposizione XC1-XC2 (rapporto A/C max 0,60 dosaggio cemento min 300 kg/m³) SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte ricostruzione ponte di attraversamento fluviale a Cese: in muratura ad arco calcestruzzo per fondazione	4,00	2,00	4,000	2,000	64,00		
SOMMANO m³						64,00	133,53	8'545,92
73 E.005.020.01 0.a	Muratura di mattoni pieni e malta idonea a uno o più fronti, retta o curva, in fondazione o in elevazione di spessore superiore a una testa. Sono compresi: i magisteri di apprestu ... riseghe, entro e fuori terra. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Muratura di mattoni pieni SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte ricostruzione ponte di attraversamento fluviale a Cese: in muratura ad arco muratura per spalle, pile, volte e paramenti laterali spalle pile volte *(lung.=1/2*3,14*4²/4) paramenti laterali *(lung.=(2+2)/2) parapetti	2,00	2,00	4,000	3,000	48,00		
SOMMANO m³						185,89	392,06	72'880,03
74 E.005.010.01 0.a	Muratura per opere di fondazione retta o curva formata da scheggioni di pietrame calcareo o di tufo e malta, di qualsiasi spessore, assestati a mano compreso ogni onere inerente al ... o dai siti di deposito al sito di impiego da valutarsi a parte Muratura per opere di fondazione con pietrame di recupero SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte ricostruzione ponte di attraversamento fluviale a Cese: in muratura ad arco getto di pietrame a sacco per riempimento campate	1,00	40,00	2,800	1,500	168,00		
SOMMANO m³						168,00	99,42	16'702,56
75 E.005.020.01 0.a	Muratura di mattoni pieni e malta idonea a uno o più fronti, retta o curva, in fondazione o in elevazione di spessore superiore a una testa. Sono compresi: i magisteri di apprestu ... riseghe, entro e fuori terra. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita Muratura di mattoni pieni SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte piazzale Pilon: ricostruzione piazzale in muratura ad arco volte *(larg.=3,14*4²/4) paramenti laterali parapetti	1,00	30,00	3,140	0,500	47,10		
SOMMANO m³						55,10	392,06	21'602,51
76 E.005.010.01 0.a	Muratura per opere di fondazione retta o curva formata da scheggioni di pietrame calcareo o di tufo e malta, di qualsiasi spessore, assestati a mano compreso ogni onere inerente al ... o dai siti di deposito al sito di impiego da valutarsi a parte Muratura per opere di fondazione con pietrame di recupero SpCat 6 - Opere d'arte							
A RIPORTARE								2'333'939,05

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

pag. 20

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							2'333'939,05
	ripristino o riparazione opere d'arte piazzale Pilonc: ricostruzione piazzale in muratura ad arco getto di pietrame a sacco per riempimento campate *(larg.=3,14*4^1/4)	1,00	30,00	3,140	0,500	47,10		
	SOMMANO m³					47,10	99,42	4'682,68
77 E.001.020.01 0.c	Scavo a sezione obbligata, a sezione ristretta, fino alla profondità di 2 m, compresa l'estrazione e l'aggetto di eventuali acque, fino ad un battente massimo di 20 cm, il carico s... no ad una distanza massima di 5000 m: in roccia tenera intendendosi per tale quella ancora scavabile con benna da roccia SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario rafforzamento pilastri in c.a.: fondazioni rafforzamento muro di monte: fondazioni	8,00 1,00	2,00 30,00	0,600 0,600	2,000 2,000	19,20 36,00		
	SOMMANO m³					55,20	18,23	1'006,30
78 E.003.010.01 0.c	Calcestruzzo durevole per impieghi non strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, D max inerti 32 mm. Compreso l'uso di pompa, del vibratore e quant'altro nece... etta regola d'arte, esclusi i soli ponteggi, le casseforme, e ferro di armatura, con resistenza caratteristica: 15 N/mm² SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario rafforzamento pilastri in c.a.: magrone per fondazioni rafforzamento muro di monte: magrone per fondazioni	8,00 1,00	2,00 30,00	0,600 0,600	0,200 0,200	1,92 3,60		
	SOMMANO m³					5,52	120,82	666,93
79 E.003.010.02 0.a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, D max inerti 32 mm. Compreso la fornitura del materiale, l'uso di pompa, del vibr... in fondazioni. Classe resistenza 30/37 classi esposizione XC1-XC2 (rapporto A/C max 0,60 dosaggio cemento min 300 kg/m³) SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario rafforzamento pilastri in c.a.: fondazioni rafforzamento muro di monte: fondazioni	8,00 1,00	2,00 30,00	0,600 0,600	2,000 2,000	19,20 36,00		
	SOMMANO m³					55,20	133,53	7'370,86
80 E.003.030.01 0.b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un ... arte e misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. per opere in elevazione SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario rafforzamento pilastri in c.a.: ringrosso pilastri	8,00	2,00		6,000	96,00		
	SOMMANO m³					96,00	34,16	3'279,36
81 E.003.010.02 0.f	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, D max inerti 32 mm. Compreso la fornitura del materiale, l'uso di pompa, del vibr... lasse resistenza 40/50 classi esposizione XC1-XC2-XC3-XD1-XS1-XF1 (rapporto A/C max 0,50 dosaggio cemento min 320 kg/m³) SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte							
	A RIPORTARE							2'350'945,18

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

pag. 21

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		per.ug.	lung.	larg.	Speso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							2'350'945,18
	sottopasso ferroviario rafforzamento pilastri in c.a.: ringrosso pilastri	8,00	2,00	0,200	6,000	19,20		
	SOMMANO m²					19,20	152,59	2'929,73
82 E.003.040.01 0.a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450A oppure B450C, conforme alle Norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, fornito in barre di tutti i diametri; tagliato a misura, sago ... ro onere, nonché tutti gli oneri relativi ai controlli di legge Acciaio in barre per armature di conglomerato cementizio SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario rafforzamento pilastri in c.a.: ringrosso pilastri Vedi voce n° 81 [m² 19.20]	150,00				2'880,00		
	SOMMANO kg					2'880,00	1,54	4'435,20
83 R.030.030.05 0.b	Revisione e restauro di paramento murario comprendente scarnitura delle vecchie malte annolorate, con l'onere della salvaguardia dei fratri in buono stato di conservazione, success ... le e predisposizione per i trattamenti di patinatura e protezione Revisione di paramento murario in mattoni pieni comuni SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario riparazione superficiale muratura di monte	1,00	30,00		6,000	180,00		
	SOMMANO m²					180,00	114,93	20'687,40
84 E.003.010.02 0.a	Calcestruzzo durevole per impieghi strutturali secondo le norme recepite dal D.M. 14 gennaio 2008, D max inerti 32 mm. Compreso la fornitura del materiale, l'uso di pompa, del vibr ... in fondazione. Classe resistenza 30/37 classi esposizione XC1-XC2 (rapporto A/C max 0,60 dosaggio cemento min 300 kg/m³) SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario rafforzamento solaio di copertura	1,00	30,00	6,000	0,150	27,00		
	SOMMANO m²					27,00	133,53	3'605,31
85 E.003.040.02 0.a	Acciaio ad alta duttilità in classe tecnica B450C oppure B450A, fornito in fogli di rete elettrosaldata a maglia quadra controllata e qualificata secondo le Norme recepite dal D.M. ... ido, legature ed ogni altro onere, nonché tutti gli oneri relativi ai controlli di legge. Rete in acciaio elettrosaldata SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario rafforzamento solaio di copertura Vedi voce n° 84 [m² 27.00]	80,00				2'160,00		
	SOMMANO kg					2'160,00	1,87	4'039,20
86 E.014.070.01 0.a	Preparazione del piano di posa di manti impermeabili con una mano di primer bituminoso a solvente in quantità non inferiore a 300g/m² Preparazione del piano di posa di manti impermeabili SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario impermeabilizzazione solaio di copertura	1,00	30,00	6,000		180,00		
	SOMMANO m²					180,00	1,17	210,60
	A RIPORTARE							2'386'852,62

COMMITTENTE: Comune di Abbateggio

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par. ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							2'386'852,62
87 E.014.010.07 0.e	Manto impermeabile prefabbricato costituito da membrana bitumo-polimero elastoplastomerica, flessibilità a freddo -10°C, applicata a fiamma su massetto di sottofondo, da pagarsi a ... l'opera finita a regola d'arte: armata in feltro di vetro con rivestimento superiore in scaglie di ardesia, peso 3,5 kg SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario impermeabilizzazione solaio di copertura	1,00	30,00	6,000		180,00		
	SOMMANO m²					180,00	11,57	2'082,60
88 E.014.070.08 0.a	Strato di zavorramento realizzato mediante fornitura di ghiaia tonda di fiume ben lavata di granulometria 14-35 mm posta in opera per uno spessore di almeno 5 cm compreso lo strato ... re, ogni onere ed accessorio per dare l'opera a perfetta regola d'arte. Strato di zavorramento con ghiaia tonda di fiume SpCat 6 - Opere d'arte ripristino o riparazione opere d'arte sottopasso ferroviario impermeabilizzazione solaio di copertura	1,00	30,00	6,000	0,100	18,00		
	SOMMANO m²					18,00	47,59	856,62
89 CORPO 1	Riparazione e ripristino di edifici fatiscenti o pericolanti, compreso sistemazione aree perimetrali di pertinenza SpCat 7 - Edifici edificio di guardia (G) *(par.ug.=2*4) area scoperta di pertinenza deposito polveri (H) *(par.ug.=1*36) area scoperta di pertinenza cabina trasformatore elettrico (L) *(par.ug.=2*4) area scoperta di pertinenza officina (I) *(par.ug.=2*70) area scoperta di pertinenza locali di servizio ingalleria (F)	8,00 4,00 36,00 4,00 8,00 4,00 140,00 1,00	8,00 12,00 8,00 8,00	3,000 4,000 3,000 3,000 8,000	0,300 0,300 0,300 0,200	8,00 28,80 36,00 57,60 8,00 28,80 140,00 12,80 100,00		
	SOMMANO m2					420,00	550,00	231'000,00
90 CORPO 2	Riparazione e ripristino ponti sospesi su fonì SpCat 6 - Opere d'arte ponte sospeso (A) ponte sospeso (D) ponte sospeso (E)	1,00 1,00 1,00	40,00 40,00 30,00			40,00 40,00 30,00		
	SOMMANO ml					110,00	600,00	66'000,00
91 CORPO 3	Riparazione teleferica trasporto polveri SpCat 6 - Opere d'arte teleferica trasporto, polveri					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	5'000,00	5'000,00
	Parziale LAVORI A MISURA euro							2'691'791,84
	A RIPORTARE							2'691'791,84

COMMITTENTE: Comune di Abbatteggio

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI
	TOTALE
RIPORTO	
QUADRO ECONOMICO DEI LAVORI	
a) Importo per l'esecuzione delle Lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza)	
A misura euro	2'691'791,84
A corpo euro	0,00
In economia euro	20'064,00
Sommario euro	2'711'855,84
b) Importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza(NON soggetti a Ribasso d'asta)	
A misura euro	188'425,43
A corpo euro	0,00
In economia euro	1'404,48
Sommario euro	189'829,91
c) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
c1) Lavori in economia, previsti in progetto, ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura euro	6'000,00
c2) Rilievi, accertamenti e indagini geomorfologiche, geotecniche e strutturali euro	27'118,56
c3) Allacciamenti a pubblici servizi euro	0,00
c4) Imprevisti euro	27'118,56
c5) Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi euro	100'000,00
c6) Accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 D.Lgs. 163/2006 euro	0,00
c7) Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis D.Lgs. 163/2006: importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente euro	13'559,28
c8) Spese per attività tecniche da affidare a professionisti esterni, comprendenti: rilievi, progettazione, direzione e contabilità, coordinamento sicurezza, consulenza geologica, supporto al RUP, di verifica e validazione, CNPATA (4%) compreso euro	488'134,05
c9) Spese per consulenza amministrativa e legale euro	54'237,12
c10) Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche euro	2'000,00
c11) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici euro	5'423,71
c12) IVA ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge euro	388'886,23
Sommario euro	1'112'477,51
TOTALE euro	3'824'333,35
Data, 05/09/2014	
Il Tecnico	
<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	
A RIPORTARE	

COMUNE DI ABBATEGGIO

Provincia di Pescara

INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E STRUTTURE MINERARIE DISMESSE

Elaborato grafico

- Stralcio planimetrico scala 1:5000
- Stralcio planimetrico scala 1:1000
- Rapporto fotografico

REALIZZAZIONE:

ARCHE' Soc. coop.

Piazza Aiene 10/11 - 65010 SPOLTORE (PE)

P. Iva: 01600230682 Tel +39 085.4156617



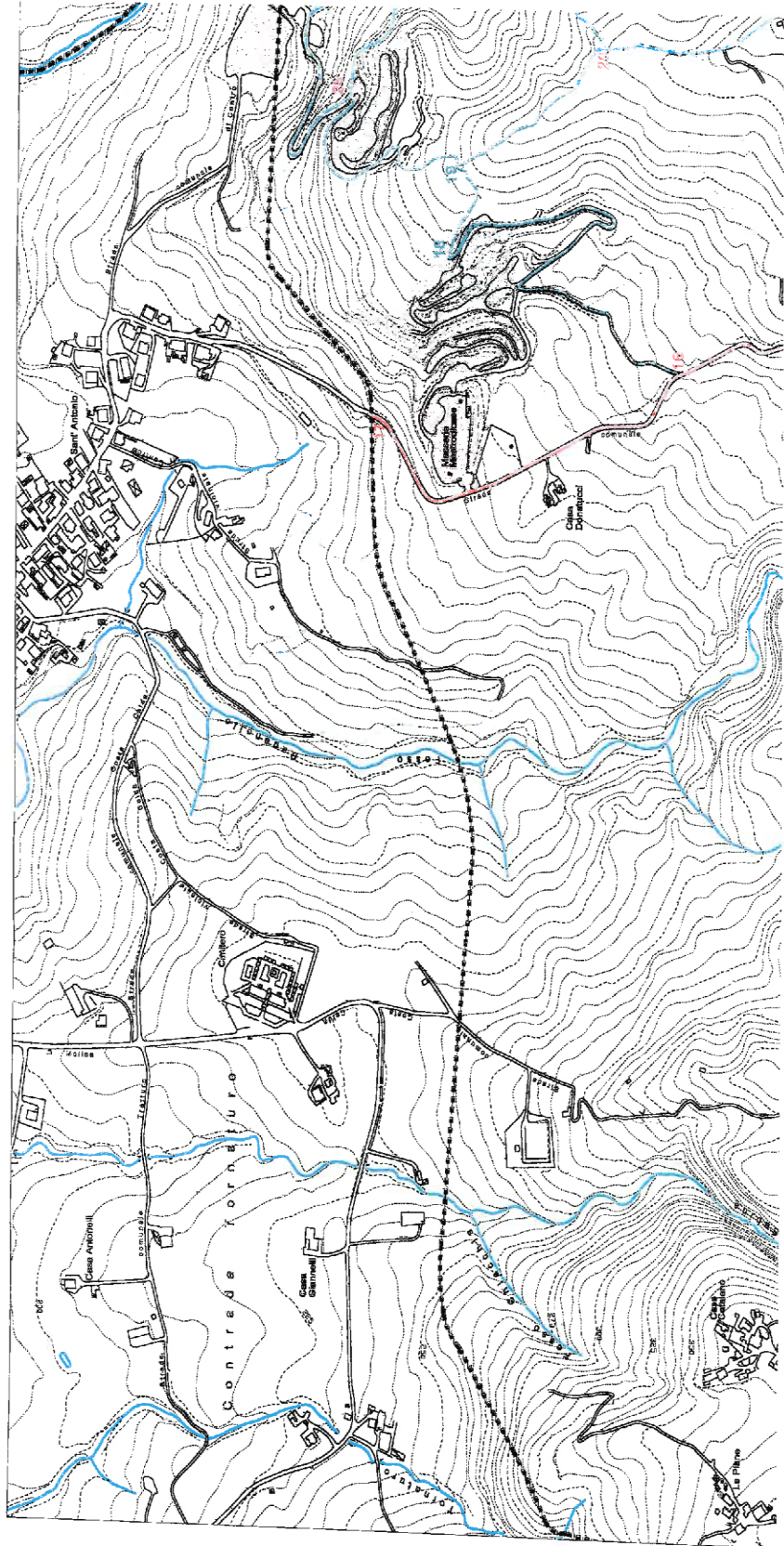
MILITON - CASALE - S. GIUSEPPE
S. MARIA - S. PIETRO - S. VITO - S. GIACOMO - S. ANGELO

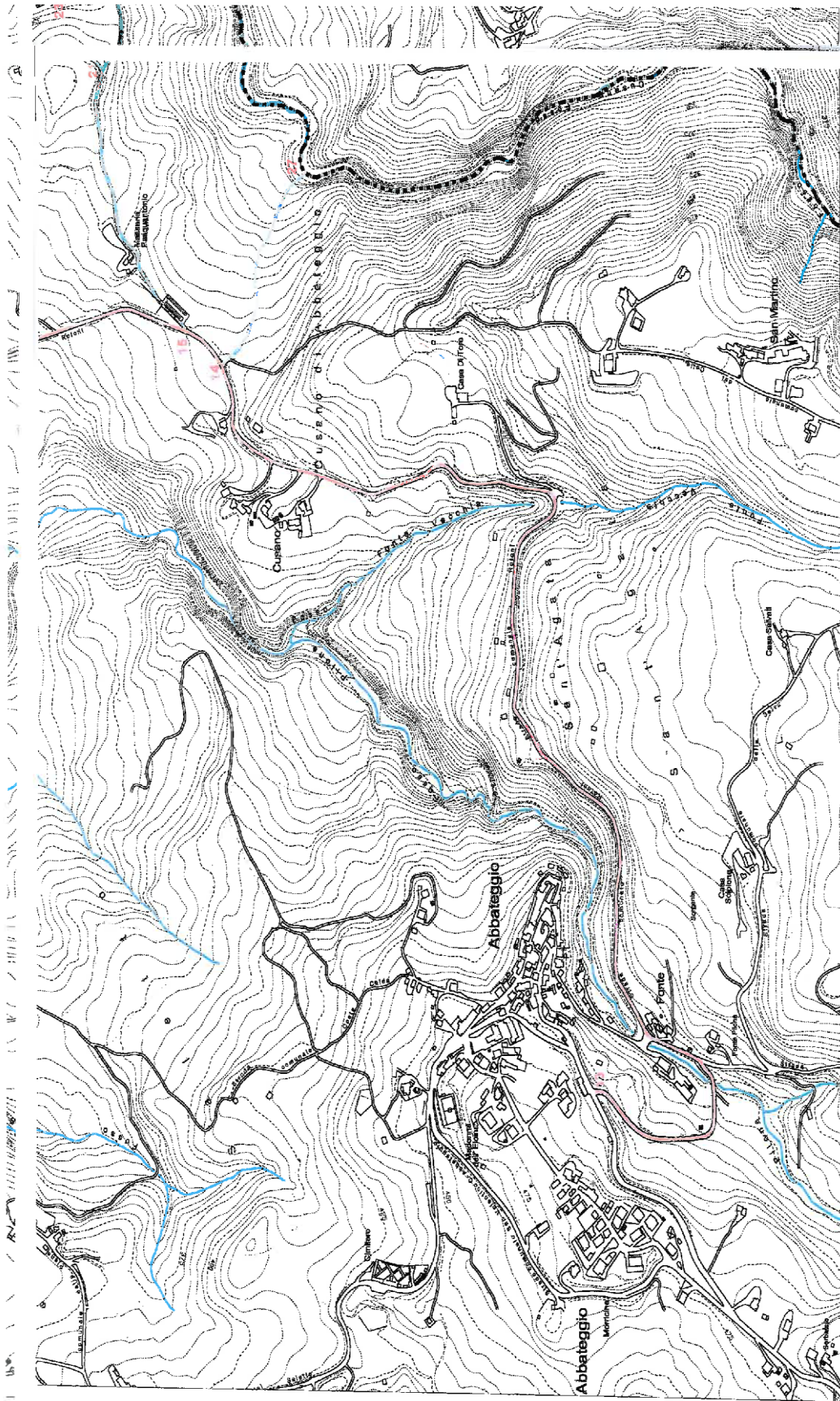
Spoltore: 05/09/2014

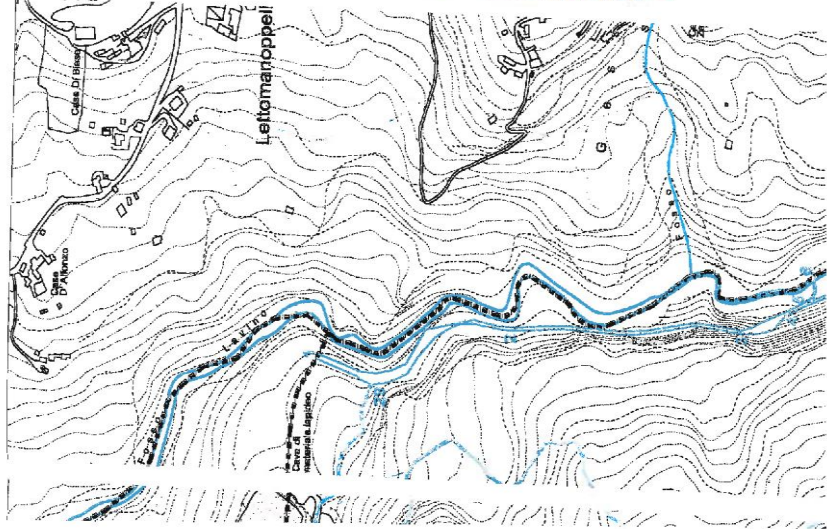
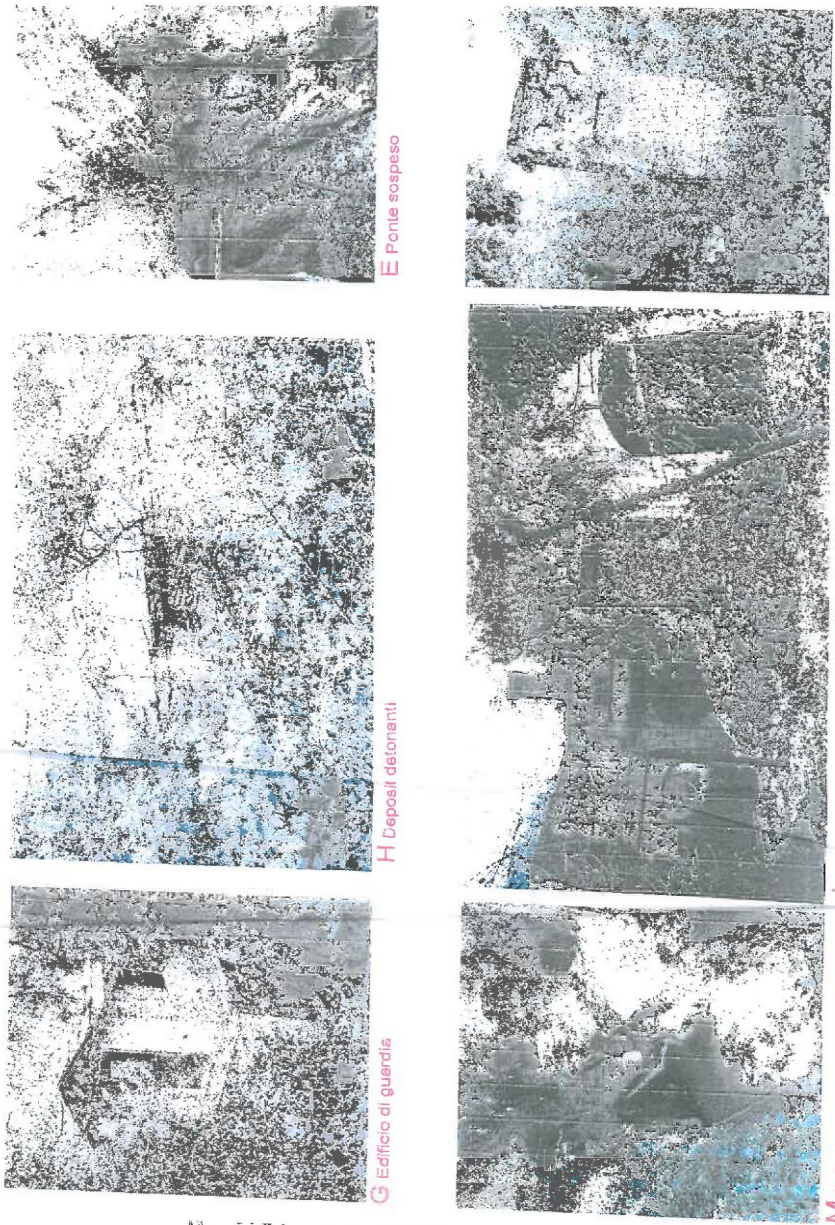
TABELLA CALCOLO QUANTITA' DI PROGETTO

Strada asfaltata		Callerie	
tratto 13-14	m 2003x6 = mq 12018	tratto 2-3	m 305x4 = mq 1220
tratto 14-15	m 55x6 = mq 480	tratto 7-8	m 82x4 = mq 328
tratto 15-16	m 46x6 = mq 2764	tratto 8-10	m 58x4 = mq 235
tratto 16-17	m 435x8 = mq 2810	tratto 8-9	m 15x4 = mq 60
Carracoe		Piazzale Fileno	
tratto 16-18	m 723x4 = mq 2882	M	mq 300
tratto 15-21	m 370x4 = mq 1480	Sottopasso ferroviario	
tratto 21-23	m 147x4 = mq 588	B	mq 120
tratto 23-22	m 57x4 = mq 388	Area di scambio ferrovia	
Semilari		tratto 3-4	m 65
tratto 14-27	m 328	Portale ferroviario Crea	
tratto 24-26	m 332	tratto 5-6	m 37
tratto 22-24	m 134	Ponti sovrappali	
tratto 24-25	m 392	A	m 40
tratto 20-21	m 485	D	m 40
tratto 19-20	m 272	E	m 30
tratto 20-28	m 639	Edifici	
tratto 18-19	m 447	G - Edificio di guardia	mq 4 x 2(piani)
tratto 18-26	m 346	H - Deposito polveri	mq 36 x 1(piano)
tratto 28-29	m 688	L - Cabina trasform. elettr.	mq 4 x m 7
Ferrovia		I - Officina	mq 70 x 2(piani)
tratto 1-2	m 283	F - Locali servizio galleria	mq 100 x h galleria
tratto 4-5	m 35	Telefonica di trasporto stazioni	
tratto 5-7	m 321	11-12	m 70
		Area Parcheggio	
		P	m 800

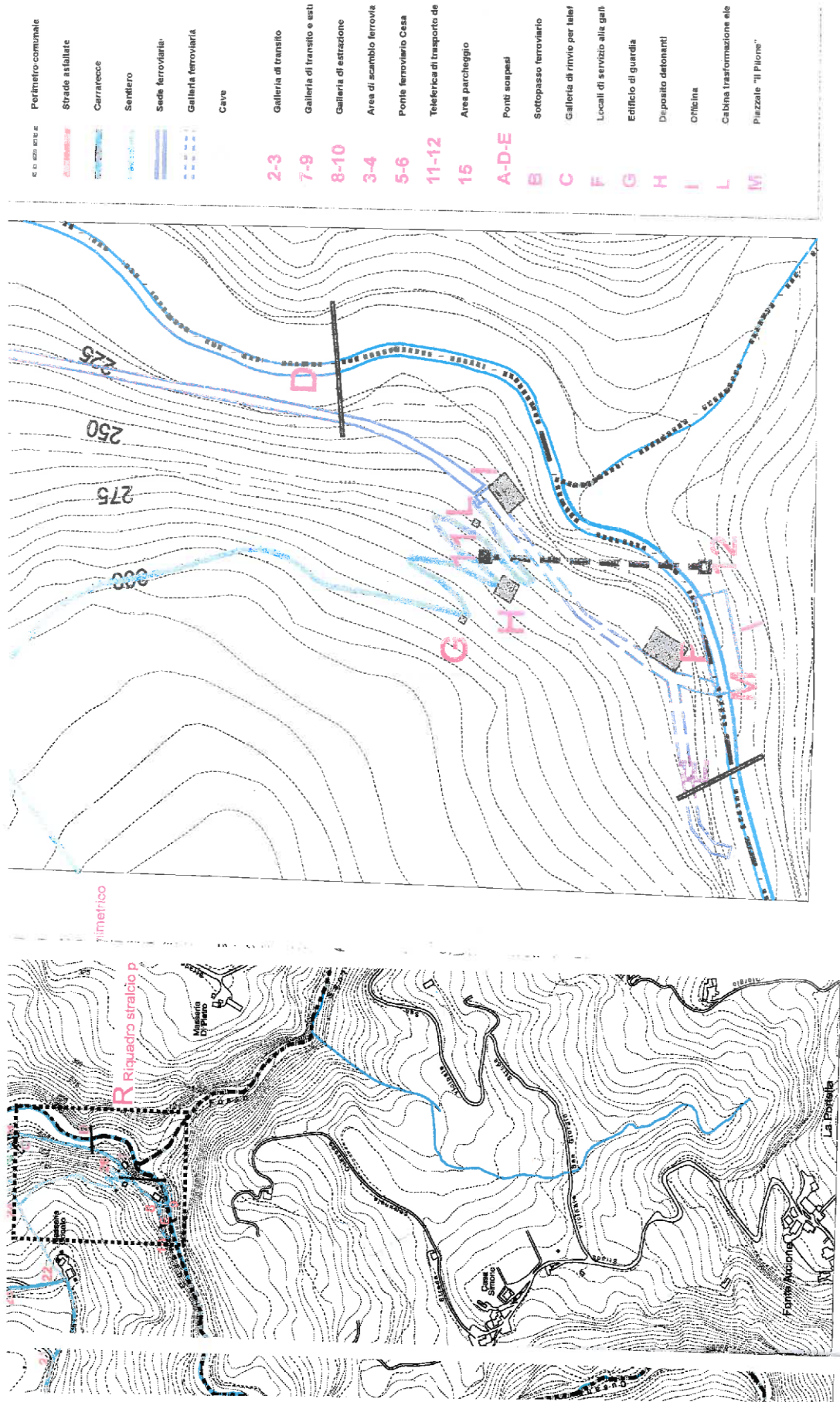
STRALCIO PLANIMETRICO
comune di **Abbateggio** scala 1:5000







STRALCIO PLANIMETRICO
riquadro R
scala 1:1000



SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.05.2016, n. DPC026/115

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Agenzia Regionale delle Attività Produttive (A.R.A.P.) - Sede legale: Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara (PE) - Sede operativa: Agglomerato industriale di Santa Rufina - 67039 Sulmona (AQ) -D.D. n. DN7/109 del 25.11.2005 e D.D. n. DN3/183 del 04.06.2008 per la realizzazione e l'esercizio delle attività di trattamento chimico-fisico ubicato all'interno dell'agglomerato industriale di Santa Rufina - Comune di Sulmona (AQ) ed identificato al NCT del Comune di Sulmona (AQ) - Foglio 16 Particella 1919 e Foglio 9 Particella 933 - D.D. n. DPC026/28 del 26/02/2016 - Aggiornamento e chiarimenti delle autorizzazioni regionali - Diffida ad adempiere ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di dare atto** delle risultanze delle Conferenze dei Servizi del 07/10/2013, del 15/11/2013 e del 02/04/2014, nonché gli ulteriori atti e documenti relativi al procedimento in argomento;
2. **di aggiornare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., la Determinazione Dirigenziale n. DN7/109 del 25.11.2005 e s.m.i. relativamente all'impianto di trattamento chimico-fisico-biologico, ubicato nell'agglomerato industriale di Santa Rufina - Comune di Sulmona (AQ) ed identificato al NCT del Comune di Sulmona (AQ) - foglio 16 particella 1919 e foglio 9 particella 933, chiarendo che il processo di trattamento dei rifiuti liquidi deve considerarsi univoco e completato con il trattamento della sezione biologica;
3. **di confermare** la potenzialità giornaliera dell'impianto per il trattamento chimico-fisico-biologico sotto la soglia delle 50 ton/g specificando che il limite di 50 ton/g è riferito al quantitativo massimo giornaliero che l'impianto può prendere in carico, anche con la finalità di deposito preliminare di rifiuti (nei serbatoi di stoccaggio) per il successivo trattamento;
4. **di recepire** in ordine al quadro normativo in materia di scarichi, la pregressa posizione autorizzativa in materia già in capo al Consorzio, oggi A.R.A.P., relativamente alla fase di scarico finale nel corpo idrico superficiale, in seguito a quanto riportato al precedente punto 2), esclusivamente per le attività di gestione dei rifiuti liquidi, in linea con il contenuto delle note del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche prot.n. 31307 del 19/05/2014 e prot.n. 8137 del 16/02/2016, ferma restando la competenza al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi per le attività depurative di acque reflue in capo all'Autorità di cui alla Parte Terza, Titolo III, Capo III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. **di diffidare** l'A.R.A.P. ai sensi dell'art. 208, comma 13, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i., dal proseguire le attività di gestione dei rifiuti, in relazione agli accertamenti qualitativi e quantitativi dell'ARTA - Distretto provinciale di L'Aquila e della Provincia di L'Aquila - Polizia Provinciale - Nucleo Ambientale, in difformità alle vigenti normative in materia ed alle prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. DN7/109 del 25.11.2005 e s.m.i.;
6. **di assegnare** il termine di 10 giorni (dieci) dal ricevimento del presente provvedimento, per comunicare al S.G.R. eventuali controdeduzioni e/o documentazione in ordine a quanto sopra indicato specificando che, decorso il termine di cui sopra, saranno adottati i conseguenti provvedimenti di competenza al fine di ripristinare la funzionalità di trattamento dell'impianto relativamente alla fase di gestione dei rifiuti liquidi, a tutela della salute pubblica e dell'ambiente;

7. **di dare atto** che, per quanto sopra riportato, il presente provvedimento viene notificato all'A.R.A.P. ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i.;
8. **di fare salvi** eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia, sono fatti salvi eventuali diritti a terzi;
9. **di stabilire** che per quanto non espressamente previsto dalla presente autorizzazione è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;
10. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato all'ARAP, ai sensi e per gli effetti degli art. 7 e 8 della Legge 241/90 e s.m.i.;
11. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Sulmona (AQ), all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di L'Aquila ed al Servizio Regionale Qualità e Tutela delle Acque e alle altre Autorità competenti;
12. **di trasmettere** ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
13. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio (D.Lgs. 104 del 02.07.2010) oppure entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24.11.1971, n. 1199 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 03.06.2016, n. DPC026/122

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e sm.i. - Ditta SISME S.r.l. - Sede legale in via Teramo, 13 - 65010 Collecervino (PE) - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, provenienti da demolizione e costruzione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. **di autorizzare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., art. 50, la ditta SISME S.r.l., con sede legale in via Teramo, 13 65010 Collecervino (PE), all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti derivanti dalle attività di demolizione e costruzione presso cantieri, mediante l'utilizzo di un impianto di frantumazione Mobile cingolato (Marca: CAMS - Mod. UTM 60.12) coadiuvato, se necessario, da un vaglio mobile (Marca: POWERSCREEN - Mod: CHIEFTAIN 400), accessori da montare su bracci escavatori (benna frantumatrice, frantumatore rotante, pinze, martelli demolitori) e da macchine operatrici (escavatori, pale, minipale, per le operazioni classificabili ai sensi dell'allegato C alla parte quarta de D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come fase R 5, avente una potenzialità massima pari a 160ton/h;
2. **di stabilire** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione

tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

3. **di stabilire** che, da quanto risulta dal parere ARTA prot. n. 318569 del 17/12/2015, l'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1) è così definito:

IMPIANTO SEMOVENTE

Ditta produttrice	CAMS srl – via Emilia 2765 40050 Gallo bolognese - ITALIA
Tipo	Trituratore cingolato semovente
Modello	UTM 60.12
Matricola	06.2051
Anno di costruzione	2006

Composto dalle seguenti parti:

Frantoio	
Modello	FTR 1200 MC-HD
Matricola	06.100
Trasportatore a nastro	
Modello	TNU 800 x 7,3 m
Matricola	2004/010/71
Separatore magnetico	
Modello	SMR 2075
Matricola	05.748D

ATTREZZATURE AUSILIARIE

VAGLIO MOBILE

Ditta produttrice	POWERSCREEN
Tipo	Vaglio inclinato cingolato semovente
Modello	CHIEFTAIN 400
TYPE	CE SPEC
Serial Number	6901738
Anno di costruzione	2000

ESCAVATORE ED ACCESSORI

- ESCAVATORE CAT 320ELN - MATR. CAT0320EHDFG00210;
- ESCAVATORE CAT317B;
- ESCAVATORE JCB140;
- ESCAVATORE LIEBHERR R914 LITRONIC - MATR. 7023260;
- benna frantoio per escavatore (Marca: MB – mod. BF 120.4 S2)
- frantumatore rotante per escavatore (Marca: MANTOVANI – mod. RP18 D7) ;
- pinza demolitrice per escavatore idraulica (Marca OSA - mod. 1500) ;
- pinza frantumatrice per escavatore (Marca VTN - mod. VF22);
- martello demolitore per scavatore.

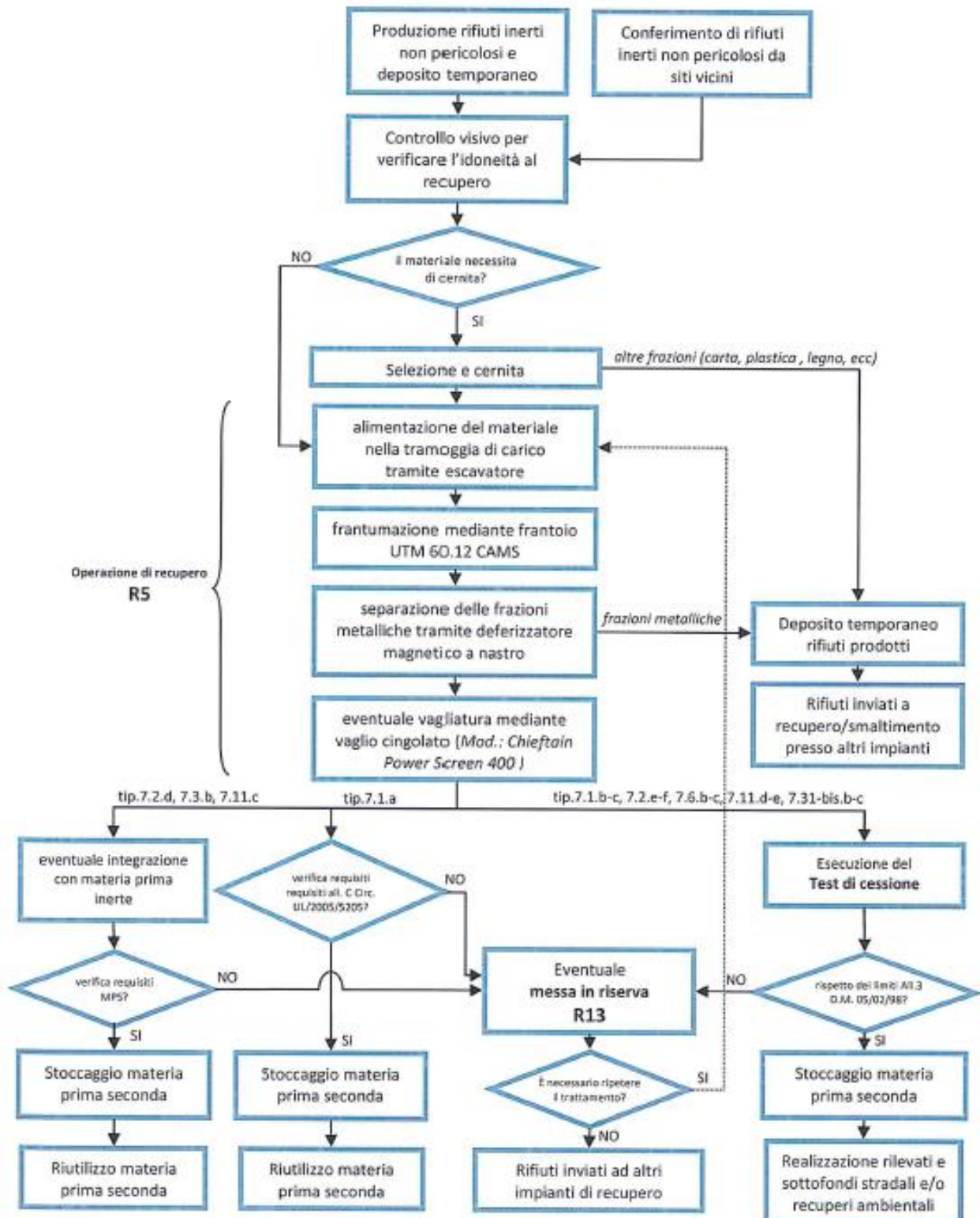
ALTRE MACCHINE OPERATRICI

- MINIESCAVATORE HITACHI ZAXIS ZX50U-2 - MATR. HCM1MA00C00014138
- MINIPALA JCB MOD. ROBOT T180;
- PALA GOMMATA HANOMAG 55C.

- Le attrezzature sopra elencate possono essere trasportate mediante autoarticolati e autotreni sempre nella disponibilità della Ditta "SISMEX".
- La Ditta intende trattare le seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, riportate nello stralcio del DM 05.02.1998.

<i>Attività di recupero</i> <i>(rif. D.M. 05.02.98 e s.m.l)</i>	<i>Codice</i> <i>C.E.R.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Quantitativo</i> <i>Max</i>
operazione R5 (rif. p.to 7.1 lett. a, b, c)	101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	160 ton/h
	101311	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	
	101314	rifiuti e fanghi di cemento	
	170101	Cemento	
	170102	Mattoni	
	170103	Mattonelle e Ceramiche	
	170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
	170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
	170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
operazione R5 (rif. p.to 7.2 lett. d, e, f)	010101	rifiuti da estrazione di minerali metalliferi	160 ton/h
	010102	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	
	010399	Rifiuti non specificati altrimenti	
	010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	
	010410	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	
operazione R5 (rif. p.to 7.3 lett.b)	010413	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	160 ton/h
	101201	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	
	101206	Stampi di scarto	
operazione R5 (rif. p.to 7.6 lett. b, c)	101208	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiale da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	160 ton/h
	170302	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	
operazione R5 (rif. p.to 7.11 lett. c, d, e)	170508	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	160 ton/h
operazione R5 (rif. p.to 7.31-bis lett.b,c)	170504	Terre e Rocce diverse	160 ton/h
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
	191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	
	200202	terra e roccia	

SCHEMA DI FLUSSO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA



La Ditta intende adottare le seguenti cautele per evitare danni all'ambiente.

Rilascio di effluenti e tutela delle risorse idriche

I materiali che vengono recuperati sono esclusivamente rifiuti inerti non pericolosi. La natura stessa dei rifiuti assicura che, durante le operazioni di stoccaggio e trattamento, non si verifichi il rilascio di sostanze inquinanti che possano causare la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee.

L'insussistenza di tali fenomeni di contaminazione è garantita anche dall'esecuzione del test di cessione effettuato sui materiali recuperati o da recuperare.

Emissioni in atmosfera

Le operazioni di carico e scarico del materiale verranno effettuate ponendo particolare attenzione nel limitare la formazione di emissioni diffuse. In particolare si cercherà di limitare il più possibile l'altezza di caduta dei materiali e la velocità dei mezzi all'interno delle aree di cantiere.

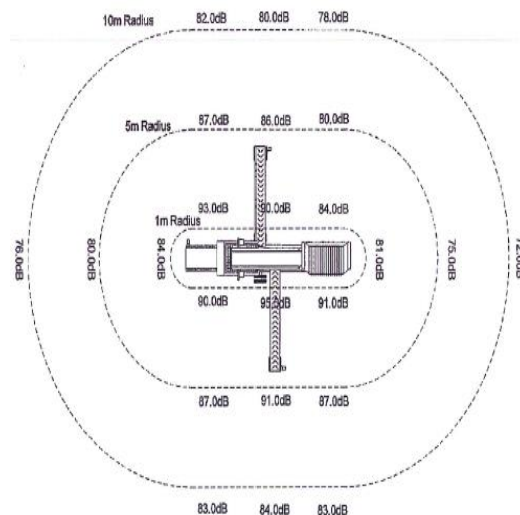
Nel caso in cui si prevedano e rilevino, comunque, fenomeni di polverosità durante le operazioni di stoccaggio e trattamento, si provvederà a predisporre un sistema di abbattimento delle emissioni diffuse mediante l'utilizzo di ugelli nebulizzatori che dovranno essere posizionati opportunamente nelle aree maggiormente soggette a tale rilascio (aree di trattamento e movimentazione, aree di carico e scarico, cumuli di materiali fini, macerie, ecc.). Per l'attuazione di tale misura, dovrà, comunque, essere verificata, presso il sito, la disponibilità di acqua da utilizzare a tale scopo.

Emissioni sonore

Il sistema UTM prevede una bassa velocità di rotazione degli alberi del frantoio. Tale soluzione, oltre a limitare la produzione di polveri, riduce le emissioni acustiche. Per l'unità di potenza, sul gruppo elettrogeno è stato montato un gruppo di insonorizzazione di tipo supersilenziato.

L'Impianto di frantumazione, come il vaglio mobile in dotazione della Ditta, è provvisto di apposite dichiarazioni di conformità alla Direttiva Macchine.

In base alle misurazioni effettuate dalla Ditta produttrice, i livelli di rumorosità del vaglio a vuoto, rilevati con l'aumentare della distanza, sono i seguenti:



La Ditta precisa, infine, che nell'esecuzione delle singole campagne di attività, i macchinari verranno utilizzati solo in orario diurno e subordinatamente al regolamento del Comune presso cui sono attivi, nel rispetto delle condizioni generali indicate al punto 8 della D.G.R. 629/2008.

Rifiuti prodotti presso l'Impianto

I rifiuti prodotti presso l'Impianto saranno costituiti essenzialmente dalle frazioni metalliche.

Eventuali altre frazioni di rifiuti (es. plastica, carta, legno, ecc.), rinvenute durante le operazioni di trattamento, verranno cernite e stoccate separatamente presso apposite aree allestite per il deposito temporaneo.

Periodicamente tali rifiuti verranno prelevati da mezzi autorizzati e destinati a opportuno impianto di recupero/smaltimento. I carichi verranno accompagnati da regolare Formulario di Identificazione Rifiuti (F.I.R.).

Gestione dell' Impianto Mobile di recupero.

Almeno 60 (sessanta) giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività e prima dell'istallazione dei macchinari in un qualsiasi cantiere, la Ditta "SISMEX S.r.l.", procederà a presentare alla Regione in cui è prevista l'effettuazione della campagna, una comunicazione, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per riferire i dati specifici inerenti l'attività, comprensivi del cronoprogramma della campagna medesima, e una descrizione dettagliata del sito presso cui si svolgeranno le operazioni di trattamento degli inerti. Ciascuna comunicazione sarà corredata dagli Allegati di cui al Punto 7 della D.G.R. n. 629/2008.

Saranno, inoltre, rispettate le prescrizioni indicate al Punto 8 della D.G.R. medesima.

Infine, le singole campagne di attività, non avranno di norma una durata superiore ad un anno, in base a quanto dichiarato al Punto 6 della D.G.R. 629/2008.

- Siano rispettati gli Elaborati Tecnici, procedure operative e gestionali descritti nella Documentazione tecnica trasmessa, purché non in contrasto con quanto di seguito prescritto.

In particolare si vincola la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni.

Dovranno essere attuate tutte le procedure di buona gestione dell'Impianto che assicurino, nello svolgimento delle singole campagne di attività, la tutela di tutte le matrici ambientali.

Per tutta la durata della singola campagna di attività:

- i rifiuti e le materie prime secondarie prodotte e depositate temporaneamente sul sito, dovranno essere gestiti senza determinare rischi per l'acqua, il suolo, nonché per la fauna e la

flora; senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulenti.

La Comunicazione della singola Campagna di Attività dovrà contenere, nello specifico:

- il luogo, la data di inizio e la durata della campagna;
- la copia del contratto di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna;
- il cronoprogramma della campagna;
- i dati specifici inerenti all'attività (indicazione dei rifiuti trattabili nell'impianto, con specificazione della classificazione, delle caratteristiche e della relativa codifica, quantità dei rifiuti oggetto dell'attività, rifiuti risultanti dall'attività e loro destinazione, ecc.);
- la descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti al fine di valutare, sotto un profilo ambientale ed igienico sanitario, i potenziali effetti correlati all'esercizio dell'impianto, nonché l'indicazione dell'eventuale prossimità ad aree naturali protette;
- le modalità di esercizio (in ordine allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
- indicazione di un Responsabile Tecnico dell'impianto avente i requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- copia delle garanzie finanziarie;
- qualora ricorrano i presupposti di cui alla DGR n.119/2002 e s.m.i., copia del Giudizio inerente allo studio di impatto ambientale.

Nell'esecuzione delle singole campagne dovranno essere rispettate, in particolare, le seguenti indicazioni:

- Su ciascuna delle diverse componenti impiantistiche, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di trattamento, dovrà essere apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152, art. 208, comma 15 - Autorizzazione Regione Abruzzo", accompagnata dagli estremi del provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione.
- Le condizioni di funzionamento dell'Impianto dovranno essere conformi al D.Lgs 4.09.2002, n. 262, "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto".
- Per quanto attiene all'attivazione dell'Impianto in relazione alla componente rumore, lo stesso potrà essere utilizzato solo in orario diurno, subordinatamente, comunque, al regolamento comunale o ad una eventuale deroga richiesta al Comune stesso. Dovrà essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità. Dovranno essere, comunque, rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14.11.1997.
- Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo dovrà essere allegata alla comunicazione (art. 208, comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), la documentazione di impatto acustico, indicando l'orario di esercizio, la tipologia e le performance acustiche delle componenti impiantistiche, delle eventuali barriere fonoassorbenti da frapporre tra l'Impianto e i ricettori esposti tenendo conto del livello sonoro preesistente.

- Per ogni campagna di attività da condurre nell'ambito della Regione Abruzzo, dovrà essere dichiarato dal richiedente se l'impianto è assoggettato all'esame e parere dei comandi dei VV.FF., ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi.

Tutta la documentazione sopra elencata dovrà essere inviata alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - ed all'ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti.

Inoltre, la Ditta dovrà:

- nel produrre la planimetria del sito utilizzato, individuare esplicitamente le aree usate per il deposito delle varie tipologie dei rifiuti e/o materie prime ottenute;
- effettuare sul prodotto ottenuto dopo frantumazione e prima del conferimento a Ditte preposte per il riutilizzo, opportune analisi chimiche di caratterizzazione;
- attribuire il Codice relativo ai rifiuti ottenuti;
- riportare sul Registro di Carico e Scarico Rifiuti, i quantitativi relativi ai rifiuti prodotti e smaltiti;
- predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti e delle materie prime secondarie conferiti, precisando in particolare la Ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'Autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto.

Tale metodologia operativa si intende riferita ad ogni campagna di recupero che la Ditta effettuerà.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate, alla esistenza di vincoli e limitazioni di varia natura, anche in relazione a classificazioni o

utilizzazioni particolari del corpo recettore degli scarichi idrici, e a quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.

4. **di stabilire** che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di trattamento R5 di cui all'Allegato C parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la produzione di prodotti inerti da utilizzare nelle forme consentite dalle vigenti normative in materia nonché altri materiali, scarti, sovvalli e rifiuti non compatibili, da avviare a recupero e/o smaltimento nelle forme e le modalità stabilite dalla legge;
5. **di stabilire** che, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, da avviare secondo le modalità stabilite nella D.G.R. n. 629 del 09.07.2008:
 - a. devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - b. almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla Azienda USL, competenti per territorio;
 - c. sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle Aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d. l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità

ambientale, di competenza statale o regionale, ove la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;

6. **di stabilire** inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:
 - a. il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo le vigenti normative in materia;
 - b. l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
 - c. per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
 - d. le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo;

- relativamente al funzionamento dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;
- e. deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
 - f. nel caso sia espressamente previsto da normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - g. per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
 - h. il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
 - i. in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'Azienda USL, competenti territorialmente;
 - j. tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
 - k. durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione

deve essere sempre disponibile presso l'impianto;

7. **di stabilire** altresì, che:

- a. la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/16, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
- c. si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD), dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti), comunicazioni, ..etc. del Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., nonché per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di Chieti ed all'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d. è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni

- relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
- e. in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
- f. la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
8. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
9. **di prescrivere** che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di scarica da individuarsi per il successivo smaltimento e/o recupero previsto dalla legge;
10. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
11. **di stabilire** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;

12. **di disporre** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
13. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originali, che viene notificato ai sensi di legge alla Società beneficiaria, attraverso il SUAP competente per territorio;
14. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 20.06.2016, n.
DPC026/132

D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 - Società FIORE S.r.l. - Sede Legale: Via Cervana sn - ORTONA (CH) - Autorizzazione regionale per la realizzazione di opere di adeguamento dell'area e l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) del CDR/CSS, da ubicarsi su una porzione della banchina "Nord Nuova" del porto di Ortona (CH). Coordinate geografiche: 42.355180 N - 14.417509 E; Foglio n° 4199; Particella n° 26; Superficie: 2.510 mq della banchina "Nord Nuova" del Porto di Ortona; Operazione: R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti); Potenzialità istantanea: Circa 7.000 mc corrispondenti a circa 4.500 t.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprie** le conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi nella seguente data: 10.12.2015; nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;
2. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l'intervento proposto dalla Società FIORE S.r.l. - Sede legale: Via Cervana sn - ORTONA (CH) - concernente la realizzazione di opere di adeguamento dell'area e l'esercizio dell'attività di messa in riserva (R13) del CDR/CSS, da ubicarsi su una porzione della banchina "Nord Nuova" del porto di Ortona (CH).
Coordinate geografiche: 42.355180 N - 14.417509 E;
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNE DI ORTONA: Area di intervento identificata nella zona demaniale marittima - Zona classificata F2 "Porto commerciale industriale";
PIANO REGOLATORE PORTUALE DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI ORTONA: Area di intervento ricadente nella zona d'ambito portuale C "Funzione commerciale" - Graficamente individuata come "Terminale commerciale";
Foglio n° 4199;
Particella n° 26;
Superficie: 2.510 mq della banchina "Nord Nuova" del Porto di Ortona;
Rifiuti ammissibili:
19 12 10 - Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) - combustibile derivato da rifiuti (CDR);
19 12 10 - Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) - combustibile solido secondario (CSS);
Operazione: R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
Potenzialità istantanea:

Circa 7.000 mc corrispondenti a circa 4.500 t;
in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

Mese di Luglio - Anno 2015

DECO SpA - Dott. Ing. Nicola Bianco -
Dott. Ing. Andrea Vincenti - Dott. Ing. R. Pasqualini

1) Relazione tecnico-operativa;

Giorno 03 - Mese di Settembre - Anno 2015

Società FIORE Srl - Spedizioni internazionali - Agenzia marittima

2) Richiesta concessione demaniale marittima;

Mese di Febbraio - Anno 2016

DECO SpA - Dott. Ing. Nicola Bianco -
Dott. Ing. Andrea Vincenti - Dott. Ing. R. Pasqualini

3) Relazione integrativa;

Mese di Luglio - Anno 2015

DECO SpA - Dott. Ing. Nicola Bianco -
Dott. Ing. Andrea Vincenti - Dott. Ing. R. Pasqualini

4) Elaborato n° 1 - Localizzazione dell'intervento:

Corografia - IGM -
Aerofotogrammetrico catastale -
Vista aerea - scala: varie;

5) Elaborato n° 2 - Inquadramento urbanistico:

PRG Comune di Ortona - Piano portuale - Scala:varie;

6) Elaborato n° 3 - Viabilità di accesso;

7) Elaborato n° 4 - Planimetria dello stato di fatto con documentazione fotografica scala 1:500;

Mese di Luglio 2015 - Mese di Febbraio 2016

DECO SpA - Dott. Ing. Nicola Bianco -
Dott. Ing. Andrea Vincenti - Dott. Ing. R. Pasqualini

8) Elaborato n° 5 - Planimetria generale di progetto:

Pianta, sezioni e prospetti del deposito - scala varie;

Mese di Luglio 2015 - Mese di Febbraio 2016

DECO SpA - Dott. Ing. Nicola Bianco -
Dott. Ing. Andrea Vincenti - Dott. Ing. R.
Pasqualini

- 9) Elaborato n° 6 - Simulazione fotografica del deposito;
- 10) Elaborato n° 7 - Rete di regimazione delle acque meteoriche - scala varie;
- 11) Elaborato n° 8 - Sistema antincendio - scala varie;

Mese di Aprile - Anno 2016

DECO SpA - Dott. Ing. Nicola Bianco -
Dott. Ing. Andrea Vincenti - Dott. Ing. R.
Pasqualini

- 12) Documenti e chiarimenti tecnici integrativi;

e al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. alle emissioni in atmosfera derivanti dallo svolgimento dell'attività;
- Allo scarico, ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. delle acque di prima pioggia nei corpi ricettori a condizione che vengano rispettati i parametri e i limiti imposti dalla tabella 3;

3. **di disporre** che nell'impianto autorizzato possono essere gestiti i seguenti rifiuti con la potenzialità e l'operazione di trattamento di seguito evidenziata:

Rifiuti ammissibili:

19 12 10 - Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) - combustibile derivato da rifiuti (CDR);

19 12 10 - Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) - combustibile solido secondario (CSS);

Operazione: R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

Potenzialità istantanea:

Circa 7.000 mc corrispondenti a circa 4.500 t;

4. **di stabilire** che l'autorizzazione di cui al punto 2) è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

dell'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 4036 del 27.05.2016, che qui di seguito si riporta per esteso:

"..... Omissis....."

In particolare, i rifiuti di CDR/CSS dovranno essere:

- Movimentati in ogni fase (dal rapporto intermodale, al deposito sul Molo Nord e imbarco nella stiva della piattaforma navale) in forma imballata. In particolare, le balle di CDR/CSS dovranno essere legate con reggette in plastica e/o metalliche ed avvolte con più strati di pellicola estensibile in polietilene (PE - fase di filmatura);
- Evitati spandimenti accidentali e dispersioni del rifiuto nell'ambiente, emissioni odorogene che possano causare molestie all'uomo e all'ambiente, nonché il contatto diretto del rifiuto con le acque meteoriche che possa causare lisciviazione del rifiuto;
- In caso di danneggiamento alla reggette e/o alla pellicola estensibile, al fine di garantire la salute pubblica e la protezione delle risorse naturali, la balla di CDR/CSS dovrà essere sottoposta immediatamente ad un idoneo intervento di riparazione con pellicola/plastica/ e/o idoneo nastro adesivo;

Inoltre:

- La movimentazione delle balle all'interno dell'area di messa in riserva (R13) del Molo Nord di Ortona, dovrà essere effettuata con mezzi atti ad evitare che il film di polietilene venga lacerato, eventualmente proteggendo in modo opportuno le parti taglienti delle pinze idrauliche dei muletti/carrelli elevatori;
- Dovrà essere effettuata di prassi la verifica delle condizioni della filmatura prima e dopo la movimentazione;
- La movimentazione delle balle di CDR/CSS nell'area in oggetto, deve essere organizzata in modo da minimizzare il disagio causato dagli automezzi alle persone e alle

- attività che vengono svolte nell'ambito portuale;
- Il deposito delle balle di CDR/CSS nell'infrastruttura demaniale marittima in oggetto dovrà avvenire nel pieno rispetto delle norme tecniche attuative del P.R.P. della Capitaneria del Porto di Ortona, nonché condotti nel rispetto delle disposizioni e prescrizioni riportate nel P.R.P. sopra menzionato;
 - Il deposito delle balle del CDR/CSS dovrà essere effettuato in modo separato in più "gruppi" o "isole", realizzando idonei corridoi fra ciascun gruppo di rifiuti, allo scopo di impedire la propagazione di un eventuale incendio, nonché consentire l'intervento dei mezzi di estinzione in caso di necessità;
 - In riferimento al rischio di incendio, l'azienda marittima Fiore s.r.l., è tenuta ad attuare quanto previsto dalle vigenti normative di prevenzione incendi;
 - Per la gestione ordinaria del deposito dei rifiuti, la ditta dovrà prevedere l'impiego di un operatore debitamente formato; tale operatore dovrà assicurare il controllo amministrativo della documentazione (dall'accettazione del rifiuto alla gestione dei documenti di trasporto ecc.), manutenzione ordinaria dell'impianto, nonché pulizia e igienizzazione dell'area in oggetto;
- Relativamente alla realizzazione della messa in opera di modeste opere accessorie, la ditta dovrà realizzare un:
- Recinzione di perimetrazione e delimitazione dell'area con barriere tipo new jersey;
 - Adeguato sistema di raccolta delle acque di prima pioggia;
 - Cisterna scarrabile per l'accumulo delle acque di prima pioggia;
 - Rete antincendio dedicata, con annesso locale tecnico per l'alloggiamento pompe e serbatoio di accumulo acqua;

Il gestore dell'impianto di messa in riserva dei rifiuti, oltre a quanto sopra riportato, dovrà adottare:

- Idonei accorgimenti tecnici al fine di impedire la fuoriuscita del rifiuto in corrispondenza del ciglio della banchina portuale;
- Accorgimenti ed interventi periodici di disinfestazione e derattizzazione;
- In caso di evento con esondazione, dovrà essere data comunicazione all'Ente scrivente entro 24 ore dall'evento;

Inoltre, si specifica che la messa in riserva R13 è finalizzata al carico su nave che deve avvenire in tempi strettamente necessari a creare la quantità da imbarcare e quindi un lotto di produzione non potrà stazionare in deposito per un periodo superiore ad un anno, ciò nella considerazione dello stoccaggio all'aperto degli imballi essendo gli stessi soggetti a eventi meteorologici (Azione del sole, pioggia e salsedine), ovvero a deterioramento.

Infine, si ritiene, che qualora vi siano imballi non idonei, gli stessi devono essere trasportati nell'impianto di produzione, tranne interventi di riparazione compatibili nel ripristino in sicurezza della balla in loco;

Il presente PARERE è da ritenersi favorevole sotto la specifica condizione che tutti gli elaborati di progetto presentati dalla Ditta siano conformi a quelli depositati presso l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione; in caso contrario esso è da ritenersi nullo e di nessun effetto.

Sono fatte salve ulteriori e/o diverse indicazioni da parte di altre Autorità interessate al presente procedimento, agli aspetti igienico-sanitari e urbanistici, alla prevenzione incendio, alla sicurezza degli impianti o all'utilizzo delle sostanze in esso manipolate ed a vincoli di qualsiasi natura e quant'altro non di diretta competenza dello scrivente Distretto Provinciale A.R.T.A. di Chieti.....Omissis.....;

5. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;
6. **di stabilire** che la presente autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo di 10 anni (dieci) dalla data di notifica del presente provvedimento, per il tramite del competente SUAP, ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto;
7. **di precisare** che la presente autorizzazione è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/07 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;
8. **di stabilire** che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, allo scrivente Servizio, della seguente documentazione, oltre alla comunicazione di inizio lavori:
- 8.1 Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto 14.2);
- 8.2 Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 8.3 Data di avvio dell'impianto;
- 8.4 Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 8.5 Copia dell'autorizzazione previste dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalle medesime normative;
9. **di disporre** che entro 180 giorni (centottanta) dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:
- la conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
 - la funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
 - l'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
 - il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
 - l'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
 - le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;
10. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
11. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
12. **di richiamare** la Ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;
13. **di richiamare** la Società FIORE - Spedizioni Internazionali e Agenzia Marittima Srl - all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 17 dicembre 2009 - "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti - Sistri" e s.m.i.;
14. **di obbligare** la Ditta in oggetto a:
- 14.1 possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;
 - 14.2 prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo,
- secondo quanto previsto dalla DGR n° 254 del 28.04.2016;
15. **fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
16. **di fare salvi** altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n.1227;
17. **di condizionare** l'efficacia del presente provvedimento all'esito positivo della verifica della comunicazione antimafia prevista dal vigente Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i., che sarà tempestivamente comunicata alla Ditta in oggetto da parte dello scrivente Servizio;
18. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originale, che viene notificato ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta, a cura del competente SUAP;
19. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Ortona (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di PESCARA ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di Chieti;
20. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
23. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DETERMINAZIONE 23.06.2016, n.
DPC026/140

D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19/12/2007, n. 45 e sm.i. - Società TOTO COSTRUZIONI GENERALI SPA. - Sede legale in Viale Abruzzo, n. 140 - 66013 Chieti Scalo (CH) - Autorizzazione regionale all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, tipo EXTEC C - 12+ matricola S/N 8692 - marca SANDVIK.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate,

1. **di autorizzare** in via definitiva, ai sensi dell'art. 208, comma 15 del D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. n. 45/2007 e s.m.i., art. 50, la Società TOTO COSTRUZIONI GENERALI SPA. - Sede legale in Viale Abruzzo, n. 140 - 66013 Chieti Scalo (CH), all'esercizio di un impianto mobile di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi inerti, tipo EXTEC C - 12+ matricola S/N 8692 - marca SANDVIK per le operazioni classificabili ai sensi dell'allegato C alla parte quarta de D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come fase R 5, avente una potenzialità massima del frantumatore pari a 400 T/h, mentre la potenzialità massima giornaliera è di 4000 tonn/giorno;
2. **di stabilire** che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 208, comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ha validità di anni dieci dalla data di notifica del presente provvedimento ed è

rinnovabile, previa apposita domanda da presentarsi all'Autorità competente, almeno 180 giorni prima della scadenza della stessa, corredata da una relazione tecnica sullo stato di fatto dell'impianto mobile e delle sue apparecchiature nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altre regioni o province in ordine allo svolgimento delle campagne di attività, contenenti prescrizioni integrative od altro;

3. **di stabilire** che, da quanto risulta dal parere ARTA prot. n. 3389 del 06/05/2016, l'esercizio dell'impianto indicato al precedente punto 1) è così definito:

- 1) frantumazione, macinazione, vagliatura, selezione granulometrica, per la produzione di frazioni inerti e granulometria idonea;
- 2) riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (R5) di rifiuti non pericolosi di cui alla tabella 1 di seguito riportata;

L'impianto mobile, che svolge la funzione di frantumazione di materiali inerti sopra citati è del tipo EXTEC C - 12+ matricola 8692 - marca SANDVIK e risulta costituito da un gruppo principale comprendente anche il frantoio e da una unità di vagliatura.

Nel dettaglio, il gruppo principale dell'impianto mobile risulta costituito da:

- motore diesel;
- cingoli;
- frantoio a mascelle EXTEC C-12+;
- alimentazione;
- trasportatore principale;
- trasportatore laterale (opzionale);
- separatore magnetico.

L'impianto mobile dispone di scivoli vibranti (serie 140401- IT) per alimentare, trasportare e smistare pietra, cemento e asfalto, nonché di un modulo vaglio o una o più griglie ed ha una potenzialità massima giornaliera di 4.000 tonnellate) considerando 10 ore lavorative al giorno di attività dell'impianto (400 tonn./ora).

E' previsto l'uso di una pala meccanica e/o escavatore per il carico del materiale inerte nell'ingresso dell'impianto mobile.

Relativamente alle tipologie di rifiuto non pericolosi da trattare con l'impianto mobile, ai sensi del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., essi risultano codificati e descritti nella seguente Tabella 1:

Tabella

CODICI C.E.R. (Allegato D, parte IV D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs.205/ 2010	DESCRIZIONE RIFIUTO	D.M. 5/2/98 e D.M.A. 5/4/2006 n° 186 Allegato 1 Suballegato 1 TIPOLOGIA	TIPO DI ATTIVITA' DI RECUPERO (R)
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.	7.2	R5
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07.	7.2	R5
10 12 06	Stampi di scarto.	7.4 - 7.12	R5
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico).	7.3 - 7.4	R5
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10.	7.1	R5
17 01 01	Cemento.	7.1	R5
17 01 02	Mattoni.	7.1	R5
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	7.1	R5
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	7.1	R5
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	7.6	R5
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.	7.14 - 7.31-bis	R5
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07.	7.11	R5
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.	7.12 - 7.13	R5
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	7.1	R5

Complessivamente i codici dei rifiuti speciali appartenenti al capitolo 7 relativo ai rifiuti ceramici e inerti del D.M. 5/2/98 e D.M. n° 186/06 di modifica che la Società Toto Costruzioni Generali S.p.a. intende trattare con l'impianto mobile presso i siti delle

future campagne di attività per le operazioni R5 sono pari a 14, tutti appartenenti alla categoria dei rifiuti non pericolosi.

Dal processo di lavorazione si ottengono prodotti inerti da utilizzare:

- per rilevati, sottofondi stradali e miscele betonabili riconducibili a sabbione fine (granulometria 0 - 10 mm), un misto stabilizzato (granulometria 0 - 60 mm), ciottolame opportunamente vagliato,
- per la produzione di conglomerati bituminosi (macinazione dell'asfalto stradale).

Inoltre, dalla frantumazione dei rifiuti inerti con l'impianto in oggetto, è possibile ottenere altre sostanze inerte con pezzature a granulometria variabile a seconda delle esigenze del committente.

Dall'attività di recupero inerti saranno prodotti anche rifiuti, quali plastica e gomma (CER 19 12 04), metalli non ferrosi (CER 19 12 03), legno (CER 19 12 07), metalli ferrosi (CER 19 12 02), rifiuti misti (CER 19 12 12), nonché sovvalli e/o rifiuti non compatibili, da conferire a ditte autorizzate al recupero e/o smaltimento.

In relazione a quanto riportato dalla relazione tecnica (datata 26/10/2015 - allegato RT), e dalla relazione integrativa del 4/5/2016 prot. n° 818/16 (acquisito al ns. prot. n° 3317 del 4/5/2016), considerato che:

- 1) lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuto solido da recuperare, consistenti in rifiuti inerti di cui alla tabella 1, avverrà su aree di lavorazione distinte del cantiere predisposto presso il committente, separati per tipologia, per essere successivamente sottoposte alle operazioni di recupero (R5) per la produzione di prodotti e/o sostanze inerte (ex mps) da riutilizzare per la realizzazione di sottofondi e rilevati stradali, ecc.;
- 2) il recupero delle tipologie di rifiuto descritte nella tabella 1, avverrà utilizzando una macchina frantumatrice con vaglio (frantoio a mascelle su cingoli e vaglio semovente), posizionata sull'area di trattamento distinta dell'attività di produzione di ogni campagna di attività;

- 3) i prodotti ottenuti (ex mps) saranno depositati nelle apposite aree descritte alla pag. 16 della relazione tecnica;
- 4) presso l'impianto saranno accettati i soli rifiuti solidi elencati nella tabella 1 sopra riportata;
- 5) sono state precisate i processi tecnologici, le attrezzature utilizzate, le tipologie dei rifiuti da trattare, la potenzialità massima giornaliera dell'impianto mobile le attività da cui provengono i rifiuti, i metodi di trattamento e di recupero, nonché indicate i prodotti inerti (ex mps) ed i rifiuti che vengono prodotti a seguito di detta attività.

Sulla base di quanto sopra esposto, esprime parere tecnico favorevole all'utilizzo dell'impianto mobile per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi presso i vari cantieri di attività, a condizione che la Società TOTO Costruzioni s.p.a. si attenga a quanto previsto dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/06 e D.Lgs. n° 205/2010, nonché dal comma 2 dell'art. 50 della L.R. n° 45/2007, dalle disposizioni impartite nelle Direttive Regionali - Deliberazione n° 629 del 9/7/2008 Allegato 1 e, relativamente alle categorie dei prodotti ottenuti a seguito dell'attività di recupero, alle indicazioni dettate dagli Allegati alla Circolare n° 5205 del 15/7/2005, con le seguenti prescrizioni:

- 1) dovranno essere rispettate costantemente le norme tecniche previste dall'allegato 5 dal D.M. 5/2/98 e D.M. 5/4/2006 n° 186;
- 2) il deposito dei rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero (R5) dovrà avvenire nelle aree indicate e ben separati tra loro (per tipologia) e da altri materiali recuperati;
- 3.) i rifiuti destinati al recupero (R5) e stoccati in cumuli dovranno essere separati tra di loro anche attraverso l'uso di barriere mobili o fisse tali da non generare miscelazione tra di loro, coperti con teli in caso di forte vento;

- 4) tutti i contenitori dei rifiuti (cassoni, fusti, recipienti vari, ecc.) devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stessi;
- 5) tutte le aree destinate a contenere i rifiuti e le aree di deposito delle ex MPS prodotte dovranno essere provviste di apposita etichettatura riportante il rispettivo codice CER e la corrispondente descrizione, ovvero la tipologia del materiale recuperato e del rifiuto prodotto;
- 6) per le tipologie di rifiuto prodotte a seguito di manutenzione delle apparecchiature in uso dall'azienda (ciclo produttivo), la ditta dovrà indicare con apposita cartellonistica ad ognuno di essi i codici relativi, in attesa dello smaltimento finale;
- 7) dovrà essere prevista la raccolta separata delle acque meteoriche di dilavamento e dei servizi igienici, in apposita vasca/serbatoio di stoccaggio.
Tali acque, in quanto rifiuti, dovranno essere smaltite periodicamente da ditte specializzate.
- 8) le materie (ex mps) e i rifiuti ottenuti a seguito di trattamento con l'impianto mobile, depositati temporaneamente sul sito, descritti nella relazione tecnica, dovranno essere rispettivamente recuperati e/o smaltiti senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la flora e la fauna e senza causare inconvenienti da rumori, odori e/o emissioni polverulenti.

Inoltre, per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero rifiuti con l'impianto mobile in oggetto, la ditta dovrà presentare (Regione Abruzzo e ARTA scrivente), apposita comunicazione contenente:

- la data di inizio e la data di termine della campagna;
- copia del contratto o della lettera di affidamento dei lavori relativi all'effettuazione della campagna oggetto di comunicazione;

- specifico diagramma giornaliero e settimanale che evidenzia fra le varie attività, il tempo di effettivo utilizzo dell'impianto in relazione allo svolgimento della campagna della comunicazione;
- i dati specifici inerenti l'attività, ad esempio:
 - descrizione delle caratteristiche dei rifiuti trattabili nell'impianto con relativa codifica (CER), quantità (in peso e volume);
 - relativo riferimento all'allegato I del D.M. 5/2/98 e s.m.integrazioni;
 - indicare la tipologia, quantità e destinazione dei rifiuti che si originano dall'attività di recupero (sovvalli, scarti, ecc.);
 - descrizione dettagliata del sito relativo alla campagna di attività, allegando una planimetria del sito in scala adeguata (minimo 1:1000), riportante l'esatta ubicazione dell'impianto, i confini dell'area prescelta per lo svolgimento dell'attività con indicazione delle tipologie di insediamenti esistenti nelle aree circostanti, al fine di valutare sotto il profilo ambientale i potenziali rischi correlati all'esercizio dell'impianto;
 - le modalità di esercizio (in ordine ad esempio allo svolgimento della specifica attività, alle verifiche, alle analisi di controllo, alla registrazione dei dati relativi all'attività);
 - il nominativo e qualifica professionale del tecnico responsabile della gestione del deposito dei rifiuti, nonché il nominativo del personale di custodia;
 - le modalità relative alle operazioni di messa in sicurezza, chiusura impianto, di bonifica e di ripristino del

sito, nonché il piano di emergenza con particolare riferimento alle emergenze di tipo ambientale;

- 9) al momento dell'esercizio dell'impianto la ditta dovrà inoltre effettuare una misurazione fonometrica dell'attività. A tal proposito, deve essere adottato ogni sistema teso alla diminuzione della rumorosità e devono essere comunque rispettati i valori limite di emissione delle sorgenti sonore previsti dal DPCM del 14/11/1997 e s.m.integrazioni. Lo scrivente Distretto si riserva di valutare la Relazione Acustica e, eventualmente dettare prescrizioni in ordine agli accertamenti da svolgere.

Alla conclusione della campagna di attività con l'impianto mobile, la Ditta dovrà presentare relazione tecnica conclusiva contenente documentazione di chiusura cantiere. La stessa dovrà contenere:

- analisi chimiche (test di cessione sul rifiuto tal quale e/o sull'eluato), secondo le procedure previste dal D.M. 5/2/98 e s.m.i. e certificazione relativa alla rispondenza agli standard di cui all'allegato C alla Circolare n° 5205 del 15/7/2005 sul/i prodotto/i ottenuti prima del conferimento a ditte preposte al riutilizzo (reinterro, rilevati, sottofondi stradali, ecc.);
- copia del registro di carico rifiuti, i quantitativi relativi ai singoli rifiuti prodotti e smaltiti, nonché idonea documentazione relativa ai singoli quantitativi di prodotti (ex mps) ottenuti;
- predisporre idonea documentazione indicante la destinazione finale dei rifiuti e dei prodotti ottenuti a seguito di attività di recupero e conferiti, precisando in particolare la ragione sociale e la sede dell'impianto di destinazione, con gli estremi dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente competente al suddetto impianto;

Tutta la documentazione sopra richiesta dovrà essere inviata agli Enti sopra citati per le rispettive valutazioni di competenza.

4. **di stabilire** che la presente autorizzazione riguarda le operazioni di trattamento R5 di cui all'Allegato C parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per la produzione di prodotti inerti da utilizzare nelle forme consentite dalle vigenti normative in materia nonché altri materiali, scarti, sovvalli e rifiuti non compatibili, da avviare a recupero e/o smaltimento nelle forme e le modalità stabilite dalla legge;
5. **di stabilire** che, in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, da avviare secondo le modalità stabilite nella D.G.R. n. 629 del 09.07.2008:
- a. devono essere adempiute tutte le condizioni previste dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
 - b. almeno 60 giorni prima dell'inizio di ogni campagna di attività, prima dell'installazione dell'impianto in un qualsiasi cantiere, il responsabile deve presentare alla Regione e/o Provincia nel cui territorio si trova il sito prescelto, tutta la documentazione necessaria ai fini delle procedure ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e darne contestuale comunicazione al Comune, all'ARTA ed alla Azienda USL, competenti per territorio;
 - c. sono fatti salvi i compiti di vigilanza e controllo, in ordine al concreto utilizzo dell'impianto, da parte della Provincia, dell' ARTA, delle Aziende ASL e del Comune, nel cui territorio sono effettuate le campagne di attività, per quanto di rispettiva competenza, nonché le disposizioni ed i provvedimenti degli Enti competenti in ordine alla operazioni di trattamento e smaltimento dei rifiuti;
 - d. l'effettuazione delle singole campagne di attività è subordinata alla preventiva acquisizione del favorevole giudizio di compatibilità ambientale, di competenza statale

o regionale, ove la vigente disciplina nazionale e regionale richieda lo svolgimento della procedura di VIA; qualora la stessa sia ritenuta necessaria, l'installazione dell'impianto, oggetto della presente autorizzazione, è sospesa fino alla definizione positiva della procedura di VIA;

6. **di stabilire** inoltre, che dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni per la gestione dell'impianto:

- a. il macchinario dovrà essere utilizzato esclusivamente da personale qualificato e dotato di dispositivi di protezione individuale e, prima di ogni attivazione, si dovrà comunicare il nominativo e la qualifica di un direttore tecnico responsabile dell'impianto che dovrà garantire la custodia continuativa e la regolare conduzione dell'impianto stesso; la Ditta deve valutare il rischio dell'attività e prevedere gli accorgimenti necessari per la salute e la sicurezza dei lavoratori, secondo le vigenti normative in materia;
- b. l'utilizzo dell'impianto deve rispettare le prescrizioni contenute nel manuale d'uso dell'impianto; relativamente alle componenti elettro-meccaniche, si richiama il rispetto delle direttive comunitarie CE 98/37 ("direttiva macchine"), CEE 89/336 sulla compatibilità elettromagnetica e CEE 73/23 sulla bassa tensione;
- c. per l'esecuzione delle singole campagne di attività, le condizioni di funzionamento dell'impianto dovranno essere conformi al D.Lgs. 04/09/2002, n. 262 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto";
- d. le operazioni di carico e scarico dei rifiuti devono avvenire in modo da evitare dispersioni incontrollate in atmosfera e sul suolo; relativamente al funzionamento

dell'impianto si richiama al rispetto della normativa ambientale in materia di emissioni in atmosfera, inoltre nell'esercizio dell'impianto dovranno essere predisposti appositi sistemi atti a limitare la formazione delle polveri nelle operazioni connesse alle attività di cantiere ed alla movimentazione dei mezzi;

- e. deve essere dimostrata l'attivazione della procedura per il rilascio del certificato prevenzioni incendi e, comunque, devono essere sempre disponibili nell'area di cantiere sistemi di rapido intervento nell'eventualità si sviluppino incendi;
- f. nel caso sia espressamente previsto da normative regionali o provinciali, dovrà essere preventivamente acquisita l'autorizzazione allo scarico delle acque ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- g. per ogni singola attività la Ditta dovrà indicare all'Autorità competente l'impianto di recupero e/o smaltimento a cui verranno conferiti i rifiuti prodotti dalle stesse;
- h. il deposito dei rifiuti dovrà avvenire su superfici pavimentate o cementate e, qualora tali superfici non siano disponibili, utilizzando teloni impermeabili a difesa del suolo;
- i. in caso di blocco parziale o totale dell'attività dell'impianto a causa di eventuali incidenti, deve essere data comunicazione alla Provincia, al Comune, all'ARTA ed all'Azienda USL, competenti territorialmente;
- j. tutte le attrezzature costituenti l'impianto devono essere sottoposte a periodiche verifiche e manutenzioni al fine di garantirne e mantenerne l'efficienza, procedendo alle riparazioni e/o sostituzioni necessarie;
- k. durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia della presente autorizzazione deve essere sempre disponibile presso l'impianto;

- 7) **di stabilire** altresì, che:
- a. la presente autorizzazione ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - b. la garanzia finanziaria prevista dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che deve essere prestata dall'interessato, al momento dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto, deve essere riferita ad ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile, in relazione ai quantitativi ed alla tipologia di rifiuti oggetto dell'attività stessa; pertanto, per i cantieri allestiti nella Regione Abruzzo, dovrà essere prestata ai sensi della DGR n. 254/16, per i cantieri allestiti al di fuori della Regione Abruzzo si dovrà fare riferimento alla specifica normativa regionale vigente;
 - c. si dovrà ottemperare da parte della Ditta agli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti - MUD), dall'art. 190 (Registro di carico e scarico) e dall'art. 193 (Trasporto dei rifiuti), comunicazioni, ..etc. del Decreto Legislativo 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., nonché per quanto riguarda le attività nella Regione Abruzzo, alla trasmissione di una comunicazione, con cadenza semestrale, al Servizio Ambiente della Provincia di Chieti ed all'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010; è fatto salvo, comunque, il rispetto di quanto prescritto in ordine al deposito temporaneo dei rifiuti ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - d. è fatto obbligo di comunicare tempestivamente alle Autorità competenti, le eventuali variazioni relative all'impianto autorizzato o all'assetto societario;
 - e. in caso di cessione dell'attività autorizzata la Ditta dovrà darne tempestiva comunicazione e contestualmente il subentrante dovrà chiedere la volturazione dell'autorizzazione allegando la necessaria documentazione; le autorizzazioni inerenti l'intero impianto verranno revocate nell'eventualità che il procedimento di volturazione abbia esito negativo;
 - f. la presente autorizzazione deve essere sempre custodita, anche in copia, presso la sede legale della Ditta durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, copia della stessa deve essere disponibile presso il sito operativo;
8. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
9. **di prescrivere** che all'ingresso possono essere ammessi solo i rifiuti autorizzati e che quelli in uscita dall'impianto mobile devono essere assolutamente coerenti con la tipologia di scarica da individuarsi per il successivo smaltimento e/o recupero previsto dalla legge;
10. **di fare salve** eventuali ed ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
11. **di stabilire** che il presente provvedimento è soggetto a revoca o modifica, ove risulti accertata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata e nei casi di violazione di legge, di normative tecniche e/o delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, con l'eventuale e conseguente applicazione dei provvedimenti previsti dalla parte IV del D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i.;
12. **di disporre** l'invio del presente provvedimento alla Provincia di Chieti,

all'ARTA Abruzzo - Distretto provinciale di Chieti, all'ARTA Abruzzo - Direzione Centrale di Pescara, nonché a tutte le Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

13. **di redigere** il presente provvedimento in n. 1 originali, che viene notificato ai sensi di legge alla Società beneficiaria, attraverso il SUAP competente per territorio;
14. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
*SERVIZIO POLITICHE PER L'INCLUSIONE, LO
SVILUPPO E L'ATTRATTIVITA' DELLE AREE
RURALI*

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/38
**Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e
1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo
Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione
Abruzzo - Deliberazione di Giunta
Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura
1.1.3. "Prepensionamento degli
imprenditori e dei lavoratori agricoli" -
Annullamento Determinazione Dirigenziale
n. DPD020/25 dello 01/06/2016 -
Definizione / dell'importo di contributo
concesso per l'anno 2016 - Ditta PACE
Domenico - C.F. PCADNC51D06F765E --
Titolare di Domanda di aiuto n.
84750286332.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo

sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto ad esaminare la documentazione

prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 6 aprile 2016;

ACQUISITO agli atti del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. PACE Domenico - C.F. PCADNC51D06F765E - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750286332 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 2.000,00 di cui 914,80 di quota FEASR, contenuto nel limite massimo dell'aiuto concesso, e che il sig. PACE Domenico decade dal beneficio medesimo alla data del 6 aprile 2016 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

CONSIDERATO che per mero errore materiale nella precedente Determinazione Dirigenziale n. DPD020/25 del 01/06/2016 è stato riportato un importo di contributo pari ad € 2.664,38 di cui 1.218,68 di quota FEASR, che risulta eccedente rispetto all'importo del premio effettivamente spettante di € 2.000,00 di cui 914,80 di quota FEASR;

REPUTATO di dover annullare la precedente Determinazione Dirigenziale n. DPD020/25 del 01/06/2016 e di stabilire che il signor PACE Domenico - C.F. PCADNC51D06F765E - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750286332, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, di € 2.000,00 di cui 914,80 di quota FEASR, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Interventi Strutturali;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di annullare** la precedente Determinazione Dirigenziale n. DPD020/25 del 01/06/2016 recante per oggetto: Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione / dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta PACE Domenico - C.F. PCADNC51D06F765E -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750286332.
- **di approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 2.000,00 di cui 914,80 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta PACE Domenico - C.F. PCADNC51D06F765E - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750286332 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor PACE Domenico - C.F. PCADNC51D06F765E - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750286332, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. PACE Domenico, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio alla data del 06/04/2016 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso

straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BUR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/39
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta CILLI Giovanni - CLLGNN53A20D763I - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750254967.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata

approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Agriturismo, Multifunzionalità, Diversificazione e Ricambio Generazionale ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2016;

ACQUISITO agli atti del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. CILLI Giovanni - C.F. CLLGNN43A20D763I - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750254967 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 3.518,07 di cui € 1.609,16 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione percepita di € 6.539,00 dal premio massimo concedibile annuale di € 10.000,00;

REPUTATO di stabilire che il signor Ditta CILLI Giovanni - C.F. CLLGNN43A20D763I - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750254967, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale

indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Interventi Strutturali;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 3.518,07 di cui € 1.609,16 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta CILLI Giovanni - C.F. CLLGNN43A20D763I - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750254967 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor Ditta CILLI Giovanni - C.F. CLLGNN43A20D763I - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750254967, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al

precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BUR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/40
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta ROMUALDI

Giovanni - RMLGNN52H8H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto

della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2016;

ACQUISITO agli atti del Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 0.00, definito sottraendo dal premio massimo annuale concedibile di € 10.000,00 l'importo della pensione percepita di € 12.337.00;

REPUTATO di stabilire che il signor Ditta ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale di € 0.00, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Credito;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente

comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 0.00, a favore del sig. Ditta ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032-beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor Ditta ROMUALDI Giovanni - C.F. RMLGNN52H18H440G - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750320032, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo totale di € 0.00, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi

dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;

- sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Abruzzo
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/41
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta DI CARLO Amerino - C.F. CDRMRN54A27A402X -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi” - intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione

ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l’altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell’11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l’anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell’attività agricola;

PRESO ATTO che l’Ufficio Politiche di Sostegno all’Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d’Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell’attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2016;

ACQUISITO agli atti del Servizio Politiche per l’Inclusione, lo Sviluppo e l’Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall’Ufficio Politiche di Sostegno all’Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d’Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole in

merito alla situazione specifica del sig. DI CARLO Amerino – C.F. DCRMNRN54A27A402X – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR;

REPUTATO di stabilire che il signor DI CARLO Amerino – C.F. DCRMNRN54A27A402X – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 10.000,00 di cui € 4.574,00 di quota FEASR, a favore della Ditta . DI CARLO Amerino – C.F. DCRMNRN54A27A402X – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416-beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e

s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;

- **di stabilire** che il signor . DI CARLO Amerino – C.F. DCRMNRN54A27A402X – Titolare di Domanda di aiuto n. 84750276416, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino

Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BUR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/42 Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta DI CLERICO Lorenzo - DCLLNZ51M09G141C - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269981.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 , sul sostegno allo

sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari e n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 09/08/2016;

ACQUISITO agli atti del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. DI CLERICO Lorenzo - C.F. DCLLNZ51M09G141C - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269981 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 607.99 di cui € 278.09 di quota FEASR e che il sig. DI CLERICO Lorenzo decade dal beneficio medesimo alla data del 09/08/2016 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che il signor DI CLERICO Lorenzo - C.F. DCLLNZ51M09G141C - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269981, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25

febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto da parte del Servizio Interventi Strutturali;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 607.99 di cui € 278.09 di quota FEASR, a favore del sig. Ditta DI CLERICO Lorenzo - C.F. DCLLNZ51M09G141C - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269981 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor Ditta DI CLERICO Lorenzo - C.F. DCLLNZ51M09G141C - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750269981, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21

del 25 febbraio 2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. DI CLERICO Lorenzo, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio alla data del 09/08/2016 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/43
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Concessione del contributo e definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Decadenza dal beneficio per raggiunti limiti di età - Ditta FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E -- Titolare di Domanda di aiuto n. 84750308441.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo

sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha

disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento fino alla ditta presente al numero 61 di posizione, n. DH28/80 del 17/7/2012 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha disposto un ulteriore scorrimento della medesima graduatoria fino al numero di posizione 66;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH28/154 del 14/11/2012 recante per oggetto: "Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - 3° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH28/21 del 08/03/2013 recante per oggetto: "Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - 4° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere al signor FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 - la documentazione necessaria ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto ad esaminare la documentazione

prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 03/01/2016;

ACQUISITO agli atti del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 0.00 in quanto il sig. FERRARA Salvatore decade dal beneficio alla data del 03/01/2016 per il raggiungimento dei limiti di età fissati dal bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;

REPUTATO di stabilire che il Sig. FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 , beneficiario ammesso a contributo con la presente determinazione dirigenziale, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento riferita al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale di € 0.00, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al "dato atto" precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 0.00 a favore del sig. FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli - con decorrenza 31/12/2012 e decadenza al compimento dei 65 anni di età in data 03/01/2017;
- **di stabilire** che il signor FERRARA Salvatore - C.F. FRRSVT5203H353E - Titolare di domanda di aiuto n. 84750308441 beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo di € 0.00, quale saldo sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di stabilire** che in applicazione del disposto del bando relativo alla misura di cui trattasi, il Sig. FERRARA Salvatore , beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, decade dal beneficio alla data del 03/01/2016 per il raggiungimento dei limiti di età fissati da bando stesso, compiendo i 65 anni alla data medesima;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la decadenza totale dal beneficio concesso

con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;

- **di dichiarare** che il presente provvedimento viene pubblicato nella sezione "Trasparenza Valutazione e Merito" del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 18 del DL 22/06/2012, n.83;
- **di pubblicare** integralmente la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BUR.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

DETERMINAZIONE 21.06.2016, n. DPD020/44
Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - Definizione dell'importo di contributo concesso per l'anno 2016 - Ditta ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L -- Titolare di Domanda di aiuto n. . 84750250387.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di seguito denominato "Regolamento";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 65 del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e s.m. i.;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione del 12/04/2013, che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEARS) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTI i Regolamenti di esecuzione (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo Rurale (FEARS) i regolamenti (UE) n. 1307/2013, n. 1306/2013 e n. 1308/2013;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2009)10341 del 17/12/2009, ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo della Regione Abruzzo (CCI2007IT06RPO001);

VISTA la delibera n. 787 del 21 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione di cui al punto precedente;

VISTO il documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" - intesa sancita in Conferenza Stato - Regioni nella seduta del 18 novembre 2010;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 518 del 12 giugno 2008 con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli interventi del PSR 2007/2013;

VISTO il bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3, del suddetto Programma di Sviluppo

Rurale, approvato con la delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008;

VISTA la Determinazione Direttoriale n. DH/126/2011 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha definito le Procedure di Controllo per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTA, inoltre, la Determinazione Direttoriale n. DH/8/2012 con cui il Direttore della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli per la misura 1.1.3. del PSR Abruzzo 2007/2013;

VISTE, altresì, le Determinazioni dirigenziali n. DH 17/40 del 13/10/2010 con la quale è stata approvata, tra l'altro, la graduatoria generale e definitiva dei beneficiari, n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle prime 40 ditte presenti nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento ed ha disposto lo scorrimento della medesima graduatoria e n. DH28/25 dell'11/07/2011 con cui il Dirigente del Servizio Credito ha concesso il finanziamento alle ditte comprese nella graduatoria dei beneficiari ammissibili a finanziamento;

VISTA la determinazione dirigenziale n. DH28/154 del 14/11/2012 recante per oggetto: "Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/06 e 1975/06 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. "Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli" - 3° scorrimento della graduatoria dei beneficiari ammissibili a contributo ai fini dell'eventuale concessione del finanziamento dalla posizione numero 66 alla posizione n. 71;

DATO ATTO che in esito alla determinazione di cui sopra si è provveduto a richiedere la documentazione necessaria ai beneficiari ai fini della determinazione degli importi di contributo spettanti per l'anno 2016 nonché per la conduzione di controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione di cessazione dell'attività agricola;

PRESO ATTO che l'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole ha provveduto ad esaminare la documentazione prodotta dai beneficiari allo scopo di effettuare controlli di carattere amministrativo riguardo alla sussistenza della condizione della cessazione dell'attività agricola ed ha provveduto al calcolo degli importi spettanti fino alla data del 31 dicembre 2016;

ACQUISITO agli atti del Servizio Politiche per l'Inclusione, lo Sviluppo e l'Attrattività delle Aree Rurali il Rapporto Informativo elaborato dall'Ufficio Politiche di Sostegno all'Avviamento di Giovani Agricoltori, alla Creazione d'Impresa, alla Diversificazione Multifunzionale delle Aziende Agricole in relazione alle verifiche effettuate in merito alla situazione specifica del sig. ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387. e dal quale risulta che al beneficiario medesimo spetta per l'anno 2016 un contributo totale pari ad € 2.025,53 di cui € 926,47 di quota FEASR, definito sottraendo l'importo della pensione percepita di € 7.974,47 dal premio massimo concedibile annuale di € 10.000,00;

REPUTATO di stabilire che il Sig. ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011, DD n. DH28/25 dell'11/07/2011, e DH28/154 del 14/11/2012, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento relativa al contributo spettante per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente capoverso, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;

DATO ATTO, infine, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO, che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al “dato atto” precedente comporta in ogni caso la decadenza totale del beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH 163/2010 datata 13/9/2010;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** per l'anno 2016 un contributo totale pari ad 2.025,53 di cui € 926,47 di quota FEASR, a favore della Ditta ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387 - beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH17/21 del 25 febbraio 2011 ai sensi del Reg. CE 1698/05 e Reg CE 1974/07 e 1975/07 e s.m.i. - Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) della Regione Abruzzo - Deliberazione di Giunta Regionale n. 754 del 07/08/2008 - Misura 1.1.3. “Prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli -;
- **di stabilire** che il signor ROSA Giorgio - C.F. RSOGRG52C23F196L - Titolare di Domanda di aiuto n. 84750250387, beneficiario ammesso a contributo con determinazione dirigenziale n. DH28/25 dell'11/07/2011, è tenuto all'inoltro della relativa domanda di pagamento per l'anno 2016 per l'importo totale indicato al precedente punto, quale acconto sull'aiuto totale, per il mezzo del portale SIAN, entro 30 giorni dalla data di ricevimento del presente atto;
- **di dare atto**, inoltre, che il beneficiario di cui al presente provvedimento è tenuto al rispetto di impegni ed obblighi previsti dal bando pubblico, relativo alla misura 1.1.3. del suddetto Programma di Sviluppo Rurale, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 754 del 7 agosto 2008, e successive modifiche ed integrazioni;
- **di rendere noto** che il mancato rispetto di impegni ed obblighi di cui al punto precedente comporta in ogni caso la

decadenza totale dal beneficio concesso con restituzione degli eventuali contributi già percepiti come disposto con Determina Direttoriale DH/163/2010 datata 13/9/2010;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” del sito web della Regione Abruzzo ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 14/03/2013 n. 33;
 - sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Abruzzo;

La presente Determinazione è definitiva e contro di essa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Abruzzo entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di pubblicazione sul BURA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Di Fabrizio

SERVIZIO PRESIDIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

DETERMINAZIONE 03.05.2016, n. DPD023/43
Elenco dei Centri prova regionali accreditati, alla data del 30 Aprile 2016 a svolgere l'attività di controllo funzionale e di taratura delle irroratrici agricole per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo, ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22 gennaio 2014, e del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 24 della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” così come modificato dalla Legge Regionale 26 agosto 2014, n. 35 art.12;

VISTA la D.G.R. n. 256 del 23.04.2012, recante “Riformulazione dell'assetto organizzativo della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo

Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione” e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le D.G.R. n. 339 del 05.05.15, n. 403 del 27.05.15 e n. 776 del 19.09.2015, relative alla formulazione dell’assetto organizzativo del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

VISTO il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 concernente “Attuazione della Direttiva 2009/128/Ce che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTI i decreti ministeriali n. 10730/2004 e n. 10133/2005 con i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha finanziato all’Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) il “Programma per la concertazione dell’attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole”, nell’intento di individuare linee comuni di azione tra le Regioni e Province Autonome per una concertazione delle attività di controllo e taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

VISTO il Decreto 22 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 gennaio 2014, concernente “Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi»” di seguito denominato PAN;

PRESO ATTO dell’azione formativa ed informativa svolta dalla ex ARSSA Abruzzo nonché della organizzazione, su base regionale, del Servizio di Controllo e taratura delle irroratrici agricole, attività che per effetto della L.R. n. 29 dell’8 agosto 2011, di soppressione della succitata Agenzia regionale, sono state trasferite alla Giunta Regionale e

allocate, prioritariamente, nella allora Direzione Regionale Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, oggi Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

PRESO ATTO della necessità di dover aggiornare le convenzioni stipulate dalla ex ARSSA con alcuni Centri Prova, adeguandole al modello di convezione approvato con D.G.R. n. 412 del 2 luglio 2012;

VISTA la D.G.R. n. 412 del 2 Luglio 2012 concernente “Servizio di controllo e taratura irroratrici: approvazione modello di convenzione con i centri di controllo e taratura, definizione dell’importo annuale di rimborso spese e degli importi massimi esigibili agli utenti del servizio;

CONSIDERATO che il Decreto 22 gennaio 2014 , Piano di Azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, stabilisce che sia il controllo funzionale periodico, sia la regolazione o taratura delle attrezzature per l’applicazione dei prodotti fitosanitari siano effettuati presso centri prova autorizzati dalle Regioni e Province;

CONSIDERATO che lo stesso Decreto succitato prevede al paragrafo A.3.8, le modalità di riconoscimento dei centri prova e del relativo personale tecnico abilitato, attraverso l’individuazione dei requisiti minimi delle attrezzature utilizzabili per l’esecuzione dei controlli funzionali, indicati nell’allegato III del PAN, e dei contenuti del corso di formazione per l’autorizzazione dei tecnici che svolgono i controlli funzionali, indicati nell’allegato IV del PAN;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di approvare** l’elenco dei Centro Prova regionali accreditati, alla data del 30 Aprile 2016 al controllo funzionale ed alla taratura delle macchine irroratrici per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22 gennaio 2014 e del Decreto legislativo 14

agosto 2012, n.150 - (All. 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di provvedere** al rinnovo delle convenzioni già sottoscritte dall'ex ARSSA con i Centri Prova operanti, adeguandole al modello di convezione approvato con D.G.R. n. 412 del 2 luglio 2012;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul sito istituzionale del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca nella sezione news ed avvisi
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Allegato 1

N.	CENTRO PROVA ACCREDITATI	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR
1	PACCHIAROTTA Augusto	Via S.Martino, 41/g	67051	Avezzano	AQ
2	MICOCCI Pompeo	Via Torlonia, 212	67056	Luco de' Marsi	AQ
3	GIGLI Angelo	Via delle Aie, 12	67050	Ortucchio	AQ
4	PARISSE Valerio	Loc. Terramoza	67057	Pescina	AQ
5	DIERRE di D'Ascanio Roberto	SS.17 ,Bivio Roccacasale	67030	Roccacasale	AQ
6	FERRANTE Luisella	Via Valli, 1 SS Marrucina	66030	Arielli	CH
7	VERINI Levino	Via Levante, 55	66021	Casalbordino	CH
8	ARRIZZA srl	Via Piantonata, 18	66022	Fossacesia	CH
9	SALERNO Francesco Paolo	Via Colle della Fonte	66040	Frisa	CH
10	MARTELLI Luciano	C.da Villa Elce, 99	66034	Lanciano	CH
11	FAGRO di Di Cintio Tommaso	C.da S. Lucia, 13	66026	Ortona	CH
12	FINI Macchine Agricole di Sciorilli Pasquale	Via S.Tommaso, 120/a	66040	Perano	CH
13	GNAGNARELLA SPRYSYSTEMS	Contrada Crivella, 12	66020	Pollutri	CH
14	COOP. PRODUTTORI TABACCO	via Brecciato, snc	66037	S.Eusanio del Sangro	CH
15	MECCANICA S. SALVO di Dolce Nicola	Via Libero Grassi	66050	San Salvo	CH
16	D'ALICANDRO Vincenzo	Via Motrino, 3	66010	Tollo	CH
17	CO.T.IR.	Via SS 16 Nord, 240	66054	Vasto	CH
18	DI NORO snc	C.da Poca Brenda, 18	66020	Villalfonsina	CH
19	PMA SERVICE di Palombaro Graziano	Contrada Gallo, 10	65010	Collecervino	PE
20	GIANSANTE Eugenio	Via Monte Bianco, 5	65010	Spoltore	PE
21	CENSORII Giuseppe di Censorii Domenico	Via A. Moro, 37	64023	Mosciano S. Angelo	TE
22	MEIA di Scarpelli Renato	Via Nazionale, 88	64039	Penna S. Andrea	TE
23	AGRIDUE di Chiarobelli Dario	Via Nazionale	64020	Roseto degli Abruzzi	TE
24 *	SATA srl	Strada Alessandria, 13	15044	Quargnento	AL
25 *	FRAVI di Fravili e Violani	Via G. Marconi, 14	06012	Citta' di Castello	PG
*	Centro Mobile				

DETERMINAZIONE 22.06.2016, n. DPD023/77
Procedure di riferimento e modelli operativi per l'attività di verifica periodica dei centri prova regionali accreditati a svolgere l'attività di controllo funzionale e di taratura delle irroratrici agricole per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole della regione Abruzzo, ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, decreto del 22 gennaio 2014, e del Decreto legislativo 14 agosto 2012, n.150.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 24 della L.R. 14 settembre 1999, n. 77, "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" così come modificato dalla Legge Regionale 26 agosto 2014, n. 35 art.12;

VISTA la D.G.R. n. 256 del 23.04.2012, recante "Riformulazione dell'assetto organizzativo della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione" e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTE le D.G.R. n. 339 del 05.05.15, n. 403 del 27.05.15 e n. 776 del 19.09.2015, relative alla formulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

VISTO il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 concernente "Attuazione della Direttiva 2009/128/Ce che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTI i decreti ministeriali n. 10730/2004 e n. 10133/2005 con i quali il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ha finanziato all'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola (ENAMA) il "Programma per la concertazione dell'attività di controllo delle macchine per la protezione delle colture, in uso presso le aziende agricole" nell'intento di individuare linee comuni di azione tra le Regioni e Province Autonome per

una concertazione delle attività di controllo e taratura delle macchine per la distribuzione dei prodotti fitosanitari;

VISTO il Decreto 22 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 35 del 12 gennaio 2014, concernente "Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»" di seguito denominato PAN;

PRESO ATTO dell'azione formativa, informativa nonché organizzativa del servizio di controllo funzionale e taratura delle irroratrici agricole allocato nel Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca;

VISTA la D.G.R. n. 412 del 2 Luglio 2012 concernente "Servizio di controllo e taratura irroratrici: approvazione modello di convenzione con i centri di controllo e taratura, definizione dell'importo annuale di rimborso spese e degli importi massimi esigibili agli utenti del servizio";

CONSIDERATO che il Decreto 22 gennaio 2014, Piano di Azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, stabilisce che sia il controllo funzionale periodico, sia la regolazione o taratura delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari siano effettuati presso centri prova autorizzati dalle regioni e province;

CONSIDERATO che lo stesso Decreto succitato prevede al paragrafo A.3.8, le modalità di riconoscimento dei centri prova e del relativo personale tecnico abilitato, attraverso l'individuazione dei requisiti minimi delle attrezzature utilizzabili per l'esecuzione dei controlli funzionali, indicati nell'allegato III del PAN, e dei contenuti del corso di formazione per l'autorizzazione dei tecnici che svolgono i controlli funzionali, indicati nell'allegato IV del PAN;

RILEVATO che è opportuno adeguare l'attività dei centri prova regionali a quanto previsto dai documenti ENAMA n. 1 "Procedure di riferimento per l'attivazione del servizio per il

controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività”, n. 5 “ Criteri di valutazione della conformità ai requisiti minimi di attrezzature utilizzate per il controllo funzionale delle macchine irroratrici” e n.6/a “Procedura preliminare per la verifica da parte del tecnico abilitato dei requisiti della macchina, effettuata prima di iniziare il controllo funzionale”;

RILEVATO che l’attività di Controllo Funzionale e Taratura delle Irroratrici Agricole è assegnata per competenza al DPD023 - Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo che si avvale degli uffici STA – Servizi Territoriali Agricoli per le competenze ad essi attribuiti, secondo quanto disposto dalla DGR 403/2015;

PRESO ATTO che il Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo provvederà alla formazione del personale tecnico destinato dagli STA a tale funzione.

VALUTATA la scheda “Verifica di corretta taratura e manutenzione delle attrezzature dei Centri Prova” della regione Abruzzo che consente di uniformare le attività di controllo sulle attrezzature in uso presso i Centri Prova nonché di uniformare ed omogeneizzare tale attività su base regionale;


DETERMINA


Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di approvare** la scheda “Verifica di corretta taratura e manutenzione delle attrezzature dei Centri Prova” (allegato 1 – allegato 2);
- **di inviare** la presente determinazione agli uffici STA – Servizi Territoriali Agricoli
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
II DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

 SERVIZIO REGIONALE CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA IRRORATRICI AGRICOLE					
CENTRO PROVA					
COMUNE		PR			
VERIFICA CORRETTA TARATURA ATTREZZATURE CENTRI PROVA					
TACHIMETRO limite di accettabilità $\pm 5\%$	INVENTARIO	VERIFICA	TARATO	CENTRO PR.	NOTE
		1°	giri / minuto		
		2°			
		3°			
MANOMETRO limite di accettabilità $\pm 3\%$	INVENTARIO	VERIFICA	TARATO	CENTRO PR.	NOTE
		1°	bar		
		2°			
		3°			
		4°			
		5°			
FLUSSOMETRO POMPA limite di accettabilità $\pm 5\%$	VERIFICA	TARATO	CENTRO PROVA	NOTE	
	1°	litri / minuto			
	2°				
	3°				
FLUSSOMETRO VETRO UGELLI limite di accettabilità $\pm 5\%$	VERIFICA	TARATO	CENTRO PROVA	NOTE	
	1°	litri / minuto			
	2°				
	3°				
1° FLUSSOMETRO PLASTICA UGELLI limite di accettabilità $\pm 8\%$	VERIFICA	TARATO	CENTRO PROVA	NOTE	
	1°	litri / minuto			
	2°				
	3°				
2° FLUSSOMETRO PLASTICA UGELLI limite di accettabilità $\pm 8\%$	VERIFICA	TARATO	CENTRO PROVA	NOTE	
	1°	litri / minuto			
	2°				
	3°				
3° FLUSSOMETRO PLASTICA UGELLI limite di accettabilità $\pm 8\%$	VERIFICA	TARATO	CENTRO PROVA	NOTE	
	1°	litri / minuto			
	2°				
	3°				
4° FLUSSOMETRO PLASTICA UGELLI limite di accettabilità $\pm 8\%$	VERIFICA	TARATO	CENTRO PROVA	NOTE	
	1°	litri / minuto			
	2°				
	3°				
5° FLUSSOMETRO PLASTICA UGELLI limite di accettabilità $\pm 8\%$	VERIFICA	TARATO	CENTRO PROVA	NOTE	
	1°	litri / minuto			
	2°				
	3°				

 SERVIZIO REGIONALE CONTROLLO FUNZIONALE E TARATURA IRRORATRICI AGRICOLE					
CENTRO PROVA					
COMUNE				PR	
VERIFICA CORRETTA MANUTENZIONE ATTREZZATURE CENTRI PROVA					
CRONOMETRO	INVENTARIO	FUNZION.	ROTTO	NOTE	
BANCO PORTATTREZZI VERTICALE	INVENTARIO	FUNZION.	ROTTO	NOTE	
BANCO CONTROLLO MANOMETRI	INVENTARIO	FUNZION.	ROTTO	NOTE	
TABELLA ESTERNA ESPOSTA	INVENTARIO	SI	NO	NOTE	
BANCO ORIZZONTALE PER BARRA	INVENTARIO	FUNZION.	ROTTO	ASSENTE	NOTE
MORSETTI UGELLI	1°	2°	3°	4°	5°
	FUNZ. <input type="checkbox"/>	FUNZ. <input type="checkbox"/>	FUNZ. <input type="checkbox"/>	FUNZ. <input type="checkbox"/>	FUNZ. <input type="checkbox"/>
	ROTTO <input type="checkbox"/>	ROTTO <input type="checkbox"/>	ROTTO <input type="checkbox"/>	ROTTO <input type="checkbox"/>	ROTTO <input type="checkbox"/>
VERIFICA GESTIONE SOFTWARE NUVOLE					
BARRA					
DAL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE	AL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE
ATOMIZZATORE					
DAL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE	AL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE
NEBULIZZATORE					
DAL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE	AL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE
BARRA ANNUALE					
DAL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE	AL N.	DATA	AZIENDA TARATA - COMUNE
BOLLINI BLU					
DISPONIBILI	DAL N.		AL N.		
NOTE					
DATA	IL TECNICO			LA DITTA	

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, MOBILITA', RETI E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE, VIABILITA',
SICUREZZA STRADALE ED IMPIANTI FISSI

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n.
DPE004/124

Cabinovia a 10 posti ad agganciamento automatico denominata "Gravare - Toppe del Tesoro" (1574,5-2066,7 ml. s.l.m.), intervento da realizzarsi in località Aremogna nei Comuni di Roccaraso e Barrea (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici, il progetto esecutivo della cabinovia a 10 posti ad agganciamento automatico "Gravare - Toppe del Tesoro" (1574,5-2066,7 ml. s.l.m.), in località Aremogna nei Comuni di Roccaraso e Barrea (AQ), a firma dei dott. ing. Genci Mullaj, Giorgio Pilotti e Maurizio Calderara, iscritti all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano, per conto del Comune di Castel di Sangro (AQ) che ha affidato la realizzazione e la gestione, a seguito di esperimento di gara d'appalto, alla A.T.I. costituita dalle ditte Leitner S.p.A. (capogruppo), Toninelli Pietro S.r.l. (mandante) e Tames S.a.p.a. (mandante);
2. **di subordinare** la presente approvazione all'osservanza delle prescrizioni e condizioni formulate:
 - dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, Gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad Impianti Fissi ed il Trasporto Pubblico Locale - Divisione 4, con nota prot.n°0004342 del 21/06/2016;
 - dal CO.RE.NE.VA. nel Certificato n°92 del 08/03/2016;
3. **di autorizzare** il materiale inizio dei lavori di montaggio della cabinovia, fissando la data di ultimazione degli

stessi in mesi 36 dal ricevimento del presente provvedimento;

4. **di approvare** lo schema del Regolamento di Esercizio e piano di soccorso della cabinovia, disponendo che detto schema, integrato dalle eventuali prescrizioni ed annotazioni che potranno essere emanate dal competente USTIF in uno con il nullaosta ai fini della sicurezza ex art. 102 DPR 753/80, assuma valenza di Regolamento di Esercizio e Piano di Soccorso;
5. **di autorizzare** l'esercizio pubblico dell'impianto, dopo:
 - l'espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica" della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art.4 del DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica" della Giunta Regionale, del provvedimento di approvazione da parte del CO.RE.NE.VA., del Piano di Gestione della Sicurezza dal Rischio Valanghe per il comprensorio Aremogna, ed alla nomina, con relativa accettazione, delle figure preposte all'attuazione di detto Piano;
 - l'acquisizione, da parte del Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Viabilità, Sicurezza Stradale ed Impianti Fissi", del contratto di assicurazione, stipulato con apposita compagnia, ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi (art.11 L.R. 24/05);
6. **di stabilire** che:
 - ad avvenuto perfezionamento del mutamento di destinazione dei suoli interessati dall'intervento in oggetto, dovrà essere prodotto il contratto di affitto dei terreni stipulato tra il Comune di

Roccaraso, proprietario, ed il Comune di Castel di Sangro (AQ);

- ad avvenuta stipula, tra il Servizio “Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell’Uso Efficiente delle Risorse” del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, l’Ufficio Amministrazione FF.DD.RR. di Castel di Sangro ed il Comune di Castel di Sangro, dovrà essere trasmesso il contratto di fitto dei terreni interessati dalla stazione di monte della Cabinovia “Gravare – Toppe del Tesoro”;
- 7. **di inviare** il presente atto alla Amministrazione Comunale di Castel di Sangro (AQ) e per conoscenza al capogruppo A.T.I. ditta Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ), al Comune di Roccaraso (AQ), al Comune di Barrea (AQ), alla SIFATT S.r.l, alla Pizzalto S.p.A., alla Sezione USTIF di Pescara, all’USTIF di Roma;
- 8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT e sul Portale Regionale alla sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, la normativa ambientale nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DETERMINAZIONE 24.06.2016, n.
DPE004/125

Cabinovia a 10 posti ad agganciamento automatico “Pizzalto-Macchione-Gravare” (1538,55 – 1606,45 ml. s.l.m.), intervento da realizzarsi in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ). Approvazione progetto. Autorizzazione ex L.R. 24/2005.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di approvare**, in linea tecnico-amministrativa ai soli fini trasportistici, il progetto esecutivo della cabinovia a 10 posti ad agganciamento automatico denominata “Pizzalto-Macchione-Gravare” (1538,55 – 1606,45 ml. s.l.m.), in località Aremogna nel Comune di Roccaraso (AQ), a firma dei dott. ing. Genci Mullaj, Giorgio Pilotti e Maurizio Calderara, iscritti all’Ordine degli Ingegneri della Provincia di Bolzano, per conto del Comune di Castel di Sangro (AQ) che ha affidato la realizzazione e la gestione, a seguito di esperimento di gara d’appalto, alla A.T.I. costituita dalle ditte Leitner S.p.A. (capogruppo), Toninelli Pietro S.r.l. (mandante) e Tames S.p.a. (mandante);
2. **di subordinare** la presente approvazione all’osservanza delle prescrizioni e condizioni formulate:
 - dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, Gli Affari Generali ed il Personale - Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad Impianti Fissi ed il Trasporto Pubblico Locale – Divisione 4, con nota prot.n°0004346 del 21/06/2016;
 - dal CO.RE.NE.VA. nel Certificato n°92 del 08/03/2016;
3. **di autorizzare** il materiale inizio dei lavori di montaggio della cabinovia, fissando la data di ultimazione degli stessi in mesi 36 dal ricevimento del presente provvedimento;
4. **di approvare** lo schema del Regolamento di Esercizio e piano di soccorso della cabinovia, disponendo che detto schema, integrato dalle eventuali prescrizioni ed annotazioni che potranno essere emanate dal competente USTIF in uno con il nullaosta ai fini della sicurezza ex art. 102 DPR 753/80, assuma valenza di Regolamento di Esercizio e Piano di Soccorso;
5. **di autorizzare** l’esercizio pubblico dell’impianto, dopo:
 - l’espletamento, con esito favorevole, delle verifiche e prove funzionali di cui al DPR 753/80;

- l'acquisizione, da parte della Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica" della Giunta Regionale, del nullaosta tecnico ai fini della sicurezza per l'apertura al pubblico esercizio rilasciato dall'USTIF, ai sensi dell'art.4 del DPR 753/80;
 - l'acquisizione, da parte della Dipartimento "Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica" della Giunta Regionale, del provvedimento di approvazione da parte del CO.RE.NE.VA., del Piano di Gestione della Sicurezza dal Rischio Valanghe per il comprensorio Aremogna, ed alla nomina, con relativa accettazione, delle figure preposte all'attuazione di detto Piano;
 - l'acquisizione, da parte del Dipartimento, del contratto di assicurazione, stipulato con apposita compagnia, ai fini della responsabilità civile per danni derivabili agli utenti e ai terzi (art.11 L.R. 24/05);
6. **di stabilire** che ad avvenuto perfezionamento del mutamento di destinazione dei suoli interessati dall'intervento in oggetto, dovrà essere prodotto il contratto di affitto dei terreni stipulato tra il Comune di Roccaraso, proprietario, ed il Comune di Castel di Sangro (AQ);
7. **di inviare** il presente atto alla Amministrazione Comunale di Castel di Sangro (AQ) e per conoscenza al capogruppo R.T.I. ditta Leitner S.p.A. di Vipiteno (BZ), al Comune di Roccaraso (AQ), alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Roma;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURAT e sul Portale Regionale alla sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi, la normativa ambientale nonché la competenza Comunale cui spetta l'applicazione

della normativa Urbanistico-Edilizia Locale e quella del Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
VACAT
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Maria Antonietta Picardi

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL
WELFARE
*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 07.06.2016, n. DPF014/97
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii.
**"Disciplina delle Associazioni di
Promozione Sociale" - Associazione
"Artificio D.E.I. Onlus" di San Salvo (CH) -
Iscrizione al Registro Regionale delle
Associazioni di promozione Sociale. Sezione
Prima - Articolazione a).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;
- che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di

lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26 giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comuni locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di

convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2012 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato istituito il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL ELGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al citato Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA

- l'istanza, acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario al protocollo n. RA/248111/DPF014 del 1/10/2015 presentata dall'Associazione denominata "Artificio D.E.I. Onlus" di San Salvo (CH) alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- la documentazione integrativa all'istanza succitata del 2/05/2016 acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al prot. n. RA/95223/DPF014 del 2.05.2016;

DATO ATTO che il competente Ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza

sopramenzionata, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dall'Associazione ""Artificio D.E.I. Onlus" di San Salvo 8CH) alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a. **di prendere atto** che, con nota acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario al protocollo n. RA/248111/DPF014 del 1/10/2015 integrata con la nota acquisita agli atti del Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario al prot. N. RA/95223/DPF014 del 2.05.2016 l'Associazione denominata "Artificio D.E.I. Onlus" con sede legale nel Comune di San Salvo (CH) C.da Colle Pagano, n. 102, (C.F. 92037860696) ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R. 11/2012;
- b. **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione di qua alla Sezione Prima, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- c. **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative,

l'Associazione denominata "Artificio D.E.I. Onlus" con sede legale nel Comune di San Salvo (CH), C.da Colle Pagano, n. 102, (C.F. 92037860696) alla Sezione Prima, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;

- d. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- e. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- f. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- g. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- h. **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R. 11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 07.06.2016, n. DPF014/98
L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii.
"Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "La Diosa Onlus" di Sulmona (AQ) - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Prima - Articolazione a).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le

associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

- che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;
- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;

- che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26 giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2012 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato istituito il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL ELGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al citato Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA

- l'istanza, acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario al protocollo n. RA/317843/DPF014 del 17/12/2015 presentata dall'Associazione denominata "La Diosa Onlus" di Sulmona

(AQ) alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

- la documentazione integrativa all'istanza succitata del 29/04/2016, acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario" al prot. n. RA/103310/DPF014 del 10.05.2016;

DATO ATTO che il competente Ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all'istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al registro regionale, dell'Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dall'Associazione "La Diosa Onlus" di Sulmona (AQ) alla Sezione prima, Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a. **di prendere atto** che, con nota acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, "Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario" al protocollo n. RA/317843/DPF014 del 17/12/2015 integrata con la documentazione acquisita agli atti del Servizio "per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario al prot. n. RA/103310/DPF014 del 10.05.2016, l'Associazione di promozione sociale denominata "La Diosa Onlus" con sede legale nel Comune di Sulmona (AQ), Via Filippo Freda, n°12, (C.F. 92026390663)

ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R. 11/2012;

- b. **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l'iscrizione al Registro Regionale dell'Associazione di qua alla Sezione Prima, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- c. **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l'Associazione denominata "La Diosa Onlus" con sede legale nel Comune di Sulmona(AQ), Via Filippo Freda, 12, (C.F. 92026390663), alla Sezione Prima, nell'Articolazione a) socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
- d. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- e. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- f. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- g. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- h. **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R. 11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 16.06.2016, n.
DPF014/104
L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103.
Iscrizione al Registro regionale delle
Organizzazioni di Volontariato

**dell'Associazione "E.R.A. Provincia di Chieti"
-Crecchio (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la documentazione inoltrata in data 23.10.2015, dall'Associazione "E.R.A. Provincia di Chieti" con sede legale in località Villa Selciaroli n. 34 Crecchio (CH), C.F. 91012440698, inerente l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, come da protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "Programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" n. RA/281272/DPF014 del 09.11.2015;

VISTA la documentazione integrativa del 20.05.2016 a conclusione dell'iter di iscrizione acquisita agli atti del Servizio "Programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" con prot.n. RA/135244/DPF014 del 14.06.2016;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta di richiesta iscrizione viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello "Ambientale e protezione Civile";

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione di Volontariato "E.R.A. Provincia di Chieti" con sede legale in Crecchio (CH) Località Villa Selciaroli, n. 34, C.F. 91012440698;
- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini**

DETERMINAZIONE 16.06.2016, n. DPF014/106

L.R. 01 marzo 2012, n. 11 e ss.mm.ii. "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale" - Associazione "ANTEAS Regione Abruzzo" di Pescara - Iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di promozione Sociale. Sezione Seconda - Articolazione b).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO

- che, la Legge 07 dicembre 2000, n. 383, "Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale, in attuazione degli articoli 2, 3 secondo comma, 4, secondo

comma, 9 e 18 della Costituzione, detta principi fondamentali e norme per la valorizzazione dell'associazionismo di promozione sociale e stabilisce i principi cui le regioni e le province autonome devono attenersi nel disciplinare i rapporti fra le istituzioni pubbliche e le associazioni di promozione sociale, nonché i criteri cui debbono uniformarsi le amministrazioni statali e gli enti locali nei medesimi rapporti;

- che, la citata Legge 383/2000, ha altresì, lo scopo di favorire il formarsi di nuove realtà associative e di consolidare e rafforzare quelle già esistenti;

RILEVATO che, sono considerate associazioni di promozione sociale, di cui all'art. 2 della medesima L.383/2000, le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti, che svolgono attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati;

PRESO ATTO che la Regione Abruzzo, con L.R. 01.03.2012, n. 11 recante "Disciplina delle Associazioni di promozione Sociale" pubblicata sul B.U.R.A.T. n. 13 ordinario del 14.03.2012, da attuazione alla L. 383/2000 con l'istituzione, tra l'altro, del Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

CONSIDERATO

- che l'art. 6, della citata L.R. 11/2012 prevede l'istituzione del richiamato Registro Regionale, distinto in due Sezioni, nonché i requisiti per l'iscrizione al Registro stesso;
- che il comma 3 dell'art. 7 della medesima legge 11/2012, individua, in relazione alla tipologia di attività prevalentemente svolta dall'associazione, le seguenti articolazioni:
 - a. socio-sanitaria, assistenziale, educativa e dell'inclusione sociale;
 - b. solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
 - c. ambiente, cultura e patrimonio storico-artistico, sport e tempo libero, turismo sociale;
- che le Associazioni di promozione Sociale possono fare richiesta di iscrizione al Registro Regionale se dimostrano il

possesso dei requisiti definiti al comma 2 dell'art. 6 della L.R. 11/2012;

- che la perdita di uno solo dei requisiti, di cui al richiamato comma 2, ha per effetto l'avvio della procedura di cancellazione dal Registro Regionale;
- che l'art. 8-bis della L.R. 11/2012, aggiunto dall'art.1, comma 1, L.R. 26 giugno 2015, n. 16, prevede "l'iscrizione al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale dei Comitati locali e provinciali dell'Associazione Italiana della Croce Rossa";
- che l'iscrizione al Registro Regionale, di cui alla Legge 11/2012, è incompatibile con l'iscrizione al Registro Regionale delle organizzazioni di Volontariato di cui alla legge regionale 12 agosto 1993, n. 37 (legge 11 agosto 1991, n. 266. Legge quadro sul volontariato);
- che l'iscrizione è condizione necessaria per l'accesso a contributi o finanziamenti pubblici ed ai fini della stipula di convenzioni con la Regione, gli Enti locali e gli altri Enti pubblici;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 11/2012 le Associazioni di Promozione Sociale iscritte al registro regionale sono tenute a trasmettere al competente servizio regionale, entro il 30 settembre di ogni anno, la documentazione prevista al comma 1 lett. a) b) e c), e che il mancato rispetto degli adempimenti di cui al medesimo comma 1 comporta la cancellazione dal registro regionale;

DATO ATTO

- che, con determinazione n. DL27/284 del 01 agosto 2012, è stato istituito il Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale e che, con la medesima determinazione n. DL27/284, sono stati approvati i modelli ALL. A), ISTANZA D'ISCRIZIONE, e ALL. B), DICHIARAZIONE DEL ELGALE RAPPRESENTANTE;
- che tali modelli devono essere necessariamente utilizzati per la richiesta di iscrizione al citato Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA

- l’istanza, acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario al protocollo n. RA/322550/DPF014 del 22/12/2015 presentata dall’Associazione denominata “ANTEAS Regione Abruzzo” di Pescara (PE) alla Sezione Seconda, Articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;
- la documentazione integrativa all’istanza succitata del 14/06/2016, acquisita agli atti del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio “per la Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario” al prot. n. RA/135759/DPF014 del 14.06.2016;

DATO ATTO che il competente Ufficio in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata all’istanza sopramenzionata, ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l’iscrizione al registro regionale, dell’Associazione in oggetto menzionata;

RITENUTO pertanto, di poter procedere, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, alla iscrizione dall’Associazione “ANTEAS Regione Abruzzo” di Pescara (PE) alla Sezione Seconda, Articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale, del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte:

- a. **di prendere atto** che, con nota acquisita dal Dipartimento per la Salute e il Welfare, “Servizio Programmazione sociale e sistema integrato socio-sanitario” al protocollo n. RA/322550/DPF014 del 22/12/2015 integrata con la documentazione acquisita agli atti del Servizio “per la

Programmazione Sociale e il Sistema Integrato Socio-Sanitario al prot. n. RA/135759/DPF014 del 14.06.2016, l’Associazione di promozione sociale denominata “ANTEAS Regione Abruzzo” con sede legale nel Comune di Pescara (PE), Via dei Sanniti, n°18, (C.F. 91084390680) ha presentato istanza di iscrizione al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, istituito con L.R. 11/2012;

- b. **di dare atto** che il competente Ufficio, in applicazione delle richiamate norme, ha proceduto alla verifica istruttoria della documentazione allegata alla sopra menzionata istanza ed ha riscontrato la regolarità, la conformità e la sussistenza dei requisiti necessari per l’iscrizione al Registro Regionale dell’Associazione di cui alla Sezione Seconda, nell’Articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
- c. **di iscrivere**, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni normative, l’Associazione denominata “ANTEAS Regione Abruzzo” con sede legale nel Comune di Pescara (PE), Via dei Sanniti, 18, (C.F. 91084390680), alla Sezione Seconda, nell’Articolazione b) solidarietà, diritti dei cittadini, ricerca etica e spirituale;
- d. **di definire** quale elemento integrativo dell’efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all’istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- e. **di utilizzare** ai fini dell’integrazione del presente atto di iscrizione l’attestazione dell’avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- f. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all’associazione interessata;
- g. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all’Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- h. **di disporre** ai sensi del comma 5 art. 8, della L.R. 11/2012, la pubblicazione integrale della presente determinazione sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 16.06.2016, n. DPF014/107

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "ASSISTENZA E SOCCORSO CORTINO Onlus" - Cortino (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la nota inoltrata in data 27.04.2016, dall'Associazione di Volontariato "ASSISTENZA E SOCCORSO CORTINO Onlus" con sede legale in Frazione Pagliaroli, Cortino (TE), C.F. 92040390673, inerente l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, come da protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "Programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" n. RA/100146/DPF014 del 05.05.2016;

VISTA la documentazione integrativa del 15.06.2016 a conclusione dell'iter di iscrizione acquisita agli atti del Servizio "Programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" con prot.n. RA/136618/DPF014 del 15.06.2016;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta di richiesta iscrizione viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello "Socio Sanitario";

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione di Volontariato "ASSISTENZA E SOCCORSO CORTINO Onlus" con sede legale in Cortino (TE) (64040) Frazione Pagliaroli, C.F. 92040390673;
- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPF014/119

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "Amici dei Vigili del Fuoco - Montesilvano" - Montesilvano (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la documentazione inoltrata in data 23.02.2016, dall'Associazione "Amici dei Vigili del Fuoco - Montesilvano" con sede legale in Via Vestina n. 774 Montesilvano (PE), C.F. 91133920685, inerente l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, come da protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "Programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" n. RA/44207/DPF014 del 29.02.2016;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta di richiesta iscrizione viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello "Ambientale e protezione Civile";

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni espone in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

- a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione di

Volontariato "Amici dei Vigili del Fuoco - Montesilvano" con sede legale in Montesilvano (PE) Via Vestina, n. 774, C.F. 91133920685;

- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DETERMINAZIONE 27.06.2016, n. DPF014/120

L.R. 37/93 - Art. 4. L.R.16/2008 art. 103. Iscrizione al Registro regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione "A.D.A. Associazione per i diritti degli anziani - Valpescara" - Cepagatti (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge quadro sul volontariato n. 266 dell'11 agosto 1991;

VISTA la L.R. 37/93 recante norme sulle organizzazioni di volontariato, ed in particolare l'art. 4 che istituisce il Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. n. 16/2008 art. 103 "Provvedimenti urgenti indifferibili" pubblicata sul B.U.R.A. n. 8 straordinario del 26/11/2008;

RILEVATO che al predetto registro possono essere iscritte le Associazioni, di cui all'art. 3 della Legge 266/1991 previa presentazione

della documentazione di cui all'art. 4 della richiamata L.R. n. 37/1993;

VISTA la documentazione inoltrata in data 24.09.2015, dall'Associazione "A.D.A. Associazione per i diritti degli anziani - Valpescara" con sede legale in Via Marche n. 1 Cepagatti (PE), C.F. 91134560688, inerente l'iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, come da protocollo del Dipartimento per la Salute e il Welfare, Servizio "Programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" n. RA/250236/DPF014 del 05.10.2015;

VISTA la documentazione integrativa del 14.06.2016 e del 16.06.2016 a conclusione dell'iter di iscrizione acquisite agli atti del Servizio "Programmazione Sociale e sistema integrato socio-sanitario" rispettivamente con prot.n. RA/145273/DPF014 e RA/146997/DPF014 del 24.06.2016 e del 27.06.2016;

TENUTO CONTO che nella nota suddetta di richiesta iscrizione viene indicato come settore nel quale è svolta l'attività prevalente quello "Socio-Sanitario";

CONSTATATO che l'istruttoria relativa alla documentazione riguardante la suddetta Associazione ha dato esito rispondente a quanto stabilito dalla normativa vigente;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'iscrizione dell'Associazione di che trattasi al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77, e ss.mm.ii;

Per le motivazioni esposte in narrativa che di seguito si intendono richiamate e trascritte:

DISPONE

a. **di iscrivere** al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, e successive modifiche l'Associazione di Volontariato "A.D.A. Associazione per i diritti degli Anziani - Valpescara" con sede legale in Cepagatti (PE) Via Marche, n. 1, C.F. 91134560688;

- b. **di definire** quale elemento integrativo dell'efficacia del presente atto gli adempimenti relativi all'istituto della c.d. Amministrazione aperta, ai sensi del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27;
- c. **di utilizzare** ai fini dell'integrazione del presente atto di iscrizione l'attestazione dell'avvenuta pubblicazione recante la data e la firma del Dirigente del Servizio;
- d. **di disporre** la notifica del presente provvedimento all'associazione interessata;
- e. **di trasmettere** copia del presente atto al Direttore Regionale del Dipartimento Salute e Welfare e all'Assessore preposto alle Politiche Sociali;
- f. **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo il presente atto amministrativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

Bando di gara per la fornitura di un sistema radar meteorologico.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27, 67100, L'Aquila
Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

- Procedura aperta: art. 60 del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016;	
- Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016.	
Oggetto	Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico.
Gara n.	6471568
CIG	67508143F2
CUP	C16J16000500007

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto

Denominazione ufficiale: Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile - Centro Funzionale d'Abruzzo.		
Indirizzo postale: Via Salaria Antica Est, n°27		
Città: L'Aquila	C.A.P.: 67100	Paese: Italia
Contatti:		
Responsabile del Procedimento: Dott. Antonio Iovino	Tel.: 0862 364729	
Posta elettronica: aiovino@regione.abruzzo.it	Fax: 0862 362848	
Ulteriori informazioni: Disciplinare di Gara e Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.		

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività

Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Pubblico Territoriale
Principali settori di attività: Protezione Civile

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'Appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico.
II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura.
II.1.3) Luogo di esecuzione: Il sito individuato per l'installazione del Sistema Radar è situato nel territorio del Comune di Cepagatti (PE) – Contrada Bucceri.
II.1.4) L'avviso riguarda: un appalto pubblico
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Acquisto di un Sistema Radar Meteorologico per il monitoraggio delle precipitazioni e per la mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico.
II.1.6) Divisione in lotti: NO

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Importo totale dell'appalto: € 150.000,00 (centocinquantamila/00) I.V.A. esclusa - € 148.000,00 (centoquarantottomila/00) per la fornitura del Sistema Radar Meteorologico; - € 2.000,00 (duemila/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione

Il Sistema Radar Meteorologico dovrà essere installato entro il termine di 90 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste Per i concorrenti: garanzia provvisoria di € 3.660,00 ai sensi dell'art.93 del D.Lgs. n.50/2016, da costituirsi con le modalità e secondo quanto meglio indicato all'art. 9.1 del Disciplinare di Gara;
--

Per l'aggiudicatario: cauzione definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n.50/2016, da costituirsi con le modalità e secondo quanto meglio indicato all'art. 9.2 del Disciplinare di Gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziato dal Programma di Cooperazione IPA Adriatico nell'ambito del Progetto CapRadNet "CAPitalization and exploitation of RADar based infrastructure and decision support system for environmental hazard management NETwork in the Adriatic and Ionian region".

III.2) Requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento della presente gara gli operatori economici di cui all'art. 45 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, operatori economici che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 48 comma 8 del D.Lgs. n.50/2016 ed operatori economici con sede in altri stati membri dell'Unione Europea come previsto all'art.45 comma 1 del D.Lgs 50/2016.

I requisiti di partecipazione pena l'esclusione:

- a) insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- b) possesso di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 per la progettazione, produzione e assistenza di apparati radar in corso di validità;
- c) iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per le attività oggetto della gara, ovvero, se trattasi di soggetti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, nei corrispondenti registri commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 50/2016 mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000;
- d) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
- e) aver effettuato, nel corso degli ultimi tre esercizi (2013, 2014, 2015), forniture analoghe a quella oggetto di gara presso enti pubblici o ditte private per un importo complessivo non inferiore a € 150.000,00 (centocinquantamila/00) oltre I.V.A..

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta ai sensi del D.Lgs n.50 del 18 aprile 2016.

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 95 del D. Lgs. n.50/2016 con i criteri indicati all'art. 6 del Disciplinare di Gara.

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: NO

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: NO

IV.3.2) Condizioni per ottenere la documentazione complementare: sarà reperibile sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo <http://gare.regione.abruzzo.it> e sul BURA.

IV.3.3) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12:00 del 23 agosto 2016 pena la non ammissione alla gara.

IV.3.4) Lingue utilizzabili: tutti i documenti di gara e le offerte degli operatori economici dovranno essere in Italiano.

IV.3.5) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi Comunitari e Statali: SI

V.2) Informazioni complementari:

1. Il presente Bando e la documentazione complementare è disponibile in formato elettronico scaricabile dal sito <http://gare.regione.abruzzo.it>. Sullo stesso sito verranno pubblicati i chiarimenti e/o le rettifiche e ogni ulteriore comunicazione relativa alla procedura di gara.
2. I concorrenti, con la presentazione delle offerte, consentono il trattamento dei propri dati, anche personali, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s.m.i., per le esigenze concorsuali e contrattuali.
3. E' designato quale Responsabile del Procedimento per la presente procedura il Dott. Antonio Iovino;
4. I chiarimenti amministrativi e tecnici relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento Dott. Antonio Iovino con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo centro.funzionale@regione.abruzzo.it o via fax al numero 0862362848. Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di ammissione. Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati. Le risposte ai chiarimenti verranno inviate al recapito email indicato dal concorrente richiedente oltre ad essere pubblicate sul sito www.regione.abruzzo.it, sezione bandi, qualora i quesiti e/o le richieste di chiarimenti sottoposti fossero ritenuti di interesse generale. In ogni caso tutte le comunicazioni inerenti la procedura d'appalto verranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito suddetto.

V.3) Procedure di ricorso

V.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per l'Abruzzo, Via Salaria Antica Est, 67100 L'Aquila.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Antonio Iovino





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D' ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

DISCIPLINARE DI GARA

**PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO**

CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2

Art. 1 - Amministrazione Appaltante

Dipartimento delle Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile Via Salaria Antica Est n.27, 67100 L'Aquila tel. 0862 314311 fax: 0862 362848.

Art. 2 - Oggetto ed ammontare dell'appalto

La presente gara d'appalto, esperita mediante procedura aperta e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi rispettivamente degli artt. 60 e 95 del D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016, ha per oggetto la "Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico".

Il Sistema Radar avrà un ruolo strategico nel monitoraggio delle precipitazioni e contribuirà a migliorare la previsione meteorologica a breve termine e la prevenzione dei rischi idrogeologici nel territorio dell'Abruzzo.

L'importo a base di gara è pari ad € **150.000,00** (centocinquantamila/00), di cui € **2.000,00** (duemila/00) per oneri per la **sicurezza non soggetti a ribasso**, oltre Iva come per legge.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

Art. 3 - Subappalto

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Art. 4 - Requisiti

Possono partecipare alla procedura di gara gli operatori economici di cui all'art.45 c.2 del D.Lgs. 50/2016, operatori economici che intendano riunirsi o consociarsi ai sensi dell'art.48 c.8 del D.Lgs. 50/2016 ed operatori economici con sede in altri membri dell'Unione Europea come previsto all'art.45 c.1 del D.Lgs. 50/2016.

Gli operatori economici legittimati a partecipare devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
2. possesso di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e s.m.i. per la progettazione, produzione e assistenza di apparati radar. Gli operatori economici dovranno produrre il citato documento in copia dichiarata autentica;
3. iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura per le attività oggetto della gara, ovvero, se trattasi di soggetti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, nei corrispondenti registri commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs. 50/2016 mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. 445/2000;
4. capacità economica e finanziaria da attestarsi mediante il possesso di almeno due referenze bancarie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;
5. che nel corso degli ultimi tre anni (2013,2014,2015) abbiano effettuato forniture analoghe a quella oggetto di gara presso enti pubblici o ditte private per un importo complessivo non inferiore a € 150.000,00 (centocinquantamila/00) oltre I.V.A.

In caso di avvalimento trova applicazione l'art.89 del D.Lgs. 50/2016.

La Stazione Appaltante applica l'art.83 c.9 del D.Lgs. 50/2016. Conseguentemente, fatta eccezione i casi in cui è esplicitato pena l'esclusione, in caso di mancanza, incompletezza o altra irregolarità essenziale dei certificati, documenti e dichiarazioni previsti nella Busta A, verrà applicata una sanzione pecuniaria pari a € 300,00 il cui pagamento è garantito dalla cauzione provvisoria. La Stazione Appaltante assegna al concorrente un termine pari a 2 giorni e comunque non superiore a 10 giorni, perché siano resi, integrati o regolarizzati, pena l'esclusione, i certificati, i documenti e le dichiarazioni necessarie.

Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della documentazione di gara

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, il cui recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, **pena l'esclusione dalla gara**, dovrà essere inviato al **Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile - Centro Funzionale D'Abruzzo**, e dovrà pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o mediante consegna a mano **entro e non oltre le ore 12:00 del 23 agosto 2016 (TERMINE PERENTORIO)** al seguente indirizzo "VIA SALARIA ANTICA EST N.27, 67100 L'AQUILA". A tale scopo farà fede la data apposta sul plico dall'ufficio predetto. L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed il Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Il plico dovrà essere, **pena esclusione**, idoneamente sigillato con strumenti e modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, controfirmato sui lembi di chiusura e dovrà recare all'esterno, oltre l'instestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail) e l'indirizzo dello stesso, la seguente dicitura "**Contiene Offerta per la Fornitura e installazione di un Radar Meteorologico - Non Aprire**".

La responsabilità per il recapito del plico in tempo utile è a totale carico del concorrente e la documentazione pervenuta oltre i termini fissati non verrà presa in esame dalla Commissione di gara ed automaticamente esclusa dal prosieguo della stessa.

Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza prima indicato, anche per cause indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti in tempo utile. Ciò vale anche per i plichi spediti con raccomandata con ricevuta di ritorno, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno esaminati dalla Commissione di gara che procederà all'automatica esclusione dei concorrenti.

Sempre a pena di esclusione, i concorrenti dovranno inserire nel plico suddetto, **3 (tre) buste**, idoneamente sigillate con modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, e recando all'esterno l'intestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., email) e l'indirizzo dello stesso. Sul frontespizio di ciascuna busta dovrà, inoltre, essere chiaramente indicato il numero d'ordine che la contraddistingue ed il relativo contenuto e precisamente:

- **BUSTA A – “Documentazione Amministrativa”**
- **BUSTA B – “Offerta Tecnica”**
- **BUSTA C – “Offerta Economica”.**

L'offerta ed ogni documento a questa allegato dovranno essere redatti in lingua italiana.

Il contenuto delle buste A, B e C dovrà corrispondere alla dizione riportata all'esterno della busta medesima, **a pena di esclusione.**

L'offerta economica e l'offerta tecnica, **a pena di esclusione** dalla gara:

- non dovranno contenere offerte condizionate, indeterminate o parziali e/o nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura;
- non potranno presentare cancellature, abrasioni o correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte.

Ciascuna busta dovrà contenere i documenti di seguito specificati:

<p>BUSTA A “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”</p>
--

1. **Domanda di Ammissione alla gara** redatta in conformità al “**Modello 1 – Domanda di Ammissione**”; tale domanda dovrà essere compilata e sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa nonché da tutti gli altri soggetti tenuti a rendere le dichiarazioni così come indicato nelle dichiarazioni stesse e nel rispetto di quanto prescritto in merito dal presente Disciplinare, ovvero in ottemperanza alla vigente normativa in materia di appalti pubblici. Alla suddetta domanda dovrà essere allegata la copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del/dei soggetto/i firmatario/i, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. Dovrà essere indicato l'indirizzo pec al quale si intendono ricevere le comunicazioni.

In caso di Raggruppamenti temporanei d'impresa (ATI) di cui all'art.45, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 50/16, e di Consorzi ordinari, di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 50/16 già costituiti al momento della presentazione dell'offerta, la suddetta domanda di ammissione “Modello 1 – Domanda di Ammissione”, dovrà essere resa dalla mandataria o dal Consorzio nonché da ciascuna delle imprese associate, e dalla/e imprese consorziate indicate come future esecutrici del servizio. Anche le mandanti e le consorziate indicate quali esecutrici del servizio dovranno inoltre allegare tutta la documentazione e tutte le dichiarazioni richieste ai punti seguenti, ad eccezione della Cauzione provvisoria, che dovrà essere rilasciata in unico esemplare a favore di tutte le imprese raggruppate.

In caso di Raggruppamenti temporanei d'impresa (ATI) di cui all'art.45, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 50/16, e di Consorzi ordinari, di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 50/16 non ancora costituiti al momento della presentazione dell'offerta, la suddetta domanda di ammissione “Modello 1 – Domanda di Ammissione”, dovrà essere resa anche da ciascuna delle imprese associate, e dalla/e imprese consorziate indicate come future esecutrici del servizio, le quali dovranno allegare tutta la documentazione e tutte le dichiarazioni richieste ai punti seguenti, ad eccezione della Cauzione provvisoria, che dovrà essere rilasciata in unico esemplare a favore di tutte le imprese raggruppate.

In caso di Consorzi di cui all'art.45, comma 2, lett. b) e c) del D.Lgs. 50/16, le imprese consorziate indicate come esecutrici del servizio dovranno allegare tutta la documentazione e tutte le dichiarazioni richieste ai punti seguenti, ad eccezione della Cauzione provvisoria che dovrà essere rilasciata in unico esemplare a favore di tutte le imprese raggruppate.

Ai soggetti di cui alla lettera f) del comma 2 dell'art.45 del D.Lgs. 50/16, si applicano le disposizioni dettate per le A.T.I.

I GEIE art. 45, comma 2 lett. g) D.Lgs.50/2016 sono ammessi a partecipare alla gara alle stesse condizioni dei raggruppamenti temporanei di imprese. In caso di consorzi e GEIE già costituiti nelle forme di legge, le dichiarazioni richieste all'impresa Capogruppo di una associazione temporanea già

costituita nelle forme di legge, dovranno essere prodotte dal legale rappresentante del consorzio o del GEIE.

2. copia dei documenti di identità di tutti i soggetti firmatari la Domanda di Ammissione “Modello 1 – Domanda di Ammissione”;
3. dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio redatta in conformità al “Modello 2 - Dichiarazione Iscrizione Camera di Commercio”;
4. dichiarazione delle principali forniture analoghe eseguite nel triennio (2013, 2014, 2015) redatta in conformità al “Modello 3 - Dichiarazione Elenco Forniture Analoghe”;
5. dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
6. copia della Certificazione di Conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2008 e s.m.i. per la progettazione, produzione e assistenza di apparati radar in corso di validità;
7. dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sull'origine della fornitura ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 5 dell'Ordinamento Comunitario 1085/2006 redatta in conformità al “Modello 4 - Dichiarazione Origine Fornitura”;
8. copia del “PASSOE”;
9. patto d'integrità debitamente sottoscritto dal Legale Rappresentante o persona munita di comprovati poteri di firma;
10. le Associazioni Temporanee di Imprese già costituite dovranno allegare il mandato alla capogruppo di cui all'art. 48 D.Lgs. 50/16, secondo quanto previsto dalla vigente normativa;
11. limitatamente alle ATI o ai consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. d) ed e) del D.Lgs.50/2016 non ancora costituiti, i legali rappresentanti di ciascuna impresa dovranno presentare una dichiarazione contenente l'impegno che in caso di aggiudicazione della gara, le imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle andanti. La dichiarazione dovrà altresì contenere l'indicazione che le imprese si confermeranno alla disciplina prevista dall'art.48 comma 8 del D.Lgs. 50/16, nonché le quote di partecipazione al raggruppamento;
12. limitatamente ai Consorzi appositamente costituiti ai sensi degli artt. 2602 C.C. e seguenti e i GEIE ex art. 45 comma 2 lett. g) del D.Lgs. 163/06 dovrà essere allegato copia dell'atto costitutivo;
13. limitatamente ai Consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) dovrà essere allegato l'elenco delle imprese consorziate.

BUSTA B
“OFFERTA TECNICA”

dovrà contenere, a pena di esclusione, la documentazione di seguito specificata priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

- a. **OFFERTA TECNICA E PRESTAZIONALE** contenente le caratteristiche migliorative offerte in più rispetto a quelle minime stabilite nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale ed indicate nel “Modello 5 – Offerta Tecnica – Qualità Tecnica e Prestazionale della Fornitura”.
- b. **LIVELLI DI SERVIZIO** contenente una puntuale descrizione del servizio offerto dalla stazione offerente ed indicato nel “Modello 6 – Offerta Tecnica – Livelli di Servizio”.

BUSTA C
“OFFERTA ECONOMICA”

dovrà contenere, a pena di esclusione, l'offerta economica redatta sulla base del “Modello 7 – Offerta Economica”, regolarizzata in marca da bollo da € 16,00 e sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dell'offerta economica espressa in cifre ed in lettere. In caso di discordanza tra il prezzo in cifre e quello in lettere, sarà ritenuto valido il prezzo più favorevole per la Stazione Appaltante.

A pena di esclusione, in caso di impresa singola, l'offerta economica dovrà essere firmata dal titolare o dal legale rappresentante della stessa; in caso di ATI già costituita l'offerta dovrà essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa mandataria; in caso di ATI non ancora costituita l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate.

L'offerta economica dovrà rimanere fissa ed invariabile a tutti gli effetti per un periodo di **180 giorni** consecutivi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte. Tale termine potrà essere prorogato per altri 180 giorni su richiesta della Stazione Appaltante.

Saranno escluse dalla gara le imprese che avranno presentato riserve in merito al contenuto di quanto sopra indicato. Saranno altresì escluse offerte condizionate.

Art. 6 - Criteri di aggiudicazione ed elementi di valutazione delle offerte

La fornitura sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2066.

La Commissione, appositamente nominata, procederà alla valutazione delle offerte in base all'applicazione dei criteri e punteggi di seguito dettagliatamente specificati:

OFFERTA TECNICA punteggio massimo **60 punti** così suddivisi:

- a. Qualità Tecnica e Prestazionale: massimo punti 40;
b. Livelli di Servizio: massimo punti 20;

OFFERTA ECONOMICA punteggio massimo **40 punti**.

- c. Prezzo Offerto: massimo punti 40;

A) QUALITÀ TECNICA E PRESTAZIONALE: punti da 0 a 40 dato dai seguenti elementi:

Prodotto	Caratteristica Minima	Caratteristica Migliorativa	Punteggio attribuito
Ricevitore	Sensibilità (MDS) migliore di -105 dBm	MDS < -113 dBm	5
		-113 dBm ≤ MDS < -110 dBm	3
		-110 dBm ≤ MDS < -105 dBm	1
Antenna	Guadagno di antenna (G) maggiore di 30 dB	G > 40 dB	5
		35 dB < G ≤ 40 dB	3
		30 dB < G ≤ 35 dB	1
	Primo lobo secondario d'antenna (SL) minore di -20 dB	SL < -30 dB	3
		-30 dB ≤ SL < -25 dB	2
		-25 dB ≤ SL < -20 dB	1
Radome	Perdita nel Radome nel doppio percorso a RF (RL) minore di 1 dB	RL < 0.6 dB	3
		0.6 dB ≤ RL < 0.8 dB	2
		0.8 dB ≤ RL < 1 dB	1
Computer Server	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce <i>Stazione di elaborazione e controllo locale</i> .	Generazione e visualizzazione del Nowcasting e HVMI	8
Computer Server	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce <i>Stazione di elaborazione e controllo locale</i> .	Generazione e visualizzazione prodotti di interesse idrologico (SRI e SRT)	6
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			40

B) LIVELLI DI SERVIZIO: punti da 0 a 20:

Servizio	Caratteristica minima	Caratteristica migliorativa	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Termine consegna, installazione e collaudo	90 giorni	80 giorni	4	1
		70 giorni		2
		60 giorni		4
Periodo di garanzia	12 mesi	24 mesi	4	2
		36 mesi		4
Interventi manutenzione preventiva semestrale (*)	-	1 (dopo sei mesi dal collaudo)	4	2
		2 (dopo sei mesi e dopo un anno dal collaudo)		4
Corso di formazione rivolto al gestore dell'apparato radar (**)	-	1 giorno di corso al sito radar	2	2
Corso rivolto all'utilizzatore del sistema radar (***)	-	1 giorno di corso presso la sede della Stazione Appaltante	2	2
Disponibilità parti di ricambio	-	garantita per 5 anni	4	2
		garantita per 10 anni		4
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO			20	20

(*) Manutenzione Preventiva

Nell'ambito degli interventi di manutenzione preventiva semestrale dovrà essere verificato e/o ripristinato il corretto funzionamento del sistema radar e dovranno essere effettuate verifiche, misure e calibrazioni sul sistema tra cui:

- ispezione visiva per valutare le condizioni meccaniche
- verifica della potenza trasmessa
- verifica delle tensioni di alimentazione
- verifica calibrazione
- verifica sensibilità del ricevitore
- verifica di puntamento statico dell'antenna con lubrificazione parti in movimento
- verifica del radome per eventuali danneggiamenti
- controllo cavi e connettori per eventuali danni meccanici
- verifica delle misure di temperatura interna ed esterna al radome
- verifica di funzionamento ed integrità dell'unità di telecontrollo
- controllo funzionamento UPS.

() Corso gestore apparato radar**

In questo corso, principalmente rivolto alla figura del gestore dell'apparato radar e alla sua manutenzione, dovranno essere dettagliatamente illustrati :

- l'architettura del sistema generale radar, del sistema di comando controllo, elaborazione e visualizzazione;
- i moduli HW e SW;
- le procedure per la piccola manutenzione;
- il sistema di telecontrollo;
- l'utilizzo del sistema di comando e controllo locale;
- l'utilizzo del sistema di visualizzazione dati in tempo reale per funzioni di manutenzione.
- Le caratteristiche dei prodotti, la loro generazione e visualizzazione.

(*) Corso utilizzatore sistema radar**

In questo corso, principalmente rivolto all'utilizzatore del sistema radar, dovranno essere dettagliatamente illustrate:

- le nozioni generali di radarmeteorologia;
- gli errori nelle misure da radar meteorologici in banda X e metodi di correzione;
- l'utilizzo dei prodotti a singola polarizzazione e loro applicazioni;
- la calibrazione pluviometrica del radar.

C) PREZZO OFFERTO: punti da 0 a 40:

Verrà attribuito il massimo del punteggio all' Impresa che avrà offerto il prezzo complessivo più basso e nessun punto a quella che presenterà l'offerta con il prezzo più alto. Alle altre offerte verrà attribuito un punteggio secondo il metodo dell'interpolazione lineare definito dalla seguente formula:

$$C_i = C_{max} / (P_{max} - P_{min}) \times (P_{max} - P_i)$$

dove

C_i = punteggio concorrente in esame arrotondato per eccesso o per difetto alla terza cifra decimale

C_{max} = punteggio massimo (40)

P_{max} = prezzo più alto

P_{min} = prezzo più basso

P_i = prezzo offerto dal concorrente in esame

La stazione appaltante valuterà la presenza di offerte anormalmente basse ai sensi dell' art. 97 del D. Lgs. 50/2016.

Art. 7 - Commissione giudicatrice ed operazioni di gara

La commissione di gara procederà, in primo luogo, in seduta pubblica, resa nota mediante avviso pubblicato 48 ore prima della data prestabilita sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>, all'ammissione dei concorrenti alla gara; conclusa questa operazione, la commissione sempre in seduta pubblica aprirà i plichi contenenti l'offerta tecnica; conclusa questa operazione, la commissione esaminerà e valuterà, in seduta segreta, le caratteristiche tecniche e prestazionali dell'offerta presentata; la commissione di gara procederà quindi in seduta pubblica all'esame dell'offerta economica. La commissione valuterà le offerte in base ai criteri indicati al precedente articolo 6 ed attribuirà ad essi il relativo punteggio. Alla fine delle operazioni si procederà alla somma dei punteggi conseguiti e l'aggiudicazione della fornitura avverrà in favore dell' Impresa che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto. A parità di punteggio complessivo, si procederà all'aggiudicazione della fornitura al Concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio in seduta pubblica, indipendentemente dalla presenza dei concorrenti interessati.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di:

- a) aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta purché valida;

b) non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 95, comma 12, del D. Lgs. 50/2016;

c) sospendere, reindire o non aggiudicare la gara motivatamente;

d) di non stipulare il relativo contratto in caso di normativa sopravvenuta nonché in caso di mancato perfezionamento degli atti necessari alla stipula dello stesso.

Il conferimento dell'appalto sarà effettuato previa adozione di apposito atto amministrativo da parte del competente organo della Stazione Appaltante.

Nessun rimborso o compenso spetterà alle Imprese concorrenti per eventuali spese sostenute in dipendenza della presente gara. L'aggiudicazione sarà comunicata all'interessato a mezzo pec.

Art. 9 - Garanzie e cauzioni

9.1 Cauzione provvisoria

a) La cauzione provvisoria, di importo pari a € **3.660,00** (2 per cento dell'importo totale del bando di gara), dovrà essere costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 93 del D.Lgs. 50/2016, unitamente all'impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria di cui all'art.103 dello stesso D.Lgs., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

L'importo della garanzia è ridotto del 50 per cento per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

La garanzia può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore del Dipartimento delle Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile, Via Salaria Antica Est n.27, 67100 L'Aquila.

La garanzia fidejussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La garanzia deve avere validità di **180 giorni** dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia, inoltre, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art.1944 del codice civile, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, codice civile, nonché la sua operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante e l'impegno del garante a rinnovare la stessa, dietro richiesta della Stazione Appaltante nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva.

La mancata costituzione della garanzia e la costituzione della stessa con validità temporale e/o importo inferiori a quelli stabiliti negli atti di gara, comporterà l'**esclusione dalla gara**. La garanzia si intenderà svincolata per i non aggiudicatari con la comunicazione agli stessi dell'avvenuta aggiudicazione.

9.2 Cauzione definitiva

L'aggiudicatario è obbligato ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/16, a costituire una garanzia fidejussoria con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.

La garanzia fidejussoria di cui sopra, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, per la garanzia provvisoria. La mancata costituzione della garanzia di cui sopra determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede d'offerta da parte della Stazione Appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 10 - Comunicazioni e quesiti

La Stazione Appaltante effettua le comunicazioni di cui all'art.76, commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/16. A tal fine i concorrenti dovranno indicare, nella Domanda di Ammissione alla gara, l'indirizzo pec al quale intendono ricevere le comunicazioni.

I chiarimenti amministrativi e tecnici relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento Dott. Antonio Iovino con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo centro.funzionale@regione.abruzzo.it o via fax al numero 0862 362848. Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di ammissione. Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati. Le risposte ai chiarimenti verranno inviate al recapito email indicato dal concorrente richiedente oltre ad essere pubblicate sul sito www.regione.abruzzo.it, sezione bandi, qualora i quesiti e/o le richieste di chiarimenti sottoposti fossero ritenuti di

interesse generale. In ogni caso tutte le comunicazioni inerenti la procedura d'appalto verranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito suddetto.

Art. 11 - Altre informazioni e prescrizioni

Ai fini della sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà presentare su richiesta della Stazione Appaltante i seguenti documenti:

1. cauzione fideiussoria definitiva ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs 50/2016;
2. nominativo del Responsabile della Fornitura;
3. nominativo del soggetto indicato quale firmatario del contratto, ed eventuale procura/delega;
4. in caso di raggruppamenti non ancora costituiti, atto notarile con il quale si conferisce mandato collettivo speciale con rappresentanza;
5. trasmissione del conto corrente dedicato ed estremi dei soggetti autorizzati ad operare.

Si precisa che l'elenco di cui sopra è riportato a titolo informativo e che nella lettera di aggiudicazione potrebbero essere richiesti ulteriori documenti/dichiarazioni.

Si informa altresì che il contratto sarà risolutivamente condizionato all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016 e della veridicità delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario in sede di gara. Qualora fosse accertata la non veridicità delle dichiarazioni e/o il mancato possesso dei requisiti di cui sopra il contratto sarà risolto.

Saranno rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario, entro 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.34 comma 35 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n.179, convertito dalla Legge 17 dicembre 2012 n.221, le spese per la pubblicazione sui quotidiani del bando.

Art. 12 - Trattamento dei dati

La Stazione Appaltante procederà al trattamento dei dati forniti dai concorrenti ai fini della partecipazione al presente appalto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30/06/2003 n.196; la comunicazione e diffusione degli stessi è disciplinata dalle norme vigenti in materia. I dati raccolti nell'ambito del procedimento di gara, in riferimento all'impresa aggiudicataria, potranno essere comunicati alle Autorità competenti per l'acquisizione degli accertamenti dovuti con riguardo a taluni dei presupposti per la sottoscrizione del contratto.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

**CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO
E PRESTAZIONALE**

**PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO**

CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2

INDICE

- Art. 1 -** Introduzione
- Art. 2 -** Requisiti Generali della fornitura
 - 2.1** Modulo 1 – Sensore radar
 - 2.2** Modulo 2 – Controllo del funzionamento
 - 2.3** Modulo 3 – Integrazione Software Centro di Controllo esistente
 - 2.4** Garanzia ed Assistenza
- Art. 3 -** Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario
- Art. 4 -** Obblighi della Stazione Appaltante
- Art. 5 -** Consegna ed Installazione
- Art. 6 -** Controlli alla consegna
- Art. 7 -** Collaudo
- Art. 8 -** Risoluzione del Contratto
- Art. 9 -** Pagamenti
- Art. 10 -** Rappresentante Unico dell'Appaltatore
- Art. 11 -** Spese Contrattuali
- Art. 12 -** Disposizioni Finali

Art. 1 - Introduzione

Nell'ambito del progetto CapRadNet (CAPitalization and exploitation of RADar based infrastructure and decision support system for environmental hazard management NETwork in the Adriatic and Ionian region) finanziato dal programma di Cooperazione IPA Adriatico, la Regione Abruzzo ha ritenuto di dotare il proprio territorio di un ulteriore miniradar meteorologico.

Questo tipo d'installazione avrà un ruolo strategico nel monitoraggio delle precipitazioni che si dirigono verso il territorio regionale sia dalle aree interne che soprattutto dall'Adriatico e contribuirà inoltre a migliorare la previsione meteorologica a breve termine e la prevenzione dei rischi idrogeologici sia nel territorio dell'Abruzzo. Le informazioni che si potranno ottenere dall'elaborazione dei dati del miniradar forniranno un valido supporto alle attività del Centro Funzionale d'Abruzzo e di Protezione Civile e miglioreranno la capacità di prevenire, insieme al contributo degli altri sistemi radar installati sul territorio regionale, i rischi legati ai fenomeni atmosferici avversi.

Il Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Attività di Protezione Civile – Centro Funzionale (di seguito denominata "Stazione Appaltante") ha individuato, nel territorio del Comune di Cepagatti (PE) – Contrada Bucceri, il sito più idoneo per l'installazione del sistema radar. Questo è dovuto alla particolare ubicazione del sito che offre una adeguata visibilità radar e infrastrutture adatte ad ospitare lo strumento. Tale sito però non è vincolante al fine della procedura di gara in quanto la Stazione Appaltante può ritenere, durante l'espletamento della stessa, di individuare un sito alternativo che verrà tempestivamente comunicato alle Imprese interessate.

Art. 2 - Requisiti Generali della fornitura

La fornitura, completa di trasporto, installazione, messa in servizio e collaudo, dovrà essere effettuata, entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi, ovvero il minor termine indicato dall'aggiudicatario in sede di presentazione dell'offerta, dalla data di stipula del contratto e comunque dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti, presso il sito di Cepagatti (PE) – Contrada Bucceri, individuato alle coordinate: Latitudine : 42° 23' 58.36" N - Longitudine: 14° 8'37.59" E, sulla copertura di un edificio di proprietà della Stazione Appaltante, salvo individuazione di un sito alternativo. L'individuazione del nuovo sito sarà tempestivamente comunicato alle imprese interessate.

La fornitura del Sistema Radar per scopi meteorologici, operante in banda X, dovrà avere le specifiche tecniche e i requisiti minimi previsti nei punti seguenti. In particolare il sistema radar dovrà essere costituito dai seguenti moduli:

Modulo 1 – Sensore radar:

- Un radar meteorologico operante in banda X.
- Una stazione di elaborazione e controllo locale opportunamente equipaggiata per il controllo del radar e per la trasmissione dati verso il centro di controllo remoto.

Modulo 2 – Controllo del funzionamento:

- Interfacciamento del Sistema di telecontrollo con il software di telecontrollo RSS-10 in uso presso il centro di controllo.

Modulo 3 – Integrazione software Centro di Controllo esistente:

- Completa integrazione dei dati prodotti presso il sito radar nella piattaforma software MetranetII già disponibile presso il centro di controllo.

Oltre alle caratteristiche tecniche che, per ciascun modulo verranno specificate in dettaglio nei paragrafi successivi, la fornitura oggetto del presente capitolato dovrà possedere i seguenti requisiti di carattere generale:

1. Il sensore radar dovrà potersi interfacciare tramite LAN Ethernet con altri hosts in grado di acquisire i dati in tempo reale e di gestirne la visualizzazione.
2. Dovrà essere fornita una dettagliata documentazione relativa all'architettura del sistema, agli apparati ed alle procedure per il comando e controllo del radar, per l'acquisizione dei dati, degli stati di funzionamento del sensore e degli allarmi.
3. Il sensore radar dovrà essere realizzato consentendo il comando e controllo tramite interfaccia grafica locale.
4. Dovrà essere previsto un corso di istruzione, in lingua italiana e della durata minima complessiva di un giorno lavorativo, per il personale tecnico addetto al controllo del funzionamento operativo del radar, da tenersi presso la sede del Centro di Controllo. Il corso dovrà illustrare principalmente le funzionalità di

controllo locale, le funzionalità di controllo disponibili in ambiente MetranetII (software attualmente in uso al centro di controllo) una volta realizzata l'integrazione dei dati radar nel suddetto software.

2.1 Modulo 1 – Sensore radar

Dovrà essere fornito un sensore radar meteorologico con le seguenti caratteristiche:

Trasmittitore

1. Il trasmettitore dovrà essere basato su magnetron.
2. Il segnale dovrà essere trasmesso in polarizzazione orizzontale.
3. Il range massimo non ambiguo dovrà essere di almeno 100 Km.
4. Per limitare il rischio di interferenza o di pericolo per la popolazione delle aree vicine al sito di installazione, la massima potenza di picco trasmessa dovrà essere inferiore a 15 kW.
5. Dovranno essere disponibili almeno due impulsi con durata comunque compresa all'interno del range $0,3 \div 1,2$ microsecondi.
6. Il radar dovrà operare in banda X.
In accordo con le norme internazionali armonizzate che regolano la allocazione delle frequenze per usi di radar meteorologia, il sensore radar dovrà operare all'interno del range di frequenze compreso tra 9,35 GHz e 9,45 GHz.
7. Il radar dovrà permettere l'applicazione di almeno un sector blanking configurabile in elevazione e in azimuth.

Ricevitore

1. Il ricevitore a microonde dovrà avere una sensibilità (MDS - Minimum Detectable Signal) < -105 dBm.
2. La cifra di rumore del ricevitore a microonde non dovrà superare i 4 dB.
3. La dinamica del ricevitore dovrà essere >90 dB.

Elaborazione del segnale

1. L'elaborazione del segnale deve essere di tipo digitale.
2. I dati grezzi utilizzati in ingresso all'algoritmo di elaborazione del segnale (RAW data) devono essere disponibili con risoluzione di almeno 14 bit.
3. L'algoritmo di elaborazione del segnale deve rendere disponibile in uscita un volume polare comprendente almeno la riflettività orizzontale corretta da clutter di terra e quella non corretta.
4. L'algoritmo di elaborazione del segnale deve includere una routine per la cancellazione del clutter di terra.
Il filtro di clutter deve essere configurabile a livello utente.

Antenna e radome

L'unità antenna dovrà includere il riflettore e il relativo piedistallo operanti sotto copertura dielettrica (radome).

1. Il fascio d'antenna ottenuto tramite riflettore deve essere di tipo 'pencil beam'.
Per evitare di eccedere nelle dimensioni della testa radar, il riflettore deve avere un diametro equivalente alla bocca di massimo 90 cm.
2. L'ampiezza del fascio di antenna, misurata sui due piani orizzontale e verticale, deve essere $<3,5^\circ$.
3. Il sensore radar deve consentire la scansione automatica dell'antenna su entrambe i piani di azimuth e di elevazione con escursioni $0^\circ \div 360^\circ$ in azimuth e almeno $0^\circ \div 90^\circ$ in elevazione.
4. Il guadagno d'antenna dovrà essere >30 dB.
5. L'abbattimento dei lobi secondari entro $\pm 10^\circ$ rispetto alla direzione del lobo principale dovrà essere di almeno 20 dB.
6. Per facilitare la corretta installazione del sensore e per verificare l'oscillazione della testa radar rispetto all'orizzonte durante l'uso operativo, dovrà essere disponibile un sensore per la misura dell'inclinazione della unità esterna su due assi ortogonali.
7. L'attenuazione a due vie introdotta dal radome dovrà essere ≤ 1 dB.
8. Per ridurre l'impatto ambientale, il radome (contenente tutte le unità che compongono la testa radar) dovrà avere un diametro non superiore a 1,2 m e una altezza non superiore a 1,5 m.

Sistema di telecontrollo

Il sensore radar dovrà essere fornito completo di unità di telecontrollo dedicata alla misura in tempo reale e di un archivio storico dei principali parametri di funzionamento del sistema. Costituisce requisito minimo, la disponibilità delle seguenti misure e funzionalità:

1. Tensioni di alimentazione principali.
2. Temperature interna ed esterna al radome.
3. Reset selettivo della sola testa radar (unità esterna) o dell'intero sistema radar (unità esterna + stazione di controllo locale).

Traliccio

La fornitura dovrà includere un traliccio per la corretta installazione del sensore radar. Il traliccio dovrà essere del tipo fisso in acciaio zincato e di altezza 1,00 metri dal piano di installazione.

Stazione di elaborazione e controllo locale

La stazione di controllo locale dovrà garantire la disponibilità delle funzioni di elaborazione del segnale radar (RSP – Radar Signal Processor), di controllo radar (RCP – Radar Control Processor) e trasmissione dati verso centro di controllo. In particolare tale unità dovrà rendere disponibili le seguenti funzionalità:

1. Comando e controllo della funzionalità operativa generale di tutto il sensore radar. In particolare, dovrà essere possibile comandare ed eseguire tutte le operazioni sia in modalità immediata sia in modalità programmata.
2. Dovranno essere disponibili nel volume polare almeno le seguenti misure tipiche di un radar singola polarizzazione (H) non coerente:
 - o riflettività orizzontale Z corretta acquisita con scansione di tipo PPI (sul piano di azimuth con velocità ed elevazione impostabili dall'utente) – range minimo -30 dBZ ÷ +70 dBZ.
 - o riflettività orizzontale Z non corretta acquisita con scansione di tipo PPI (sul piano di azimuth con velocità ed elevazione impostabili dall'utente) – range minimo -30 dBZ ÷ +70 dBZ.
 - o riflettività orizzontale Z corretta acquisita con scansione di tipo RHI (sul piano di elevazione con azimuth e ampiezza del settore impostabili dall'utente) – range minimo -30 dBZ ÷ +70 dBZ.
 - o riflettività orizzontale Z non corretta acquisita con scansione di tipo RHI (sul piano di elevazione con azimuth e ampiezza del settore impostabili dall'utente) – range minimo -30 dBZ ÷ +70 dBZ.
3. Il sistema di controllo ed elaborazione locale dovrà generare e visualizzare, in maniera indipendente dalla configurazione del centro di controllo, almeno i seguenti prodotti:
 - o PPI (Plan Position Indicator) di riflettività corretta.
 - o RHI (Range Height Indicator) di riflettività corretta.
 - o VMI (Vertical Maximum Intensity indicator) di riflettività corretta.
4. Gestione della programmazione, su base ripetitiva (da oraria a giornaliera), dell'attività di scansione e di calibrazione del radar.
5. In caso di caduta della linea di comunicazione, il sistema radar dovrà continuare a funzionare secondo l'ultima modalità di acquisizione attivata. I dati dovranno essere memorizzati nell'archivio locale presso il sito radar per un tempo minimo di 3 giorni.
6. Gestire un archivio locale dei dati e degli eventuali prodotti generati localmente, con capacità di almeno 6 mesi.
7. Interfacciamento tramite LAN Ethernet 10/100 (o superiore) con il centro di controllo in grado trasferire i dati (volumi polari) in tempo reale durante il normale funzionamento del sistema radar.
8. La stazione locale dovrà essere alimentata tramite un apposito UPS (Uninterruptible Power Supply) incluso nella fornitura con le seguenti caratteristiche principali:
 - o Dovrà essere dimensionato per fornire alimentazione sia al sensore radar che alla stazione di controllo locale per un tempo non inferiore a 30 minuti in presenza di blackout elettrico.

2.2 Modulo 2 – Controllo del funzionamento

Il sistema di telecontrollo incluso nella fornitura del sensore radar dovrà essere completamente integrato nel software RSS10 dedicato alla gestione e supervisione di stati e allarmi provenienti da vari siti radar già in uso presso il centro di controllo.

In condizione di allarme (codificabile via software) il sistema di telecontrollo deve segnalare automaticamente l'occorrenza al personale addetto (tramite software RSS10). Si richiede quindi che siano configurate sul sistema tutte le informazioni utili per il controllo di funzionamento e che siano conseguentemente configurati gli allarmi per le

condizioni d'avaria. In tale circostanza la comunicazione può essere effettuata secondo almeno una tra le seguenti modalità da concordare con la Stazione Appaltante: invio SMS, email, telefonata automatica, finestra a video.

2.3 Modulo 3 – Integrazione Software Centro di Controllo esistente

Il Centro di Controllo remoto è attualmente dotato di un software dedicato alla configurazione di sistemi radar, alla elaborazione e alla visualizzazione di dati e stati provenienti dai sistemi radar preesistenti sul territorio regionale.

Il software in dotazione al Centro di Controllo è denominato MetranetII e si richiede come requisito minimo che i dati prodotti (volumi polari) dal sistema radar oggetto di questa fornitura siano perfettamente integrabili in ambiente MetranetII al fine di utilizzare gli algoritmi di generazione di prodotti ed il convertitore di formato HDF5 già in possesso della Stazione Appaltante. Tale software è in grado di acquisire ed elaborare dati conformi ad uno specifico formato non standardizzato (MSX), i dati generati dal sistema di acquisizione locale dovranno essere quindi perfettamente conformi a questo standard in modo che gli applicativi automatici di elaborazione dati preesistenti presso il Centro di Controllo possano operare parallelamente sui dati dei radar attualmente controllati e sui dati del radar di nuova fornitura. Lo stesso è in grado, inoltre, di generare prodotti a partire dai dati ricevuti dai singoli radar controllati.

Un sottoinsieme dei generatori di prodotto, attualmente in uso presso il Centro di Controllo, dovrà essere direttamente applicabile ai dati polari prodotti dal radar oggetto di questa fornitura. Il sottoinsieme di generatori di prodotto è definito come da lista seguente, in ragione della tipologia del sistema radar richiesto (singola polarizzazione non coerente):

- PPI di riflettività (corretta e non corretta)
- RHI di riflettività (corretta e non corretta)
- CAPPI di riflettività (corretta)
- VMI di riflettività (corretta)
- Echo VMI di riflettività (corretta)
- SRI
- SRT
- Storm
- Nowcasting

MetranetII è in grado di generare e visualizzare i prodotti tramite apposita interfaccia web-based denominata MetraDisplay. La medesima interfaccia dovrà essere utilizzata anche per la visualizzazione dei prodotti generati a partire dai dati del radar oggetto di questa fornitura.

Inoltre dovrà essere previsto un modulo di conversione tra il formato dati polari del sistema e il formato HDF5. Tale convertitore deve essere tale da mantenere tutte le informazioni fondamentali (ovvero i vari momenti) presenti nel formato dati originale senza degrado delle stesse.

2.4 Garanzia ed Assistenza

L'Impresa dovrà garantire il perfetto funzionamento del sistema radar meteorologico e conseguentemente fornire il servizio di assistenza per un periodo di 12 (dodici) mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta) a decorrere dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del sistema, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte. Sono esclusi dalla garanzia i danni causati da eventi di fulminazione diretta o indiretta.

Art. 3 - Responsabilità ed obblighi dell'aggiudicatario

L'Impresa appaltatrice assume a proprio ed esclusivo carico ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potrebbe arrecare a terzi in virtù delle prestazioni eseguite in relazione al presente appalto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze commesse nel corso del contratto.

Nelle ipotesi di cui al precedente comma, l'impresa avrà l'obbligo di assumere direttamente le liti che potrebbero essere formulate contro la stazione appaltante, esonerando quest'ultima da ogni responsabilità.

L' Impresa aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura prevista dal presente capitolato avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed ai regolamenti concernenti la fornitura stessa. La ditta aggiudicataria è obbligata a fare osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (T.U. 81/2008).

È fatto carico alla stessa di dare piena attuazione nei riguardi del personale comunque da lei dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

L'Impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia dei dipendenti della

Regione Abruzzo sia di terzi, durante il periodo contrattuale a seguito delle operazioni di consegna, scarico e montaggio, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità ed onere.

L'Impresa appaltatrice assume a proprio carico la consegna e l'installazione dell'intero sistema radar e ne copre le spese connesse di qualsiasi natura, comprese quelle di imballaggio, assicurazioni, trasporto e personale.

La fornitura dovrà comprendere tutti gli apparati descritti nell'art.2 del presente capitolato, comprensivi di cavi di collegamento.

Il sistema radar meteorologico dovrà essere collaudato, calibrato e perfettamente funzionante nel sito preposto. Dovranno essere altresì consegnati i manuali di uso ed installazione del sistema. Dovrà essere opportunamente configurato il computer Server per permettere il trasferimento dei dati grezzi con eventuali utenti in remoto abilitati e dovranno essere opportunamente configurati il computer Client (che si trova al Centro di Controllo) ed il computer Server (che si trova al sito radar) per permettere la comunicazione tra di essi.

Art. 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante sarà responsabile, con propri costi, per la preparazione ottimale del sito radar ed in particolare:

1. predisporre e gestire gli accessi alla linea comunicazione dati, predisporre gli allacci per energia elettrica, predisporre il sito con adeguato impianto di protezione contro eventi di fulminazione diretta e indiretta;
2. ottenere tutte le licenze e permessi necessari per l'esecuzione dei lavori;
3. predisporre tutte infrastrutture secondo le indicazioni del Proponente in modo tale da consentire di svolgere le operazioni di installazione del radar in maniera corretta ed in sicurezza;
4. fornire i mezzi necessari in fase di installazione (esempio gru).

Art. 5 - Consegna ed Installazione

Il Sistema Radar Meteorologico dovrà essere installato entro il termine massimo di **90 (novanta) giorni naturali e consecutivi**, ovvero il minor termine indicato dall'aggiudicatario in sede di presentazione dell'offerta, dalla data di stipula del contratto e comunque dall'ottenimento delle autorizzazioni da parte degli enti competenti. Nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella fornitura. La sospensione dell'attività produttiva dell'Impresa, per ferie del personale o altro, non costituisce motivo di differimento dei termini. In caso di ritardi rispetto ai termini sopra indicati si applicherà una penale pari allo 0,2% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo. Le penali descritte al presente comma verranno detratte dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicatrice.

L'ora e la data delle consegne dovranno essere formalmente concordate con la Stazione Appaltante almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata.

Art. 6 - Controlli alla consegna

Fatto salvo quanto previsto in merito all'esecuzione dei collaudi di cui al presente capitolato, durante la consegna e lo scarico di ogni fornitura, la Stazione Appaltante, verificherà l'integrità degli imballaggi e la loro conformità alle prescrizioni del presente capitolato. Qualora venga constatato il danneggiamento, il deterioramento o la manomissione dei prodotti o degli imballaggi, o nel caso di non conformità alle prescrizioni del presente capitolato o dell'offerta, la Stazione Appaltante potrà rifiutare di prendere in consegna in tutto o in parte la fornitura.

La parte di prodotti scartata dovrà essere reintegrata dall'Impresa aggiudicatrice. Qualora il reintegro avvenga in tempi eccedenti rispetto ai termini pattuiti verranno applicate le penali previste nel precedente art. 5.

Art. 7 - Collaudo

La Stazione Appaltante ha facoltà di eseguire un collaudo tecnico atto a verificare che le specifiche tecniche dei prodotti oggetto della fornitura siano conformi alle prescrizioni del presente atto e dell'offerta. Il collaudo sarà giudicato positivo se verranno, in generale, soddisfatte tutte le condizioni del presente atto e dell'offerta tecnica formulata in sede di gara. Il collaudatore redigerà il certificato di regolare esecuzione entro quindici giorni dalla data di comunicazione di ultimazione dell'installazione e messa in servizio del sistema che permetterà alla Stazione Appaltante di liquidare l'Impresa. Nel caso in cui non siano soddisfatte le condizioni di cui sopra, il collaudo sarà giudicato negativo e l'Impresa sarà obbligata a ripetere la fornitura, quantitativamente equivalente a quella scartata, entro 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di comunicazione della Stazione Appaltante dell'esito negativo del collaudo. In caso di rifiuto da parte dell'Impresa a rendere disponibile una nuova fornitura di prodotti entro il termine indicato, la Stazione Appaltante avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c..

Resta inteso che anche nei casi previsti di sostituzione della fornitura sulla nuova consegna di prodotti sarà eseguito il collaudo. In tali casi le penali per ritardo nella consegna verranno applicate a partire da 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione di esito negativo del collaudo.

L'Impresa ha in ogni caso l'obbligo di ritirare i beni difformi.

Art. 8 - Risoluzione del contratto

La Stazione Appaltante ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'appalto nelle ipotesi in cui accerti due violazioni, da parte dell'Impresa, alle prescrizioni del presente capitolato (a prescindere dalla gravità delle stesse) o nel caso di superamento del termine di consegna pari al doppio del termine

previsto di cui all'art. 5 del presente capitolato. In ogni caso la Stazione Appaltante si riserva il diritto di risolvere il contratto, mediante semplice comunicazione scritta, da effettuarsi per raccomandata A.R., qualora risulti accertato:

- a) frode nell'esecuzione della fornitura;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione della fornitura;
- c) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- d) sospensione della fornitura da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- e) subappalto o cessione anche parziale del contratto in violazione delle norme di legge.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione Appaltante è fatta all'appaltatore nella forma della raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto la Stazione Appaltante provvederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo promuovere azioni di risarcimento per maggiori ulteriori danni.

Art. 9 - Pagamenti

Il corrispettivo è determinato in ragione del prezzo definito in sede di aggiudicazione, al netto delle eventuali detrazioni e penali applicate, ai sensi dei precedenti artt. 5, 6 e 7.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, previa verifica da parte della Stazione Appaltante della regolarità contributiva dell'appaltatore e dietro presentazione di regolare fattura/e da parte dell'appaltatore, nelle seguenti modalità:

a) un acconto pari al 50% entro 30 (trenta) giorni dalla data di consegna e verifica della fornitura da parte del Responsabile del Procedimento; **in questa fase l'impresa aggiudicataria dovrà fornire, qualora sia stato dichiarato che la fornitura ha origine in uno degli Stati di cui all'art. 19 – paragrafo 5 del Regolamento (CE) n. 1085/2006, i documenti giustificativi comprovanti l'origine e la provenienza della fornitura, in particolare, sarà tenuta a fornire il Certificato di Origine o informazioni supplementari ai sensi degli artt. 23 e 24 del Regolamento del Consiglio n.2913/92 del 12 ottobre 1992;**

b) il saldo entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Le fatture dovranno essere emesse secondo la normativa vigente in materia di fatturazione elettronica. **Codice Univoco: YA6E1L - CUP: C16J16000500007 - CIG: 67508143F2.** Le somme spettanti all'Impresa, per le forniture eseguite e per quelle in corso di esecuzione, non potranno essere dalla medesima cedute, né delegate senza l'assenso preventivo della Stazione Appaltante. Nelle ipotesi di ritardo nel pagamento, per cause non imputabili alla Stazione Appaltante, non sono dovuti interessi di sorta.

Art. 10 - Rappresentante Unico dell'Appaltatore

All'atto della stipula del contratto, l'aggiudicatario provvederà a nominare e comunicare per iscritto alla Stazione Appaltante, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un responsabile della fornitura (Responsabile Unico dell'Appaltatore), individuato quale unico referente in ordine alla gestione della fornitura e delle operazioni accessorie. L'incarico dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la gestione della fornitura; inoltre avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti della Stazione Appaltante, con la conseguenza che tutte le eventuali contestazioni di inadempienza allo stesso indirizzate avranno uguale valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore. In caso di impedimento personale, l'incarico dovrà comunicare, per iscritto, alla Stazione Appaltante il nominativo di un sostituto. Si intende in ogni caso mantenuto il domicilio legale dell'Impresa.

Art. 11 - Spese Contrattuali

Il contratto relativo alla presente viene perfezionato con atto pubblico notarile informatico. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese relative alla stipula del detto contratto, nessuna esclusa o eccettuata.

Art. 12 - Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si rinvia, in quanto applicabile alla vigente normativa in materia di attività contrattuale della Pubblica Amministrazione.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D' ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

parte integrante del contratto per
PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO

SCHEDA COMMITTENTE:

Denominazione ufficiale: DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE - CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO.		
Indirizzo: Via Salaria Antica Est, 27		
Città: L'Aquila	C.A.P.: 67100	Paese: Italia
Contatti: Dirigente Committente e R.U.P.: Dott. Antonio Iovino	Tel.: 0862 364682	
e-mail: aiovino@regione.abruzzo.it	Fax: 0862 362848	

IMPRESA AGGIUDICATRICE:

Ragione Sociale:		
Indirizzo:		
Città:	C.A.P.:	Paese:
Contatti:	Tel.:	
e-mail:	Fax:	
Responsabile della Sicurezza (RSSP):	Firma:	
Legale Rappresentante della ditta:	Firma :	

PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all' art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Si parla di *“interferenza”* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

N.B. I rischi a seguito indicati non comprendono i rischi specifici propri dell'attività delle imprese aggiudicatarie la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse.

L' Impresa aggiudicatrice, dovrà utilizzare personale (autisti, montatori ed installatori) esperto, qualificato, formato, ed in possesso dei requisiti di legge. L' Impresa aggiudicatrice organizzerà il lavoro giornaliero in modo da assicurare sempre la presenza dell'entità numerica lavorativa necessaria ed adeguata alle necessità del servizio.

FASI LAVORATIVE

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

- 1) Fase di trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi;
- 2) Fase di montaggio – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti;
- 3) Fase di collaudo – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati;
- 4) Fase di smaltimento rifiuti , imballaggi e/o arredi dismessi – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti, imballaggi non più indispensabili e/o attrezzature destinate alla rottamazione .

PROCEDURE GENERALI PER LA CONSEGNA DELLE FORNITURE

affidata a personale adeguatamente formato e informato (artt. 36 - 37 D.Lgs. 81/2008 e successivo D.Lgs. 109/09.)

In linea generale, non si prevede nessuna interferenza relativa alla presenza di personale dipendente del committente. Le interferenze presenti nello svolgimento del servizio di consegna, potrebbero avvenire con altre ditte presenti negli stessi luoghi per manutenzioni e lavori vari ad esse commissionati. In caso di prevedibili interferenze critiche, i lavori, saranno eseguiti in orari (o giorni) diversi.

- 1) Verifica preventiva dell'accessibilità dei propri mezzi di trasporto al luogo in cui è destinata la fornitura (viabilità, agibilità degli ingressi, ecc.);
- 2) Successivamente all'avviso di consegna, inviato a mezzo fax, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione dell'attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione.
- 3) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di uscita e non ingombrarli con materiali ed attrezzature. Memorizzare le ubicazioni dei presidi medici e dei mezzi antincendio.
- 4) Apporre, quando necessita, la segnaletica delle operazioni in corso ed indossare i dispositivi di Protezione Individuale, ove siano prescritti.
- 5) Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di avviso e/o allarme per emergenze.
- 6) Ogni addetto deve essere costantemente munito di tessera di riconoscimento, con fotografia, nominativo dell'operatore e del suo datore di lavoro.
- 7) Per il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare i montacarichi se presenti nell'edificio. In caso di utilizzo di ascensori, il trasporto non deve essere effettuato con persone a bordo e rispettando sempre le

portate massime. Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto. Nei passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dopo aver verificato il percorso, dare sempre la precedenza ai pedoni. In caso di scarsa visibilità effettuare la movimentazione in più persone.

8) Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.

INSTALLAZIONE SISTEMA RADAR METEOROLOGICO: MISURE COMPORTAMENTALI

1) In caso di presenza di personale della struttura, altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi, delimitare lo spazio dell'intervento evitando che estranei alle operazioni si avvicinino oltre il limite minimo di sicurezza per la loro incolumità;

2) Per il montaggio del Radar con l'ausilio di elettroutensili, si possono utilizzare prolunghe e spine di tipo domestico, purché l'ambiente e l'attività non presentino rischi, come la presenza di acqua, polveri, rischio d'urto, ecc. Diversamente, sono necessarie prese e spine industriali stagne. Gli addetti devono verificare che la potenza dei loro apparecchi sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti;

3) Per il montaggio del Radar con l'ausilio della gru adottare tutte le misure di protezione individuale.

4) In caso di sospensione temporanea del lavoro (es. pausa pranzo) disporre materiali, attrezzi in condizioni di sicurezza, proteggere con dispositivi antiurto elementi che possano causare traumi o ferite. Staccare, inoltre, cavi elettrici da spine e quadri di allaccio.

RISCHI nelle aree di transito

Urti, inciampi e possibili cadute

- Disomogeneità di alcune superfici calpestabili;
- Dislivelli o pendenze pericolose;
- Presenza di materiali in deposito nei passaggi;
- Presenza di liquidi a pavimento;
- Limitazioni alla corretta movimentazione dei carichi durante lavori di spalatura neve o pulizie interne ed esterne;

Possibili infortuni

- Da investimento per la circolazione di automezzi nelle aree esterne;
- Dovuti alla caduta dei materiali durante la loro movimentazione, sia manuale che con l'uso di muletti, gru, argani, ecc.;
- Lesioni da graffette, reggette metalliche per imballaggio o arredi dismessi, danneggiati e destinati alla rottamazione;
- Proiezione di schegge o trucioli;
- Elettrocuzione da contatti diretti o indiretti con parti in tensione (compresa la presenza temporanea di cavi elettrici nelle aree operative o in prossimità delle postazioni di lavoro della scuola o di aree operative di altre ditte che effettuano manutenzioni);
- Rottura di superfici vetrate;
- Lesioni causate da caduta dall'alto (da scale o a seguito di manovre imprudenti);

Disturbi

- Dermatite irritativa, allergica da contatto con polveri in genere;
- Disturbi muscolo-scheletrici per posizioni di lavoro, sollevamento pesi eccessivi, sforzi, ecc.;
- Presenza di correnti d'aria, livelli di temperatura e umidità inadeguati;

Malattie

- Possibile presenza di agenti biologici, patogeni, veicolati da terzi, potenzialmente infetti o portatori di parassiti

Gestione delle EMERGENZE

La gestione dell'emergenza è organizzata sulla base degli orari di maggior presenza di personale e della necessità di garantire la presenza delle unità minime designate.

Infortunati - necessità di primo soccorso

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo ove si svolgono gli interventi, si deve interrompere il lavoro, dare immediato allarme e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato. Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. Nessuna azione deve essere svolta senza aver valutato la situazione. Dopo aver compiuto un primo esame, attivare immediatamente l'azione di soccorso, telefonando al 118.

Raccomandazioni in caso di principio di incendio

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando gli estintori) e provvedere immediatamente a:

- informare immediatamente il centro di coordinamento emergenza/portineria;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- usare correttamente l'estintore più vicino qualora richiesto dalla situazione (attenersi alle indicazioni presenti sul piano di emergenza e riportate anche sull'estintore);
- non abbandonare la zona finché non si è certi che l'incendio non possa riattivarsi.

Raccomandazioni in caso di pericolo grave o di incendio non controllabile

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato o di incendio non controllabile, provvedere senza esitazioni a:

- attivare l'allarme antincendio più vicino;
- informare il centro di coordinamento emergenze/portineria e attendere, nel caso, istruzioni;
- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- all'ordine di evacuazione abbandonare in tempi rapidi, in maniera ordinata e senza panico, i luoghi soggetti a pericolo grave ed immediato;
- non usare l'ascensore; usare con calma le scale esistenti;
- tutte le persone presenti devono, su indicazione della squadra di emergenza, avviarsi senza panico verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno. Una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte, ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca).

Raccomandazioni in caso di evacuazione

Nel caso in cui il Responsabile del coordinamento della gestione delle emergenze della struttura disponga di effettuare l'evacuazione abbandonando l'edificio, si dovrà:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;
- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il coordinatore dell'emergenza attenderà in prossimità dell'ingresso principale della struttura l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornirà in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Coordinatore dell'emergenza abbia autorizzato il rientro.

Stima dei Costi per la Sicurezza

Sulla base della vigente normativa, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato **nulli** i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

INFINE SI PRECISA CHE:

Questo documento sarà allegato al contratto.

L'Impresa aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

Aggiornamento del DUVRI

Il DUVRI è un documento “dinamico” per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si siano rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte aggiudicatrici le quali sono tenute a segnalare le situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

Il Responsabile del Procedimento
Dirigente del Servizio Programmazione
Attività di Protezione Civile
(Dott. Antonio Iovino)

.....

Datore di Lavoro ditta appaltatrice:
per presa visione ed accettazione

.....

**GIUNTA REGIONALE**

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

PATTO D'INTEGRITÀ
per la Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico

Questo documento costituisce parte integrante della procedura di gara per la Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico.

Art.1**Finalità**

1. Il presente Patto d'Integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Abruzzo, quale Stazione Appaltante, l'operatore economico, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. Il Patto di Integrità costituirà parte integrante del contratto per la Fornitura di un Sistema Radar Meteorologico.

Art.2**Obbligo dell'operatore economico nei confronti della Stazione Appaltante**

1. L'operatore economico, per partecipare alla procedura:
 - a) Dichiarare di non aver fatto ricorso e si obbliga a non incorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - b) Dichiarare di non aver influenzato, e si impegna a non influenzare, il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Stazione Appaltante e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, ad alcuno - e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno -direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto.
 - c) Assicura di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura, e assicura, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato Intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate a(sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt.101e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli art.2 e successivi della l.287/1990. Dichiarare altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa.
 - d) Si impegna a segnalare al responsabile della Prevenzione della Corruzione della Stazione Appaltante, secondo le modalità indicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", della Regione Abruzzo, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di

chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei dipendenti della Stazione stessa.

- e) Si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente “Patto di Integrità” e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell’esercizio dei compiti loro assegnati.
 - f) Si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corrruzione nei contratti di subappalto.
 - g) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
2. L’operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art.3

Obblighi della Stazione Appaltante

1. La Stazione Appaltante:
- a) Si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d’Abruzzo nonché le misure di prevenzione inserite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione vigente.
 - b) Si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente.
 - c) Si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico.
 - d) Si obbliga a non richiedere, a non accettare e a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di denaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distortiva la corretta gestione del contratto.
 - e) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la Prevenzione della Corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l’esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
 - f) Si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la Prevenzione della Corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dalla Regione Abruzzo.
 - g) Assicura di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.
 - h) Si impegna, all’atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D.Lgs. n.39/2013.
 - i) Si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l’obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e dei suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - 1. Persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;
 - 2. Soggetti o organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - 3. Soggetti o organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
 - 4. Enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;
 - 5. In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.
2. La Stazione Appaltante si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del

contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art.4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata, le seguenti condizioni:
 - a) L'esclusione dalla procedura di affidamento;
 - b) La risoluzione di diritto del contratto;
 - c) Escussione dei depositi cauzionali;
 - d) Interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima Stazione Appaltante per un periodo di tempo compreso tra 6 mesi a 3 anni;
 - e) Segnalazione del fatto all'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici ed alle competenti Autorità.
2. L'applicazione delle sanzioni conseguenti alla violazione di cui al presente Patto avviene con garanzia di adeguato contraddittorio dalla Stazione Appaltante, secondo le regole generali degli appalti pubblici.
3. Le stazioni appaltanti devono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.
4. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art.2, comma 1, lettere a), b) e c) del presente Patto, è sempre disposta l'escussione del deposito cauzionale, l'esclusione dalla gara o la risoluzione ipso iure del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2, del D.Lgs. n.104/2010, nonché l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 6 mesi decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione. Nei casi di recidiva nelle violazioni di cui al citato art.2, comma 1, lettere a), b) e c), e per le medesime violazioni, si applica l'interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per 3 anni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento di applicazione della sanzione.
5. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art.1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al precedente comma 1, lett. c).
6. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante si obbliga ad attivare i relativi procedimenti disciplinari ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo.

Art.5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto sottoscritto a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.
2. Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dalla Regione Abruzzo.

Luogo e data:

L'OPERATORE ECONOMICO

LA STAZIONE APPALTANTE

L' Operatore Economico dichiara di aver letto e di accettare espressamente le disposizioni contenute nell'art.2 e nell'art.4 del presente atto.

Luogo e data:

L'OPERATORE ECONOMICO



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

MODELLO 1)

DOMANDA DI AMMISSIONE

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO
 CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2**

La sottoscritta Impresa					
con sede e domicilio fiscale in					
P.IVA		C.F.			
Fax		Tel.		mail:	
nella persona del Legale rappresentante					
nato a		il			
e residente in					
In possesso del documento di validità n.					

CHIEDE

di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto

(barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre)

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> - in forma di concorrente singolo; | <input type="checkbox"/> - quale capogruppo |
| <input type="checkbox"/> - in raggruppamento temporaneo | <input type="checkbox"/> - quale mandante |

e a tal fine

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/00 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'articolo 76 del DPR suddetto

DICHIARA

- a) che la propria forma giuridica è ***(barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre)***:
- imprenditore individuale, anche artigiano, società commerciale, società cooperativa – art. 45 c. 2 lett. a) D.Lgs. 50/16;*
 - consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro – art. 45 c. 2 lett. b) D.Lgs. 50/16;*
 - consorzio stabile – art. 45 c. 2 lett. c) D.Lgs. 50/16;*
 - raggruppamenti temporanei d'impresa (ATI) di cui all'art.45, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 50/16;*
 - consorzi ordinari, di cui all'art. 45, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 50/16;*
 - GEIE (gruppo europeo di interesse economico) di cui all'art.45, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 50/16;*
 - operatore economico stabilito in altri Stati membri dell'Unione Europea art. 45 c. 1 D.Lgs. 50/16;*
- b) che non ricorre, alcuna delle seguenti cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/16 e precisamente:

1. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 L.575/65;
3. con riferimento alla propria posizione penale (**barrare obbligatoriamente una o più caselle sottostanti dichiarando così l'ipotesi che ricorre**):
 - che nei propri confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. o, se pronunciate, il reato è stato depenalizzato, o è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna è stata revocata;
 - che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:
 - tipo di provvedimento: _____
 - norma giuridica violata: _____
 - tipo di reato: _____
 - pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"): _____
 - data del provvedimento: _____;
 - eventuale provvedimento di estinzione del reato : _____
 - tipo di provvedimento: _____
 - norma giuridica violata: _____
 - tipo di reato: _____
 - pena applicata (la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"): _____
 - data del provvedimento: _____;
4. che non ricorrono le condizioni di esclusione di cui alla lettera l dell'art 80 del D.Lgs. 50/16;
5. che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 ovvero che la violazione è stata rimossa o che comunque è trascorso oltre un anno dall'accertamento definitivo della violazione;
6. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
7. che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dal Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile – Centro Funzionale d'Abruzzo e che l'impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
8. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
9. che nei confronti dell'impresa non risulta l'iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e a condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;
10. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
11. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;

12. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.lgs. 8/6/01 n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4.7.2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge 4/8/06 n. 248;
13. relativamente alle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. (**barrare obbligatoriamente le caselle sottostanti relativamente alle ipotesi che ricorrono:**)
- di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
 - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

Nel caso in cui il concorrente partecipi ad una medesima procedura in situazione di controllo con altro operatore economico dovrà aggiungere al plico una busta sigillata contenete documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

- c) che non sono in corso procedure di emersione del lavoro sommerso ai sensi del D.L. n. 210 del 25/09/02, coordinato e modificato dalla Legge n. 266/02 e s.m.i.;
- d) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni della Legge n.266/02 e del D.L. 276/03 e comunica i seguenti dati:

I	IMPRESA		
1	Codice Fiscale Partita IVA		
2	Denominazione / Ragione sociale		
3	Sede Legale	Via/Piazza	n.
		Cap. Comune	Pr.
4	Sede Operativa	Via/Piazza	n.
		Cap. Comune	Pr.
5	Recapito corrispondenza	<input type="checkbox"/> sede legale oppure <input type="checkbox"/> sede operativa	
6	Tipo Impresa	<input type="checkbox"/> impresa <input type="checkbox"/> lavoratore autonomo	
7	C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> edile industria <input type="checkbox"/> edile P.M.I. <input type="checkbox"/> edile Cooperazione <input type="checkbox"/> edile Artigianato <input type="checkbox"/> altri settori – indicare il settore	
8	Dimensione aziendale	<input type="checkbox"/> da 0 a 5 <input type="checkbox"/> da 6 a 15 <input type="checkbox"/> da 16 a 50 <input type="checkbox"/> da 51 a 100 <input type="checkbox"/> oltre	
II	ENTI PREVIDENZIALI		
1	INAIL – codice ditta		INAIL – posizioni

			assicurative territoriali	
2	INPS – matricola azienda		INPS – sede competente	
3	INPS – posizione contributiva individuale titolare /soci imprese artigiane		INPS – sede competente	
4	CASSA EDILE – codice impresa		CASSA EDILE – codice cassa	

- e) di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro, gli accordi sindacali integrativi, gli accordi provinciali, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci nel rispetto delle norme vigenti;
- f) di essere in regola con gli adempimenti del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- g) di impegnarsi ad adempiere agli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della Legge 136 del 13/08/10 e s.m.i.;
- h) di individuare il soggetto che espletterà le funzioni di Responsabile per l'attuazione delle Misure di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- i) di assumere l'obbligo di eseguire la fornitura e l'installazione oggetto dell'appalto ai prezzi proposti nell'offerta ed alle condizioni del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, avendo valutato tutti gli oneri, nessuno escluso, da sostenere per assicurare una puntuale esecuzione nelle sue varie articolazioni;
- j) di possedere l'attrezzatura necessaria alla realizzazione di tutta la fornitura e l'installazione oggetto dell'affidamento, essere in grado di predisporre l'organizzazione necessaria per l'esecuzione dei medesimi;
- k) di aver tenuto conto, nella redazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- l) di aver esaminato e di avere preso puntualmente atto, nella formulazione dell'offerta, di quanto contenuto nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale, nel Disciplinare di Gara, nonché di avere esaminato tutta la documentazione di gara e di accettarne integralmente e senza riserva alcuna i contenuti e i termini, dichiarandosi altresì disponibile a sottoscriverli tutti, in caso di aggiudicazione;
- m) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per **180 (centottanta) giorni**, a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione;
- n) **(nel caso di concorrente stabilito in altri Paesi)** di possedere, in base alle normative vigenti nel Paese di residenza, tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane;
- o) **(nel caso di concorrente straniero non residente in Italia)** che l'impresa è iscritta al n. _____ del Registro Professionale _____ presso _____ dello Stato di _____ dal _____ e che la rappresentanza legale è attribuita ai seguenti soggetti (indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza): _____;
- p) **(nel caso di società cooperative e i consorzi di cooperative)**: che la cooperativa o consorzio di cooperative possiede regolare iscrizione nell'Albo Nazionale delle Cooperative: (indicare gli estremi) _____;
- q) **(nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del DLgs. n. 50/16)** (barrare **obbligatoriamente una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre**):
- di concorrere per le seguenti imprese consorziate (indicare denominazione e sede legale di ciascuna impresa):
- _____

di non concorrere per alcuna consorziata, intendendo eseguire direttamente i lavori con la propria organizzazione d'impresa;

N.B.: in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non potranno essere diversi da quelli qui indicati;

- r) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 45 comma 2 lettere d) e e) del DLgs. 50/16 non ancora costituiti), in caso di aggiudicazione, di impegnarsi a conferire mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ nonché ci si unifornerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei, consorzi o GEIE;
- s) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 45 comma 2 lettere d) e e) del DLgs. 50/16) che il raggruppamento/consorzio è di tipo _____ (orizzontale o verticale o misto o in cooptazione) ed è così composto:
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- Impresa: _____ esecutrice lavori ctg:
_____ quota di partecipazione: _____
- che le imprese riunite eseguiranno i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione sopra indicata e di prendere atto che la violazione di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.;
- t) (eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia) che l'impresa si unifornerà alla disciplina di cui agli artt. 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72, e comunicherà, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;
- u) di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- v) di aver preso visione e di accettare quanto previsto nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI);
- w) di essere a conoscenza che la Stazione Appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- x) di essere in possesso di certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e s.m.i. per la progettazione, produzione e assistenza di apparati radar in corso di validità;
- y) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'impresa, e in caso di partecipazione in forma associata il RTI o il Consorzio, verranno non ammessi alla gara;
- z) che intende subappaltare nei limiti e modalità indicati all'art. all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/16 i seguenti lavori:

INDICAZIONE FORNITURA	PERCENTUALE

- aa) di eleggere, per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la predetta gara e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, che invierete anche solo a mezzo fax, il domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____, e-mail _____ pec _____.

Ai fini della partecipazione alla presente gara si allega, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

- Dichiarazione di Iscrizione alla Camera di Commercio redatta in conformità al “**Modello 2 - Dichiarazione Iscrizione Camera di Commercio**”;
- Dichiarazione delle principali forniture analoghe eseguite nel triennio (2013, 2014, 2015) redatta in conformità al “**Modello 3 - Dichiarazione Elenco Forniture Analoghe**”;
- Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. n. 385/1993;
- Copia della certificazione di conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2008** e s.m.i. per la progettazione, produzione e assistenza di apparati radar in corso di validità;
- Deposito cauzionale provvisorio;
- Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sull’origine della fornitura ai sensi dell’articolo 19, paragrafo 5 dell’Ordinamento Comunitario n.1085/06 redatta in conformità al “**Modello 4 - Dichiarazione Origine Fornitura**”.

Alla presente domanda deve essere allegata copia di valido documento di identità del dichiarante a **pena di esclusione**.

N.B. In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese e Consorzi fare riferimento a quanto previsto nel Disciplinare di Gara.

_____, li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

MODELLO 2)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE
 ALLA CAMERA DI COMMERCIO**

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO
 CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2**

(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____
 in qualità di legale rappresentante della Società _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Telefono _____ Fax _____ e-mail _____

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai pubblici appalti

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445

A) che l'impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ o altro registro ufficiale _____ per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi all'art.45 c.1 del D.Lgs. 50/2016, per attività corrispondenti ai servizi da eseguire e attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione _____
- data d'iscrizione _____
- codice fiscale/P. IVA _____
- forma giuridica attuale _____
- con sede in _____ prov. _____
 Via _____ n. _____ cap. _____
- costituita con atto in data _____
- totale quota in Euro¹ _____
- capitale sociale in Euro² _____

¹ Solo per le società di persone

- deliberato _____ sottoscritto _____ versato _____
- fondo consortile in Euro ³ _____
- durata della società: _____
- oggetto dell'attività⁴: _____
- numero di codice attività _____

A1) Solo per le Imprese Individuali:**Titolare dell'Impresa:**

cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____ Codice Fiscale: _____

A2) Solo per le società di persone⁵:

1) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

2) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

3) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

*(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)*

A3) Solo per le Società di capitali⁶:

1) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

² solo per le società di capitali

³ solo per i consorzi

⁴ nell'attività dell'impresa deve essere necessariamente ricompresa quella oggetto della gara

⁵ Per le società in nome collettivo: devono essere indicati tutti i soci; per le società in accomandita semplice: devono essere indicati tutti i soci accomandatari.

⁶ Devono essere indicati tutti i nominativi dei rappresentanti legali e altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa verso terzi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

2) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

3) cognome/nome _____ nato a _____
 il _____ residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____
 carica _____
 nominato il _____ fino al _____ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) _____

*(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)*

A4) Per tutte le Imprese⁷:

Direttori Tecnici:

a) cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____

b) cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____

c) cognome/nome _____ nato a _____ il _____
 residente nel Comune di _____
 Provincia _____ Via _____ n. _____
 Codice Fiscale: _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento e concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio antecedente la data della gara.
- che NULLA OSTA, ai fini dell'articolo 10 L. 31.05.1965 n. 575 e s.m.i..

_____, li _____

Firma _____

⁷ Devono essere indicati tutti i direttori tecnici.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D' ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

MODELLO 3)

ELENCO PRINCIPALI FORNITURE TRIENNIO (2013, 2014, 2015)

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO
 CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2**

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)

nato a _____ (_____) il _____
 (luogo) (prov.)

residente a _____ (_____) in Via _____ n. _____
 (luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di _____
 (titolare, legale rappresentante procuratore, insittore, altro da dichiarare)

dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

– di avere eseguito forniture analoghe nel triennio 2013-2014-2015.

Anno	Fornitura	Importo	Amministrazione Aggiudicatrice/Privato

_____, li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

MODELLO 4)

DICHIARAZIONE ORIGINE FORNITURA

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO
 CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2**

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)
 nato a _____ (luogo) _____ (prov.) il _____
 residente a _____ (luogo) _____ (prov.) in Via _____ n. _____
 (indirizzo)
 in qualità di _____
 (titolare, legale rappresentante procuratore, institore, altro da dichiarare)
 dell'impresa _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che la fornitura offerta ha origine in: _____
 e pertanto **CONFORME** al disposto dell'articolo 19, paragrafo 5 Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 recante "Tutte le forniture e tutti i materiali acquistati nell'ambito di un appalto finanziato a norma del presente regolamento devono essere originari della Comunità o di un paese ammissibile a norma dei paragrafi 1 o 2. Ai fini del presente regolamento, il termine «origine» è definito dalla legislazione comunitaria pertinente in materia di norme di origine per scopi doganali";

che la fornitura offerta ha origine in: _____
 e pertanto **NON CONFORME** al disposto dell'articolo 19, paragrafo 5 Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio del 17 luglio 2006 recante "Tutte le forniture e tutti i materiali acquistati nell'ambito di un appalto finanziato a norma del presente regolamento devono essere originari della Comunità o di un paese ammissibile a norma dei paragrafi 1 o 2. Ai fini del presente regolamento, il termine «origine» è definito dalla legislazione comunitaria pertinente in materia di norme di origine per scopi doganali";

_____, li _____

Firma _____



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D' ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

MODELLO 5)

**PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO**

CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2

OFFERTA TECNICA - Qualità Tecnica e Prestazionale della Fornitura

Il sottoscritto

In qualità di (*titolare, legale rappresentante, procuratore, altro*)

Dell'impresa (*ragione sociale*)

In riferimento agli articoli 5 e 6 del Disciplinare di Gara

DICHIARA CHE

- i prodotti offerti presentano i requisiti prestazionali generali e quelli specifici previsti nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- rispetto ai requisiti minimi (OBBLIGATORI) offre le seguenti “**CARATTERISTICHE MIGLIORATIVE**”:

Prodotto	Caratteristica minima	Caratteristica migliorativa	Punteggio attribuito
Ricevitore	Sensibilità (MDS) migliore di -105 dBm	$MDS < -113 \text{ dBm}$	<input type="checkbox"/> Si
		$-113 \text{ dBm} \leq MDS < -110 \text{ dBm}$	<input type="checkbox"/> Si
		$-110 \text{ dBm} \leq MDS < -105 \text{ dBm}$	<input type="checkbox"/> Si
Antenna	Guadagno di antenna (G) maggiore di 30 dB	$G > 40 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
		$35 \text{ dB} < G \leq 40 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
		$30 \text{ dB} < G \leq 35 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
	Primo lobo secondario d'antenna (SL) minore di -20 dB	$SL < -30 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
		$-30 \text{ dB} \leq SL < -25 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
		$-25 \text{ dB} \leq SL < -20 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
Radome	Perdita nel Radome nel doppio percorso a RF (RL) minore di 1 dB	$RL < 0.6 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
		$0.6 \text{ dB} \leq RL < 0.8 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
		$0.8 \text{ dB} \leq RL < 1 \text{ dB}$	<input type="checkbox"/> Si
Computer Server	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce <i>Stazione di elaborazione e controllo locale.</i>	Generazione e visualizzazione del Nowcasting e HVMI	<input type="checkbox"/> Si
Computer Server	Vedi "Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale" voce <i>Stazione di elaborazione e controllo locale.</i>	Generazione e visualizzazione prodotti di interesse idrologico (SRI e SRT)	<input type="checkbox"/> Si

Firma

Note:

1. Tale Modulo deve essere (a pena esclusione) firmato dal legale rappresentante (o dal procuratore munito di apposita procura).
2. Nel caso di in cui non venga indicata nessuna opzione l'offerta rimane valida, ma saranno considerati offerte le caratteristiche minime obbligatorie richieste, ai sensi di quanto indicato nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
 Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
 Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

MODELLO 6)

**PROCEDURA APERTA
 PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO
 CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2**

OFFERTA TECNICA – Livelli di Servizio

Il sottoscritto _____
 in qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) _____
 dell'impresa (ragione sociale) _____
 in riferimento agli articoli 5 e 6 del Disciplinare di Gara

DICHIARA

- che i servizi offerti presentano i requisiti prestazionali generali e quelli specifici previsti nel Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale;
- che rispetto ai requisiti minimi obbligatori, se previsti, offre le seguenti “**CARATTERISTICHE MIGLIORATIVE**”:

Tipologia di servizio	Caratteristica minima	Caratteristiche migliorative
Termine consegna, installazione e collaudo	90 giorni	<input type="checkbox"/> 80 giorni solari <input type="checkbox"/> 70 giorni solari <input type="checkbox"/> 60 giorni solari
Periodo di garanzia	12 mesi	<input type="checkbox"/> 24 mesi <input type="checkbox"/> 36 mesi
Interventi manutenzione preventiva semestrale	-	<input type="checkbox"/> 1 (dopo sei mesi dal collaudo) <input type="checkbox"/> 2 (dopo sei mesi e dopo un anno dal collaudo)
Corso di formazione rivolto al gestore dell'apparato radar	Non previsto	<input type="checkbox"/> Sì
Corso rivolto all'utilizzatore del sistema radar	Non previsto	<input type="checkbox"/> Sì
Disponibilità parti di ricambio	Non previsto	<input type="checkbox"/> garantita per 5 anni <input type="checkbox"/> garantita per 10 anni

Firma

Note:

1. Tale Modulo deve essere (a pena esclusione) **firmato dal legale rappresentante** (o dal procuratore munito di apposita procura).
2. Nel caso in cui non venga prescelto nessun livello di servizio l'offerta rimane valida, ma saranno considerati offerti i livelli di servizio minimi stabiliti dalla stazione appaltante ai sensi degli articoli 2 e 5 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862314311 - Fax: 0862362848

Bollo
€ 16,00

MODELLO 7)

PROCEDURA APERTA
PER LA FORNITURA DI UN SISTEMA RADAR METEOROLOGICO
CUP: C16J16000500007 CIG: 67508143F2

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il residente a
CAP alla Via/P.zza n.
documento tipo: n. del
Codice Fiscale

in qualità di:
titolare legale rappresentante procuratore1
dell'Impresa
Quale2:
impresa singola consorzio impresa riunita in associazione temporanea
con le seguenti imprese:

Preso atto che:
- l'importo a base di gara è pari ad € 150.000,00 (centocinquantamila/00), di cui € 2.000,00 (duemila/00) per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva come per legge;

OFFRE
per la fornitura indicata in oggetto, una percentuale di ribasso del:
(in cifre): %
(in lettere): %

addivenendo al prezzo complessivo di:
(in cifre): €
(in lettere): euro

oltre Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) € 2.000,00 (duemila/00) e IVA come per legge.
, li

Firma3

1 Nel caso in cui l'offerta economica e/o i documenti amministrativi siano sottoscritti da un procuratore, a pena di esclusione, deve essere presentata al Centro Funzionale, in originale o copia autentica, la relativa procura speciale da cui lo stesso trae i poteri di firma.
2 L'impresa deve selezionare la dichiarazione di proprio interesse.
3 In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria. In caso di raggruppamento non ancora costituito, la sottoscrizione dovrà essere apposta da tutte le imprese costituenti.

COMUNE DI BELLANTE

Variante Puntuale al Piano Regolatore Generale realizzazione struttura Socio-Sanitaria in Località Villa Rasicci. Ditta Colantoni Matteo , Colantoni Gianluca, Di Serafino Elena. Avviso.COMUNE DI BELLANTE
(PROVINCIA DI TERAMO)

AREA "TECNICA"

VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SOCIO-SANITARIA IN L.TA' VILLA RASICCI
DITTA PROPONENTE: COLANTONI MATTEO, COLANTONI GIANLUCA, DI SERAFINO ELENA
TERRENI INTERESSATI: FOGLIO N. 45, PARTICELLE N.RI 110, 392, 393, 644, 658

IL RESPONSABILE

Vista la delibera del Consiglio comunale n. 18 del 29 aprile 2016;

RENDE NOTO

che con la delibera di cui agli estremi precedentemente indicati è stata approvata la variante puntuale al piano regolatore generale.



Il Responsabile
(Geom. Massimo Di Gregorio)¹

COMUNE DI ORTONA

Estratto Deliberazione del Consiglio Comunale 28.01.2016, n. 9.



Repertorio generale n. 251

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile
PROVINCIA DI CHIETIVerbale di deliberazione del
Consiglio Comunale

Seduta del 28 gennaio 2016 n. 9

OGGETTO: VARIANTE AL P.R.G. ART. 8 C.1 D.P.R. 160/2010. PERMESSO DI COSTRUIRE PER CAMBIO DESTINAZIONE D'USO IMMOBILE ARTIGIANALE IN ARTIGIANALE-COMMERCIALE IN C.DA CASONE. DITTA: DANIEL & DENISE DI DI POMPO ROCCO C. SAS.
.....Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

.....Omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto di competenza, la proposta di intervento in variante ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.R. 160/2010, per il cambio di destinazione d'uso da immobile artigianale ad immobile artigianale - commerciale, sita in c.da Casone di Ortona, da parte della ditta : Daniel & Denise di DI POMPO Rocco & C. Sas località Casone, per il lotto di terreno individuato in catasto al Foglio n. 40, mappale n. 4060, secondo i seguenti allegati:
 - Relazione tecnica;
 - Elaborati grafici;
- 2) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul B.U.R.A., a totale spese del richiedente, prima del rilascio del Permesso di costruire;
- 3) di trasmettere la presente Deliberazione al SUAP Chietino-Ortonese per i successivi adempimenti.

.....Omissis

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to M. COLAIEZZIIL PRESIDENTE
F.to I. COCCIOLA
.....OmissisIL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to T. COLETTI

ARAP
UNITA' TERRITORIALE n. 5 DI TERAMO

Avviso di Adozione della Variante al P.R.T. dell'ARAP-U.T. n. 5, inerente il Comparto di Villa Pavone nel Comune di Teramo.

**ARAP - AZIENDA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE
U.T. N.5 DI TERAMO**

Via Potito Randi n.8- 64100 TERAMO- Tel. 0861/210960-Fax 0861/219165

Imposta assoluta ai sensi art.24 D.P.R. 29.9.73

**AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE AL P.R.T.
DELL'ARAP-U.T. N.5 DI TERAMO INERENTE IL COMPARTO DI
VILLA PAVONE NEL COMUNE DI TERAMO.**

SI AVVISA

che, giusta Delibera del Commissario Regionale dell'ARAP n.320 del 27/05/2016, è stato adottato lo strumento urbanistico di "VARIANTE AL P.R.T. DELL'ARAP-U.T. N.5 DI TERAMO INERENTE IL COMPARTO DI VILLA PAVONE NEL COMUNE DI TERAMO". Gli atti relativi alla Variante al P.R.T. sono liberamente consultabili presso la sede dell'ARAP-U.T. N.5 di TERAMO, sita in Teramo alla Via Potito Randi (ex Gammarana) n.8 e presso la Casa Comunale di Teramo, per giorni 30 (trenta) interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'Albo Pretorio comunale.

Chiunque ne abbia interesse, nei 30 (trenta) giorni successivi, potrà presentare le osservazioni redatte in duplice copia di cui una su carta legale o resa legale con l'applicazione della marca da bollo. Gli eventuali elaborati grafici allegati alle osservazioni dovranno essere assoggettati alla competente imposta di bollo.

F.to Il Commissario Regionale

Giampiero Leombroni

ASL N. 2 LANCIANO-VASTO-CHIETI

Graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale.

Graduatoria finale di merito Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Chirurgia Generale, di cui alla delibera n. 170 del 10/2/2016

N. Candidato/a	Totale punteggio
1. GROTTOLA TOMMASO	92,700
2. TAVOLETTA MARIA SAVERIA	85,910
3. GUETTI LUIGI	85,010
4. COZZA VALERIO	84,750
5. SELVAGGI FEDERICO	84,500
6. ANGELINI ELEONORA	82,887
7. MANCINO GIANFRANCO	77,900
8. D'AMBRA MARIELDA	77,655
9. CONDEMI MARIANTONIETTA	76,965
10. DI RUSSO SIMONE	76,930
11. DI CRISTOFARO LORETTA	76,800
12. MAROLLA ALESSANDRO	76,550
13. PASSAFIUME FABIOLA	76,290
14. BACCARO CINZIA	75,750
15. MAGGI BARBARA	74,680
16. LARocca VALENTINA	71,990
17. SORICELLI EMANUELE	71,910
18. DI PIETRANTONIO DANIELA	71,470
19. CORRADETTI LAURA	71,340
20. VENTURONI ANDREA	70,395
21. DI CARLO SARA	70,320
22. LUPARINI FRANCESCO	69,980
23. GUARINO VINCENZO	69,795
24. IANNI REMO	67,360

Graduatoria relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Cardiochirurgia.**Concorso Pubblico a n.1 posto di Dirigente Medico di Cardiochirurgia
-Graduatoria finale di merito-
di cui alla delibera n.425 del 14/04/2016**

N.	Candidato/a	Totale punteggio
1	FOSCHI MASSIMILIANO	82,200
2	TANCREDI COSTANTINO FABRIZIO	79,775
3	DI MAURO MICHELE	78,550
4	LIBERI ROBERTA	75,250
5	DISO SABINA MARIA AZZURRA	73,800





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it